

Financials 2015

Bilanci Civilistico e Consolidato infrannuali
al **30 giugno 2015**



Bilancio infrannuale al 30 giugno 2015



Indice

Relazione sulla gestione	5
Bilancio civilistico infrannuale al 30 giugno 2015	51
Bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2015	113
Corporate Directory	172

Relazione sulla gestione

Organi Sociali	6
Struttura Organizzativa	7
Mappa dell'offerta Rai	8
Cifre chiave	10
Introduzione	11
Relazione sulle attività del Gruppo Rai	13

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

	<i>fino al 3 agosto 2015</i>	<i>dal 5 agosto 2015</i>
Presidente	Anna Maria Tarantola	Monica Maggioni
		<i>dal 4 agosto 2015</i>
Consiglieri	Gherardo Colombo Rodolfo de Laurentiis Antonio Pilati Marco Pinto Guglielmo Rositani Benedetta Tobagi Antonio Verro	Rita Borioni Arturo Diaconale Marco Fortis Carlo Freccero Guelfo Guelfi Giancarlo Mazzuca Paolo Messa Franco Siddi
Segretario	Nicola Claudio	

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi	Domenico Mastroianni Maria Giovanna Basile
Sindaci supplenti	Liana Meucci Pietro Floriddia

Direttore Generale

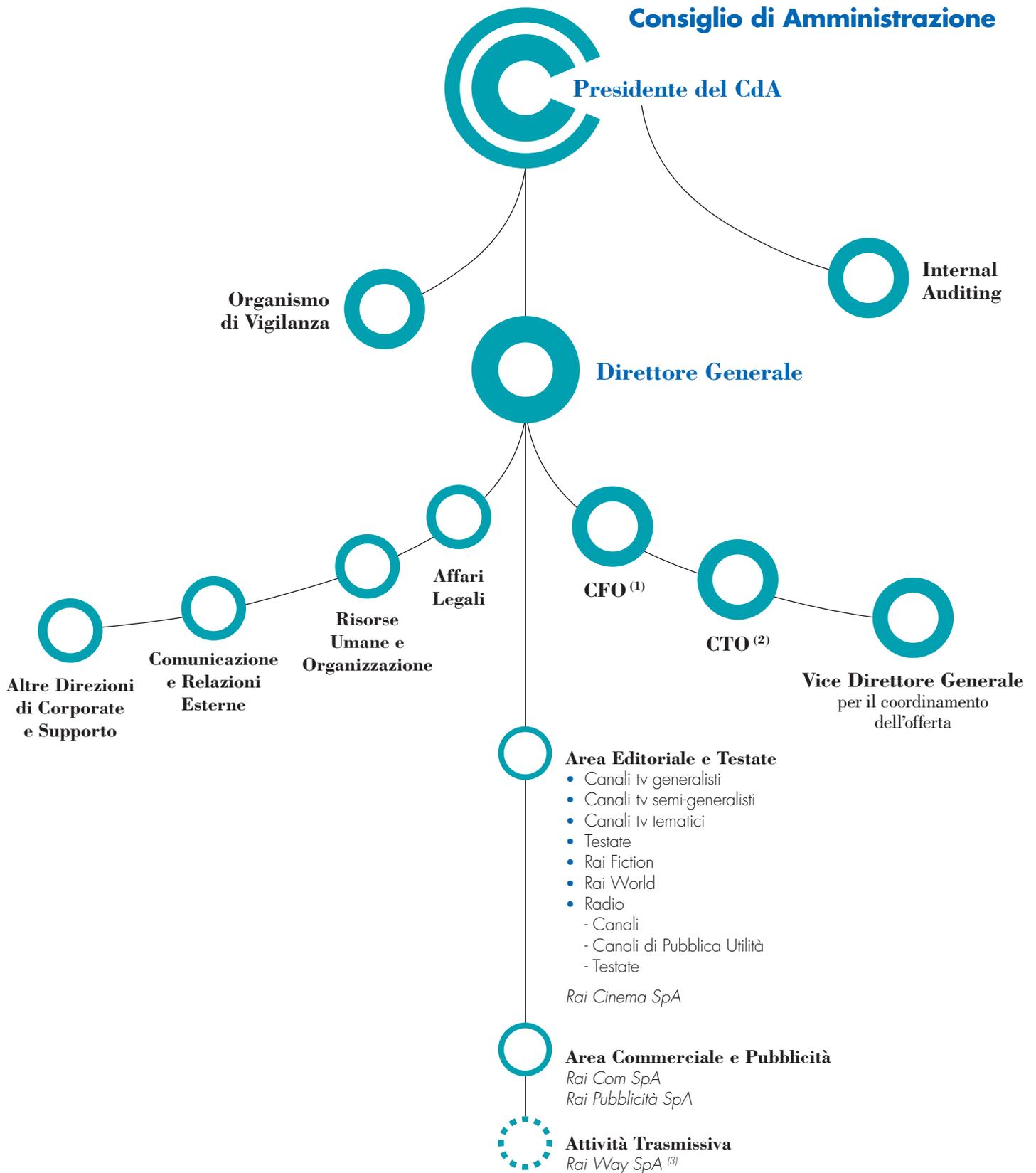
	<i>fino al 5 agosto 2015</i>	<i>dal 6 agosto 2015</i>
	Luigi Gubitosi	Antonio Campo dall'Orto

Società di Revisione

	PricewaterhouseCoopers
--	------------------------

Struttura Organizzativa

(sintesi)

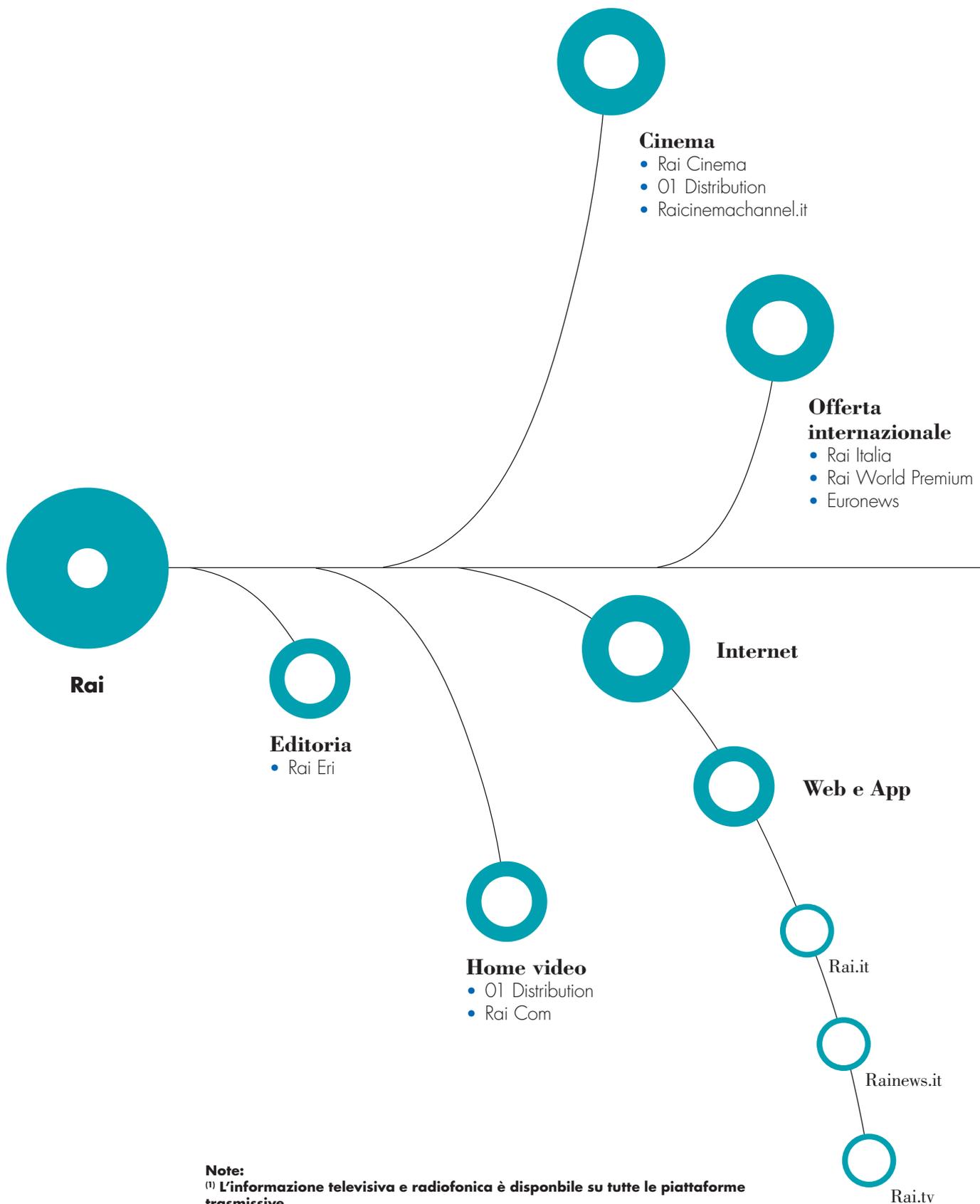


⁽¹⁾ Al Chief Financial Officer riportano: Finanza, Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione, Immobiliare e Servizi Generali, Canone.

⁽²⁾ Al Chief Technology Officer riportano: Produzione TV, Strategie Tecnologiche, ICT, Web, Digitale Terrestre.

⁽³⁾ Quotata dal 19 novembre 2014. La Società, benché soggetta alla direzione e coordinamento di Rai, esercita la propria attività con autonomia gestionale, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie.

Mappa dell'offerta Rai



Note:

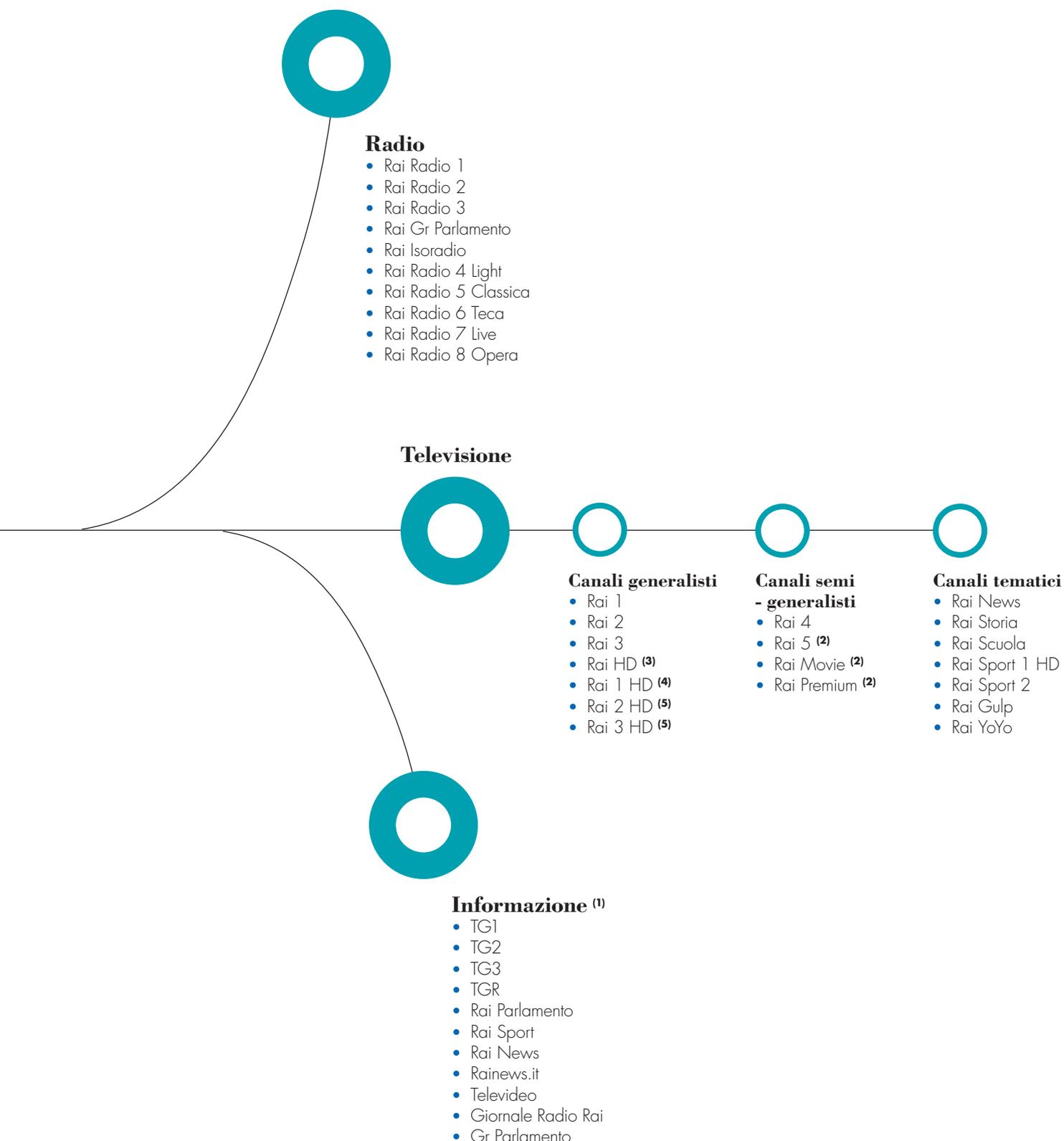
(1) L'informazione televisiva e radiofonica è disponibile su tutte le piattaforme trasmissive

(2) Su satellite visibile solo sulla piattaforma Tivù Sat

(3) Visibile sul DTT

(4) Visibile su Tivù Sat

(5) Visibile su DTT nelle zone raggiunte dal multiplex 5 e su Tivù Sat



Radio

- Rai Radio 1
- Rai Radio 2
- Rai Radio 3
- Rai Gr Parlamento
- Rai Isoradio
- Rai Radio 4 Light
- Rai Radio 5 Classica
- Rai Radio 6 Teca
- Rai Radio 7 Live
- Rai Radio 8 Opera

Televisione

Canali generalisti

- Rai 1
- Rai 2
- Rai 3
- Rai HD ⁽³⁾
- Rai 1 HD ⁽⁴⁾
- Rai 2 HD ⁽⁵⁾
- Rai 3 HD ⁽⁵⁾

Canali semi-generalisti

- Rai 4
- Rai 5 ⁽²⁾
- Rai Movie ⁽²⁾
- Rai Premium ⁽²⁾

Canali tematici

- Rai News
- Rai Storia
- Rai Scuola
- Rai Sport 1 HD
- Rai Sport 2
- Rai Gulp
- Rai YoYo

Informazione ⁽¹⁾

- TG1
- TG2
- TG3
- TGR
- Rai Parlamento
- Rai Sport
- Rai News
- Rainews.it
- Televideo
- Giornale Radio Rai
- Gr Parlamento

Cifre chiave

(in milioni di Euro)

Rai SpA			Gruppo Rai			
1 sem 2015	es. 2014	1 sem 2014		1 sem 2015	es. 2014	1 sem 2014
1.183,3	2.355,4	1.205,3	Ricavi	1.280,3	2.534,7	1.290,6
1.166,4	2.354,0	1.214,9	Costi operativi	1.057,0	2.109,7	1.113,1
26,3	15,2	(2,1)	MOL	237,7	446,8	187,9
(86,5)	(257,2)	(120,6)	Risultato operativo	(10,8)	(128,1)	(63,7)
(25,5)	47,9	(78,4)	Utile (perdita) netta	(17,8)	57,9	(77,9)
320,9	346,4	220,0	Patrimonio Netto	368,6	398,1	218,3
217,6	(224,9)	95,5	Posizione finanziaria netta	28,6	(315,1)	(170,1)
(275,0)	(254,1)	(446,0)	Giacenza (indebitamento) media	(359)	(401,0)	(549,0)
128,4	243,3	101,3	Investimenti	264,6	518,0	245,3
10.902	10.754	10.566	Personale in organico (unità)	12.077	11.929	11.741
11.776	11.635	11.654	Organico medio (unità)	13.050	12.857	12.869

Introduzione

In Italia sta proseguendo la graduale ripresa dell'attività economica, trainata dalla domanda interna.

Gli investimenti, che si erano ridotti quasi ininterrottamente dal 2008, hanno registrato un aumento.

L'occupazione cresce moderatamente e il tasso di disoccupazione si è stabilizzato.

L'espansione monetaria si sta trasmettendo alle condizioni del credito; prosegue e si estende la riduzione del costo dei prestiti alle imprese, non più limitata alle società con primario merito di credito.

I rischi per la crescita potrebbero derivare dal contesto globale ed europeo e, in particolare, da un rallentamento delle economie emergenti più marcato e duraturo di quanto ipotizzato, dall'eventualità che la normalizzazione della politica monetaria statunitense si accompagni a nuove turbolenze sul mercato dei cambi e nei flussi di capitale, nonché da un riaffiorare di tensioni sui mercati finanziari.

Per Rai, sul primo semestre del 2015 ha pesato, in materia di canoni, l'adozione – all'interno della Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) – della misura che stabilisce la riduzione del 5% delle somme da riversare alla Concessionaria del Servizio Pubblico Radiotelevisivo.

Agli effetti di tale provvedimento, si aggiunge l'invarianza dell'importo del canone ordinario unitario e la flessione del numero dei paganti, sia per i minori nuovi utenti sia per la crescita della morosità.

Alle suddette difficoltà in tema di risorse pubbliche, si associa la persistente fragilità del mercato pubblicitario che presenta ancora – per la ritardata sincronia con il manifestarsi dei concordi, ancorché ancora deboli, segnali di miglioramento del clima economico generale – un andamento flettente, comunque di minore intensità.

La performance di Rai è in buona parte condizionata dall'assenza, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, di grandi eventi sportivi.

Di particolare importanza, nel corso del semestre, l'emissione – in data 28 maggio 2015 – di obbligazioni non garantite destinate a investitori istituzionali, quotate presso l'Irish Stock Exchange. Tale prestito obbligazionario, di durata quinquennale, ammonta a 350 milioni di Euro e prevede il rimborso integrale alla scadenza.

Si tratta della prima operazione di ricorso al mercato regolamentato effettuata dalla Rai e motivata

dai benefici sulla situazione economico-finanziaria della Società in termini di allungamento delle scadenze dei finanziamenti e di riduzione strutturale del costo del debito.

Per effetto del provvedimento citato – ossia a seguito dell'imputazione pro-quota degli effetti al 30 giugno 2015 della Legge 190/2014 – il **Gruppo** chiude, a livello consolidato, con una **perdita pari a 17,8 milioni di Euro** contro la perdita di 77,9 milioni di Euro dello stesso periodo del 2014.

La **Capogruppo**, parimenti, riporta una **perdita pari a 25,5 milioni di Euro** contro quella di 78,4 milioni del corrispondente periodo del 2014.

Le risultanze economiche del Gruppo e di Rai SpA mostrano, rispetto al corrispondente periodo del 2014, un deciso miglioramento su cui influisce in modo significativo l'assenza nel 2015 di grandi eventi sportivi.

Più in particolare, a livello consolidato si registrano le seguenti tendenze:

- i ricavi presentano un decremento pari a 10,3 milioni di Euro (complessivi 1.280,3 milioni di Euro al 30 giugno 2015) dovuti alla flessione, pari a circa il 9%, della pubblicità, parzialmente compensata dall'incremento delle risorse da canone per effetto della diversa incidenza delle norme in tema di riduzione della quota a favore di Rai (40,7 milioni di Euro nel 2015 rispetto a 72,1 milioni di Euro nel 2014);
- i costi operativi hanno complessivamente registrato una riduzione pari a 56,1 milioni di Euro attestandosi a 1.057 milioni di Euro. La contrazione è ascrivibile all'assenza, negli esercizi dispari, di costi per grandi eventi sportivi (67,8 milioni di Euro nel 2014). Il costo del lavoro consuntivo nel periodo un incremento dell'1,6% (8 milioni di Euro), imputabile a mirate incentivazioni all'esodo, alla crescita dell'organico ed in parte agli automatismi contrattuali.

Sempre in tema di risorse pubbliche, occorre sottolineare che il contrasto all'evasione del canone, strutturalmente superiore alla media europea, non è supportato da efficaci meccanismi di riscossione, di deterrenza e di sanzione per il mancato pagamento del tributo.

L'organico al 30 giugno 2015 è composto da 12.077 unità, con un incremento netto di 336 unità.

Tale aumento sconta, in forza di appositi accordi sindacali, la stabilizzazione di personale precario per 253 unità.

Per effetto delle dinamiche descritte, il Margine Operativo Lordo consolidato, pari a 237,7 milioni di Euro, si incrementa di 49,8 milioni di Euro rispetto al 2014.

A livello di Capogruppo, i trend economici presentano un Margine Operativo Lordo di 26,3 milioni di Euro a fronte di una perdita di 2,1 milioni di Euro nel primo semestre 2014, in crescita di 28,4 milioni di Euro.

Un andamento sostanzialmente analogo si registra a livello di risultato operativo.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata è positiva per 28,6 milioni di Euro, in miglioramento di 198,7 milioni rispetto al corrispondente valore del 2014, negativo per 170,1 milioni di Euro.

In dettaglio, si segnala il consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine, determinato dalla citata emissione obbligazionaria per 350 milioni di Euro e dall'ulteriore erogazione di 40 milioni di Euro della linea di credito *amortising* di Rai Way.

Il cash flow del primo semestre 2015 è positivo per circa 343 milioni verso un dato del 2014 di 271 milioni di Euro.

L'andamento positivo è in gran parte determinato dai minori esborsi della Capogruppo e delle Controllate, in grado di assorbire ampiamente i minori introiti pubblicitari.

A livello della Capogruppo, la posizione finanziaria netta risulta positiva per 217,6 milioni di Euro in deciso miglioramento rispetto ai 95,5 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2014.

Per completezza, si sottolinea che i conti annuali separati del periodo 2005-2013 evidenziano un costo del servizio pubblico generale radiotelevisivo nettamente superiore rispetto alle risorse da canone.

Il disavanzo accumulato nel citato periodo ammonta infatti ad circa 2,3 miliardi di Euro.

Nel proseguo della relazione è sinteticamente descritta l'attività del Gruppo nelle proprie aree di business oltre ad una disanima puntuale degli argomenti relativi alle attività in tema di gestione delle risorse umane, di ricerca e sviluppo e di gestione dei rapporti intersocietari.

Oltre la relazione, l'esposizione degli schemi civilistici relativi alla Capogruppo e consolidati, delle relative note integrative, di dettaglio e di analisi.

Relazione sulle attività del Gruppo Rai

La televisione	14
La radio	29
Attività Internet	34
Attività commerciali	36
Attività tecnologiche e trasmissive	38
Altre attività ed eventi del periodo	43
Risorse Umane	44
Rapporti intersocietari	47
Fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura del periodo	49
Prevedibile evoluzione della gestione	49
Informazioni supplementari	50

La televisione

Scenario di riferimento

In uno scenario – quello del sistema dei media – in cui l'evoluzione tende sempre più a intensificarsi per effetto dei rapidi e progressivi mutamenti in atto sul fronte dei comportamenti di consumo, dell'espansione e dell'innovazione dell'offerta, favorita dalla leva tecnologica e dalla messa in discussione dei modelli di business e aggravata dal perdurare della crisi economica, Rai ha riaffermato la centralità del proprio ruolo di operatore di Servizio Pubblico proseguendo il percorso di trasformazione da *broadcaster* a *Media Company* multipiattaforma.

Con il passaggio al digitale terrestre e con il consolidamento della TV satellitare, il numero di canali disponibili agli utenti è quintuplicato (considerando sia le offerte gratuite che quelle a pagamento). Molti dei canali presenti sul digitale terrestre, inoltre, sono disponibili anche tramite la piattaforma satellitare gratuita TivùSat.

A questi va aggiunto un numero elevato di canali televisivi (lineari e non) presenti sul web.

Tale moltiplicazione dei canali ha consentito sia l'ampliamento dell'offerta degli editori storici – mediante una diversificazione del portfolio con reti altamente specializzate e qualificate – sia l'inserimento nel mercato televisivo di nuovi player provenienti da altri settori editoriali, piattaforme o mercati diversi.

Quasi tutti i canali gratuiti sono diffusi in chiaro anche via satellite e sono dunque ricevibili attraverso qualsiasi decoder e piattaforma; alcuni canali specializzati Rai e quasi tutti quelli Mediaset sono visibili sul satellite solo attraverso la piattaforma gratuita TivùSat, altri canali sono visibili solo sulla piattaforma Sky.

La piattaforma satellitare gratuita TivùSat prosegue la sua crescita. Nel periodo considerato ha raggiunto quota 2,4 milioni di schede attivate e circa 2 milioni di famiglie utenti.

Le famiglie abbonate a Sky sono stabili a 4,7 milioni, mentre Mediaset ha cessato di comunicare i dati relativi al numero di abbonati e di schede attive di Premium, secondo le ultime informazioni disponibili le famiglie abbonate al servizio sarebbero circa 1,7 milioni.

Nel corso del primo semestre del 2015, in termini di quadro competitivo, si evidenziano le seguenti variazioni:

- a febbraio Sky ha lanciato una versione semigeneralista del suo canale Sky TG 24 sul digitale terrestre, al LCN 27 (al posto di Class TV) su cui trasmette il simulcast dell'omonimo canale satellitare alternato a documentari e fiction;
- sempre riguardo a Sky si deve segnalare l'acquisto del canale Mtv e della relativa posizione

LCN 8 (luglio 2015). L'annuncio di riposizionamento del Canale come generalista condurrà necessariamente ad una maggiore competizione tra i diversi player;

- all'inizio dell'anno il canale DeeJay TV, trasmesso sul LCN 9, passa dal gruppo editoriale L'Espresso a Discovery Italia ed inizia una lenta trasformazione della sua offerta con l'inserimento di molti contenuti del gruppo Discovery;
- alla fine di giugno viene lanciato il canale a pagamento Premium Sport sulla piattaforma digitale terrestre Mediaset Premium: si tratta di un canale che trasmette notiziari e rubriche sportive, alla stessa stregua di Sky Sport 24, ma anche gli eventi sportivi più importanti della piattaforma come Champions League e posticipi di Serie A;
- il gruppo Rcs Media Group ha lanciato il canale in chiaro Gazzetta Tv (giugno 2015), gestito dalla redazione de La Gazzetta dello Sport (LCN 59);
- a tre anni dal lancio, chiude il canale Vero Tv (giugno 2015).

Sotto il profilo dei comportamenti del pubblico, nei primi sei mesi del 2015 sono proseguite le tendenze avviate negli anni precedenti in termini di incremento e redistribuzione del consumo televisivo. Si registra una platea media giornaliera di quasi 11 milioni di utenti (in crescita rispetto al primo semestre 2014) con un incremento del consumo procapite che raggiunge le 5 ore e 31 minuti (anch'esso in crescita rispetto al 2014).

Nel primo semestre del 2015 le sette reti generaliste raggiungono uno share totale del 60,6%, -0,3% rispetto allo stesso periodo del 2014, a vantaggio soprattutto dei canali semigeneralisti e tematici gratuiti che passano dal 39,1% al 39,4% di share complessivo.

Rai conferma la sua posizione di centralità nel mercato radiotelevisivo sempre più frammentato e competitivo: mantiene la leadership sia nel prime time (38,5% di share) sia nell'intera giornata (37,3% di share).

Il quadro economico risulta sostanzialmente stabile. Gli investimenti pubblicitari proseguono il trend negativo, con una riduzione complessiva del 2,8% rispetto al primo semestre del 2014.

In controtendenza rispetto alla raccolta pubblicitaria sul web che in Italia toccherà i 2,1 miliardi di euro, pari al 26,5% del totale degli investimenti, con un incremento dell'1,7% sul 2014.

Anche il mercato televisivo è in flessione (-3,0%). Tutti i principali editori evidenziano il segno negativo (Rai, -8,2%; Mediaset, -0,7%; Sky, -10,6%; Cairo, -9,8%) ad eccezione di Discovery (+18,1%) e Mtv (+14,1%).

E' sempre più evidente il dinamismo nell'ambiente on line dove ormai sono presenti tutti i principali operatori televisivi (Rai, Mediaset, Sky, Discovery, Cairo, Fox), tant'è che nel primo semestre del

2015 si è assistito ad un incremento delle accordi commerciali tra operatori televisivi e imprese di telecomunicazioni (Sky/Telecom Italia; Mediaset-Infinity/ Vodafone).

È proseguito il processo di sviluppo dei servizi che offrono l'accesso live e on demand a contenuti tv e video in generale attraverso i diversi device connessibili alla rete Internet e si registrano segnali di crescente interesse da parte del pubblico proprio come si è verificato in altri Paesi.

In questo segmento, le novità più rilevanti sono:

- l'arrivo sul mercato di Sky On Line Tv Box (maggio 2015) che permette di fruire degli stessi servizi di Sky On Line anche sulla tv di casa;
- la scelta di Discovery di puntare sullo streaming on line lanciando in Italia (giugno 2015) il servizio Dplay che offre la possibilità di vedere gratuitamente sempre e ovunque tutti i principali programmi del suo portfolio free to air;
- l'entrata di operatori 'non televisivi' (Telecom, Google, Fastweb, Apple), aggregatori di contenuti e servizi di terzi, secondo modelli di offerta e business estremamente articolati e differenziati come ad esempio l'accordo tra Telecom Italia e Sky (Tim Sky) siglato a maggio 2015 per la tv a pagamento in fibra;
- la sfida legata al prossimo sbarco di Netflix e di altri possibili player (OTT).

Dati di ascolto

Nel primo semestre del 2015, il numero di ascoltatori medi che hanno seguito la televisione, è risultato costante, su valori massimi, con 11 milioni nell'intera giornata (+100mila ascoltatori rispetto al periodo corrispondente del 2014) e con 27 milioni in prima serata, stesso valore dell'anno prima.

Le reti generaliste nel loro complesso (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) continuano il trend negativo, scendendo al 60,6% di share su base giornaliera (-0,3% vs. primo semestre 2014) e al 64,4% in prima serata (-0,6% v.s. 2014).

Nel giorno medio, Rai si conferma ampiamente leader del mercato con il 37,3% di share (-0,1% rispetto al primo semestre 2014) a fronte del 32,5% di Mediaset (+0,1%).

I canali generalisti Rai mantengono la loro quota di mercato nelle 24 ore grazie soprattutto alla crescita di Rai 2, mentre in prima serata si registra una flessione complessiva abbastanza significativa, -1,2% di share. Nel dettaglio:

- Rai 1 con il 17,2% di share nelle 24 ore (-0,3 punti % di share vs. il primo semestre 2014) si conferma la rete più vista in assoluto e conserva un buon margine rispetto all'ammiraglia Mediaset (Canale 5 realizza il 15,3%, +0,4 punti);
- Rai 2 si attesta al 6,8%, sempre nelle 24 ore, (+0,3%) raggiungendo Rai 3 al terzo posto dopo le due ammiraglie Rai e Mediaset;
- Rai 3 al 6,8% (-0,1%) si conferma il terzo canale.

Alla performance del Gruppo Rai continuano pertanto a contribuire in modo determinante le reti specializzate ('Rai Specializzate') che ottengono complessivamente il 6,6% di share nell'intera giornata (stesso share del primo semestre 2014) grazie in primis alle performance del Canale per bambini in età prescolare Rai Yoyo, di Rai Movie, di Rai Premium e di Rai 4, tutti nella graduatoria dei dieci canali specializzati più visti nell'anno, con Rai Yoyo che addirittura sopravanza Real Time (gruppo Discovery) come canale specializzato più seguito nel primo semestre 2015.

Rai, con la sua offerta completamente gratuita, si conferma perciò come il primo editore di canali specializzati (6,6%), superando Mediaset (6,4%), Discovery (5,6%), Sky (5,0%), Fox (1,4%), e tutti gli altri competitor nazionali e internazionali del calibro di MTV-Viacom, Disney, DeAgostini e Turner.

In Prime Time, il Gruppo Rai mantiene la leadership con il 38,5% di share (-0,9% rispetto al primo semestre 2014) a fronte del 34,8% di Mediaset (+0,9% punti).

Per quanto riguarda le singole reti:

- Rai 1 si conferma il Canale più seguito con uno share del 18,6% (-0,8% vs. il 2014) e supera Canale 5 di 1,6 punti % (17,4%, +1,5).
- Rai 2 e Rai 3 restano i canali più visti dopo le reti ammiraglie raggiungendo rispettivamente il 7,1% (-0,1%) e il 6,8% (-0,4%) di share.

L'insieme dell'offerta dei canali 'Rai Specializzate' supera il 6% netto (+0,4% rispetto al 2014) collocandosi dopo l'offerta specializzata Mediaset al 6,8% (-0,1%) che raggiunge questi risultati anche grazie alla programmazione degli eventi calcistici premium.

L'informazione sui canali generalisti e su Rai News

L'informazione e l'approfondimento occupano da sempre una quota rilevante dell'offerta Rai, una scelta premiata dal pubblico nonostante il moltiplicarsi delle offerte on-line che anticipano i media più tradizionali.

Il **Tg1** resta il prodotto di punta dell'informazione Rai, sia per quanto riguarda il primato degli ascolti, sia in termini di autorevolezza; immagine, standard istituzionale, pluralismo, grande apertura internazionale e continua ricerca dell'eccellenza fanno del Tg1 la prima scelta di milioni di telespettatori.

Le principali edizioni, della durata di 30 minuti, coprono la totalità del palinsesto di Rai 1 e la totalità dei principali eventi di rilievo nazionale. L'edizione delle ore 20.00 si conferma la prima fonte di informazione televisiva nazionale e uno dei programmi quotidiani più seguiti con un ascol-

Dati di ascolto

(1 gennaio – 30 giugno, in %, fonte Auditel)

Prime time (20:30 – 22:30)

Day time (02:00 – 02:00)



(dati in % - i totali possono differire dalle somme dei singoli addendi a causa degli arrotondamenti)	<i>Prime time</i> (20:30 – 22:30)			<i>Day time</i> (02:00 – 02:00)		
	giugno '15	giugno '14	var.	giugno '15	giugno '14	var.
Rai 1	18,6	19,4	-0,8	17,2	17,5	-0,3
Rai 2	7,1	7,1	-0,1	6,8	6,5	0,3
Rai 3	6,8	7,2	-0,4	6,8	6,9	-0,1
Rai specializzate	6,0	5,6	0,4	6,6	6,6	0,0
Rai	38,5	39,3	-0,9	37,3	37,4	-0,1
Canale 5	17,0	15,5	1,5	16,2	15,6	0,6
Italia 1	6,1	6,4	-0,3	5,7	5,9	-0,2
Rete 4	4,9	5,1	-0,2	4,9	5,0	-0,1
Mediaset specializzate	6,8	6,9	-0,1	6,4	6,3	0,1
Mediaset	34,8	33,8	0,9	33,2	32,9	0,3
La 7	3,9	4,3	-0,4	3,1	3,6	-0,5
La 7d	0,5	0,5	0,0	0,5	0,5	0,0
Cairo Communication	4,4	4,8	-0,4	3,6	4,1	-0,5
Real Time	0,9	0,9	0,1	1,4	1,5	-0,1
Dmax	1,0	1,1	-0,1	1,3	1,4	-0,1
Altre Discovery	2,2	2,0	0,2	3,0	2,8	0,3
Discovery	4,1	3,9	0,2	5,7	5,6	0,1
Cielo	1,2	1,1	0,1	1,3	1,3	0,0
Altre Sky	4,6	4,9	-0,3	3,8	4,0	-0,2
Sky	5,7	6,0	-0,3	5,1	5,3	-0,2
Fox	1,5	1,7	-0,2	1,4	1,6	-0,2
Mtv	0,8	0,6	0,1	0,7	0,7	0,0
Altre Mtv-Viacom	0,3	0,3	0,0	0,5	0,6	0,0
Mtv-Viacom	1,1	1,0	0,1	1,2	1,3	0,0
Altre TV	10,0	9,5	0,5	12,5	11,9	0,5

to medio nel primo semestre 2013 di 5.763.000 spettatori, pari al 24,7% di share, dato in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il Tg1 delle 13:30 raggiunge un ascolto medio di 4.058.000 spettatori con uno share del 23,1%.

Inoltre, tra le numerose rubriche realizzate dal Tg1, vanno ricordati in particolare gli approfondimenti di *Tg1 Economia*, in onda in coda all'edizione meridiana del telegiornale nei giorni feriali, *Tv7* il venerdì, *Billy*, *Dialogo*, *Doreciackguld*, *Fai la cosa giusta*, *L'intervista*, *Medicina*, *Motori e Persone* nonché *Speciale Tg1* per un'ora nella tarda serata di domenica.

Si segnalano, infine, la condivisione con Rai 1 durante *Uno Mattina*, la sinergia con *Porta a Porta* e le oltre quaranta dirette di grandi eventi.

Il Tg2, anche nei primi sei mesi del 2015, si è caratterizzato per il consolidamento degli ascolti nelle due edizioni principali (13.00 e 20.30). È sempre più riconosciuto come il telegiornale dell'innovazione e dell'approfondimento, elemento che lo qualifica nel panorama del Servizio Pubblico.

Il Tg2 è l'unico telegiornale generalista ad avere rubriche identitarie che lo rendono particolare nel panorama televisivo.

Nel secondo semestre 2015 è stata varata la tredicesima rubrica: *Tutto il bello che c'è*. Dopo una fase sperimentale inserita una volta alla settimana nel Tg delle 18.15 e una prova estiva tra le rubriche delle 13.30, visti i risultati di ascolto e il consenso del pubblico, è stata promossa al giovedì tra le rubriche delle 13.30, portando a tre le puntate settimanali di *Costume e Società*.

Il Tg2 è la testata per eccellenza che da sempre ha un focus settimanale sui fatti più importanti: il *Tg2 Dossier* con la sua storia trentennale, pur nel contenimento dei costi, risulta ancora oggi un prodotto gradito e apprezzato.

Oltre *Dossier*, che va in onda il sabato in seconda serata, il Tg2 manda in onda *Storie*, *Mizar*, *Achab libri*, *Cinemattineé* (tutte le notti tra sabato e domenica), *Tg2 Punto di Vista* il giovedì dopo il Tg2 della notte, *Si Viaggiare e Eat Parade* il venerdì alle 13.30, *Tg2 Motori* la domenica alle 13.30, *Costume e Società*, ogni giorno dal lunedì a mercoledì, *Medicina 33* dal lunedì al giovedì. Infine, *Tg2 Insieme*, striscia quotidiana dal lunedì al venerdì che con la ripresa autunnale è spostata dalle 9.30 alle 10.30.

Il Tg3 anche nei primi sei mesi del 2015 si conferma il terzo telegiornale più seguito, con un taglio diverso dagli altri spazi informativi delle reti generaliste.

Nella prima metà dell'anno l'edizione delle 19 ha registrato uno share del 10,48% con una media di oltre 1.880.000 spettatori.

Livello di ascolti in linea con quelli del 2014, anche per l'edizione delle 14, con l'11,04 per cento e oltre 1.800.000 spettatori.

Il Tg3 è l'unico ad avere una edizione nazionale, quella delle 12, realizzata e messa in onda da Milano.

Edizione seguita da circa il 10% della platea televisiva con oltre un milione di spettatori.

I tradizionali punti di forza del Tg3 sono l'approfondimento e il linguaggio diretto nel racconto degli avvenimenti, la scelta dei temi trattati, la vocazione a dar voce a soggetti deboli o esclusi e l'assunzione di un punto di vista non neutro rispetto ai problemi sociali o agli effetti della crisi economica.

Il Tg3 da sempre cerca di essere il telegiornale attento alle dinamiche della società, con l'occhio alla politica ma non al 'palazzo', sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

Un prodotto destinato a un pubblico che apprezza l'informazione *live*, caratterizzata da numerose interviste ai protagonisti, da rubriche di approfondimento e da speciali che raccontano avvenimenti in diretta.

Trasmissioni speciali sono state dedicate sia ai grandi avvenimenti come l'Expo sia alle emergenze di cronaca e alle crisi internazionali.

Non solo telegiornali, il Tg3 produce anche approfondimenti in diretta, *Fuori tg*, in onda alle 12, e *Linea Notte* che, trasmesso dopo la mezzanotte, ha uno share che sfiora il 5 per cento. Ampio spazio alle rubriche come *Agenda nel Mondo*, realizzata dalla redazione Esteri in collaborazione con i corrispondenti Rai, *Fuori Linea*, curata dalla redazione Cultura, con interviste e reportage sui più interessanti eventi culturali. *Pixel*, rubrica di tecnologia e innovazione e *Persone*, che propone storie di vita raccontate in prima persona, entrambe a cura della redazione Cronaca.

Chi è di scena su teatro e danza.

Di particolare significato la trasmissione del Tg3 nella lingua dei segni per gli spettatori non udenti. Il Tg3 è poi presente sul web con migliaia di pagine, con la possibilità di rivedere on line tutte le edizioni del tg e delle rubriche.

La pagina web del Tg3 è caratterizzata anche dalla presenza di una vignetta satirica e da rubriche realizzate per il web come *TG3Tech*, *TG3Books*, *TG3Comics*, *TG3Kids*, dedicate alla tecnologia, all'invito alla lettura, ai fumetti e ai ragazzi.

Nel primo semestre 2015 la TGR ha proseguito l'attuazione del piano di digitalizzazione portando a 12 le redazioni già rinnovate.

Sono dunque già evidenti i benefici in termini di qualità e di efficientamento raggiunti grazie alla nuova modalità di produrre.

I programmi più visti

(1 gennaio – 30 giugno, fonte Auditel

per i programmi a puntate si riporta l'ascolto della puntata più vista)

Rai 1

Trasmissione	Data	Orario	Ascolto (.000)	Share (%)
Daytime				
L'Arena	15 febbraio	14:01	5.843	28,8
L'eredità	9 febbraio	18:45	5.690	25,5
F1: Gran Premio di Monaco	24 maggio	13:55	5.586	31,1
Domenica In... Sanremo	15 febbraio	16:37	4.598	22,6
Benedizione Urbi et Orbi	5 aprile	11:59	4.219	34,6
TG1: Cerimonia inaugurale Expo2015	1 maggio	11:00	4.207	32,5
Primetime				
65° festival di Sanremo: serata inaugurale	10 febbraio	21:14	11.784	49,0
65° festival di Sanremo	13 febbraio	20:46	9.966	33,6
Coppa Italia: Juventus vs Lazio	20 maggio	20:48	9.205	33,5
Un passo dal cielo: Il figlio delle stelle	8 gennaio	21:26	7.718	28,6
L'angelo di Sarajevo	20 gennaio	21:24	7.548	27,0
Qualif. Campionati Europei di calcio: Bulgaria vs Italia	28 marzo	20:45	7.537	29,9

Rai 2

Trasmissione	Data	Orario	Ascolto (.000)	Share (%)
Daytime				
Concerto di Capodanno	1 gennaio	14:16	2.879	16,6
F1: prove del GP di Monaco	23 maggio	13:53	2.390	13,0
N.C.I.S Unità anticrimine	13 gennaio	19:42	2.257	8,6
90° minuto	1 febbraio	18:16	2.231	10,6
Mezzogiorno in famiglia	22 febbraio	11:29	1.989	12,8
Primetime				
Coppa Italia: Inter vs Sampdoria	21 gennaio	21:02	3.750	12,7
The voice of Italy	25 marzo	21:24	3.322	14,3
Eurovision song contest	23 maggio	20:59	3.294	16,3
N.C.I.S unità anticrimine: Uccidi il messaggero	1 marzo	21:46	3.017	10,1
Boss in incognito	5 gennaio	21:11	2.885	10,5

Rai 3

Trasmissione	Data	Orario	Ascolto (.000)	Share (%)
Daytime				
Un posto al sole	30 aprile	20:19	1.936	7,8%
98° giro d'Italia	30 maggio	15:00	1.793	14,0%
Sconosciuti, la nostra personale ricerca della felicità	13 marzo	20:23	1.708	6,4%
Aspettando Geo&Geo	1 gennaio	16:24	1.453	8,6%
Ciclismo: Milano - Sanremo	22 marzo	15:38	1.695	9,2%
Primetime				
Chi l'ha visto?	4 febbraio	21:17	3.741	15,2%
Che tempo che fa	8 marzo	20:08	3.648	12,9%
Ulisse il piacere della scoperta: Le due Sicilie	23 febbraio	21:22	2.340	8,2%
Report	3 maggio	21:41	2.278	8,9%
La tigre e la neve	5 gennaio	21:10	2.240	8,4%
Presa diretta	1 febbraio	21:49	2.199	8,2%

Una filiera più corta con maggior coinvolgimento del giornalista nella fase di realizzazione dei servizi.

Si sono incrementate le campagne sociali della testata, nel tentativo di raccontare ed approfondire i temi di grande interesse pubblico: dalla scuola all'immigrazione, dal mondo degli anziani a quello dell'impresa, un modo nuovo di raccontare il territorio in tutte le sue sfaccettature.

È stato avviato il progetto di restyling della testata, oggi dotata di un'immagine nuova decisamente moderna e più allineata alle nuove reference televisive.

Confermati buoni i risultati di ascolti delle due edizioni principali del Tg, e l'ottima la performance di *Buongiorno Italia* e *Buongiorno Regione*.

Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sulle attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica. Nella prima metà del 2015 all'attività del Parlamento Italiano sono state dedicate tre edizioni quotidiane di *Tg Parlamento*, a cui si sono aggiunte 13 edizioni di *Speciale Parlamento*, trasmissione in diretta dalla Camera e dal Senato, e 24 dirette del *Question time*, le interrogazioni a risposta immediata.

All'attualità parlamentare sono state dedicate anche 23 puntate del settimanale *Settegiorni*, mentre sono state 22 le trasmissioni del settimanale *Punto Europa*, dedicato all'attività del Parlamento Europeo.

Rai Parlamento ha inoltre curato 6 tribune politiche a diffusione nazionale in occasione delle Elezioni Regionali 2015 e realizzato 72 puntate della trasmissione *Spaziolibero*, sul mondo delle associazioni.

Al passo con i tempi dello spettatore: **Rai News** è il canale all news più visto dagli italiani che desiderano essere informati in qualunque momento, tempestivamente, 24 ore su 24. Significativi investimenti nelle infrastrutture e nei sistemi produttivi stanno allineando Rai News ai più moderni concorrenti, nazionali e internazionali, nel settore dell'informazione all news.

Nel periodo si è perfezionata l'integrazione tra le tre 'anime' che compongono l'offerta informativa Rai, attiva 24 ore su 24, e multiplatforma che fa capo a Rai News. L'operazione è stata possibile grazie alla creazione di un'unica redazione che, adeguatamente organizzata e in modo trasversale, fornisce contenuti a **Rai News** (il canale televisivo all news), a **Rainews.it** (il portale informativo della Rai) e a **Televideo** (la piattaforma teletext che ogni giorno ha in onda oltre 16.000 pagine di notizie e di servizi dedicati a non vedenti e non udenti). Rai News ha, così, accentuato la sua vocazione all news incrementando la propria tempestività sulla notizia e coprendo un numero sempre

maggiore di eventi nazionali e internazionali con dirette, servizi, approfondimenti e reportage. L'aumento della produzione di contenuti originali, arricchito anche con spazi di approfondimento, è stato possibile anche grazie a un impiego più massiccio dei corrispondenti Rai presenti nel mondo.

Del cambio di passo, ha beneficiato anche il portale Rainews.it che è cresciuto in piena integrazione e coordinamento con il canale. Rainews.it dà spazio al meglio della produzione informativa Rai e correda ogni notizia con testi, foto e prodotti multimediali collegati per fornire un'informazione gratuita, approfondita, sempre disponibile e a tutto tondo.

La televisione generalista

Rai 1 ha confermato la sua leadership sia in termini di ascolto sia di ricchezza e pluralità dell'offerta e si conferma indiscutibilmente il canale più seguito dagli italiani: 40.4 milioni di spettatori settimanali, pari al 70% della popolazione, 26 milioni di contatti giornalieri (il 45% degli italiani) ciascuno dei quali dedica mediamente 104 minuti al canale ogni giorno, 1.9 milioni ascoltatori medi nell'intera giornata (+110.000 sul diretto competitor) per uno share pari al 17.3% (+1.0%), 5.2 milioni di ascolto medio in prime time (+450 mila su Canale 5) per uno share del 18.7% (+1.7%), testimoniano la forza aggregatrice che la rete ammiraglia Rai ha svolto anche in un contesto sempre più concorrenziale e frammentato.

Interessanti e in forte ascesa i numeri nell'ambiente on line e nei social network.

L'evoluzione del palinsesto di Rai 1 è proseguita sulla strada di un adeguato mix tra informazione e intrattenimento e tra fiction e servizio nella continua ricerca di contenuti sempre più in linea con la missione di Servizio Pubblico.

Certamente è stata una grande soddisfazione incontrare il gradimento del pubblico con eventi costruiti attorno a temi rilevanti per la memoria, il futuro e la cultura del Paese: *Viva il 25 aprile*, *Expo – The opening*, *La mafia uccide solo d'estate*, *Stanotte al museo egizio* hanno rappresentato il connubio perfetto di qualità e ascolto nella direzione del rinnovamento coerente con una linea editoriale raffinata e di servizio.

Sul fronte dell'informazione, oltre alla continuità dell'approfondimento giornalistico con le seconde serate di cronaca, politica e costume di *Porta a Porta*, del consolidamento di *Petrolio*, delle inchieste de *L'arena* e delle dirette quotidiane di *Uno Mattina* e *La Vita in Diretta*, Rai 1 ha dimostrato grande attenzione verso i principali avvenimenti nazionali ed internazionali modificando prontamente il proprio palinsesto di prima serata per dare spazio ad analisi ed aggiornamenti in diretta: 5 gli speciali di *Porta a Porta* in prima serata

nel corso del primo semestre 2015 dedicati alle dimissioni del Presidente Napolitano, all'elezione del nuovo Capo dello Stato Mattarella, e agli attentati alla redazione di Charlie Hebdo, Tunisi e Black Friday.

Particolarmente positiva la stagione della fiction con tanti prodotti di successo come la seconda serie di *Braccialetti rossi* (23.8% di share medio) diventata fenomeno di culto per i ragazzi, la terza serie di *Un passo dal cielo* (26.3%) e le miniserie evento come *L'angelo di Sarajevo* (25.5%) e *Pietro Mennea la freccia del sud* (22.6%).

La stagione dell'intrattenimento è stata caratterizzata da una sperimentazione tesa a verificare la potenzialità di prodotti al fine di ampliare la library della rete.

Nello specifico sono stati testati titoli del tutto nuovi *Forte Forte Forte* e *Senza Parole* o alla seconda edizione *Si può fare* o tornati dopo i successi del passato *Notti sul ghiaccio*.

Non sono mancati naturalmente i grandi eventi capaci di generare successi eclatanti: *Signore e Signori Al Bano e Romina Power* (24.3%), *Wind Music Awards* (26.3%) e, ovviamente, il *Festival di Sanremo* diretto e condotto per la prima volta da Carlo Conti capace di segnare il record degli ultimi 10 anni (48.6% di share medio) e raggiungere la performance massima sui ragazzi 15-24 (53%). Molto positivi i risultati dei generi quiz e game; *Affari tuoi*, *L'eredità* e *Reazione a catena* hanno mostrato importanti tassi di crescita confermando con forza il primato sui rispettivi concorrenti diretti anche in questo caso grazie ad un costante aggiornamento del linguaggio dell'intrattenimento. La presenza di Rai 1 si è espressa anche nella programmazione seriale con la seconda stagione di *Velvet* e cinematografica con una prevalenza del genere commedia italiana che ha dimostrato di incontrare le preferenze del pubblico.

È proseguita inoltre con successo l'offerta dei classici Disney nel periodo natalizio con *Peter Pan* e *The Brave*.

Per gli appassionati di sport non sono mancati i consueti appuntamenti in esclusiva ed in HD della Tim Cup e degli incontri della Nazionale Maggiore di calcio.

Rai 1 ha inoltre trasmesso gli incontri del Campionato Europeo di calcio U-21 della Nazionale italiana registrando anche in questo caso un ottimo seguito di ascolto e gradimento.

La divulgazione culturale rimane, infine, fra i punti di forza della programmazione della Rete.

Oltre alle incursioni in prima serata di Piero e Alberto Angela nel mondo della scienza, della storia e dell'archeologia, i documentari di *Passaggio a Nord-Ovest*, *Quark atlante* e *Fuori luogo*, i viaggi alla scoperta del nostro territorio di *Easy Driver*, *Linea Blu*, *Linea Bianca*, *Linea Verde* e i viaggi fuori dei confini nazionali di *Overland*, *Dreams Road* e *Q.B.* restano punti fermi del palinsesto di day-time e seconda serata.

In conclusione la leadership di Rai 1 è fondata su un palinsesto che spazia sui diversi generi televisivi e si caratterizza per la qualità e l'universalità dei contenuti in grado di garantire una fruizione condivisa all'interno della famiglia.

Chiave distintiva del canale è la sua continua evoluzione, di pari passo con il paese ed il mondo che racconta; asset valoriali fondamentali come l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione, il confronto generazionale, la cittadinanza consapevole e la costruzione del futuro sono declinati in modo incisivo e con linguaggi vari e contemporanei per una platea quanto più ampia possibile.

Rai 2 ha confermato la sua vocazione sperimentale e innovativa anche nel primo semestre 2015 sia in termini di linguaggi sia in termini di contenuti. Tutto ciò, oltre a far guadagnare alla Rete la terza posizione nel panorama dell'offerta televisiva, alle spalle di Rai 1 e Canale 5, ha prodotto un significativo abbassamento dell'età media del canale: il pubblico delle produzioni di intrattenimento è 'ringiovanito' in media di 4 anni e mezzo e programmi come *Made in Sud* e *The Voice* hanno attratto spettatori con un'età media tra i 44 ed i 45 anni con una share media rispettivamente del 10,5 e 11,84%.

Sempre a proposito di intrattenimento nel periodo a cavallo tra dicembre 2014 e marzo 2015, Rai 2 ha proposto la seconda stagione di *Boss in incognito* (8,16% in crescita di oltre 1,3 punti percentuali rispetto al primo ciclo) e di *Unici*, che si è arricchito di nuovi ritratti e che grazie ad un costante lavoro di aggiornamento e ad un'attenta strategia di programmazione in concomitanza con eventi e ricorrenze ha dimostrato di poter garantire ottimi risultati di ascolto anche oltre il primo passaggio.

Per concludere si segnala l'ottima performance della serata finale dell'*Eurovision Song Contest*, programmato a fine maggio e che ha raggiunto un lusinghiero share del 16,25%.

L'offerta informativa ha visto il consolidarsi di produzioni affermate quali *Virus* (il talk politico che vanta il pubblico più giovane nell'affollato panorama di prima serata della tv generalista) e *2Next Economia*.

Per quest'ultimo progetto si sottolinea come innovazione e contaminazione di linguaggi, capacità di trattare argomenti ostici in una fascia d'ascolto così delicata e una innovativa visione di palinsesto si sono fusi egregiamente decretando il successo dell'operazione che ha creato l'unico programma che si occupa di economia pura nel panorama generalista di fascia, capace di intercettare l'interesse di un'apprezzabile quota di spettatori (5% circa) con un'età media di 49 anni, decisamente inferiore rispetto al genere.

L'offerta di serialità d'acquisto si è caratterizzata per il consueto ed apprezzato mix fra titoli consoli-

dati quali *NCIS*, *NCIS LA*, *Criminal Minds*, *Cobra 11*, *Rex*, *Hawaii Five O*, *The Good Wife*, *Castle* ed *Elementary* da una parte e novità, tra le quali spiccano *CSI Cyber*.

Nella fascia di access prime time si è consolidata la nuova struttura di palinsesto, con programmi di durata breve e modulabile, finalizzati a consentire la partenza delle prime serate di Rai 2 in linea con gli altri canali generalisti, mantenendo comunque alto il livello di gradimento del pubblico e sperimentando prodotti fruibili anche su altre piattaforme.

In particolare si segnalano le sketch comedy d'acquisto *LoL* e *Vicini di casa* e alla produzioni di Rai Fiction *Zio Gianni*; prodotti comedy innovativi che rientrano nella mission della rete di sperimentare nuovi linguaggi a cavallo tra l'offerta lineare classica ed i nuovi modelli di offerta.

La seconda serata è stata caratterizzata dal racconto dell'attualità con il già citato *2Next Economia*, *Senza peccato* e, a giugno, la sperimentazione de *Il Verificatore* e dall'intrattenimento musicale (*Emozioni*, *Party people Italia*) e comico (*Razzo Laser* programmato a giugno).

L'offerta di seconda serata si è completata con i documentari naturalistici di *Obiettivo Pianeta* ed *Experia*, quest'ultimo legato ai temi di Expo 2015.

Nel mese di giugno si è spinto sul tasto dell'innovazione sperimentando in prime time linguaggi poco frequentati nel panorama dell'offerta generalista di fascia quali il factual e la docufiction.

Le sperimentazioni hanno riguardato due prime serate evento di *Detto Fatto*, nelle quali il programma si è presentato in una veste di gala, e con un ciclo della docureality *Coppie in attesa*, che ha proposto il racconto, quasi in tempo reale, delle vicende di otto coppie italiane, che hanno visto la loro vita cambiare con l'attesa e poi con la nascita del proprio bimbo.

Il palinsesto di **Rai 3** relativo al primo semestre 2015 ha visto il consolidamento di marchi storici della rete e, simultaneamente, l'introduzione di nuovi format e progetti editoriali pur in una fase complessa di riduzione di risorse e nell'ottica dell'ottimizzazione del budget assegnato al canale che ha conseguito buoni risultati nel giorno medio, dato molto significativo dal momento che la sua platea di riferimento è quella maggiormente sedotta dai canali tematici.

La rete, coerentemente con la propria missione ha ispessito in questo semestre la propria vocazione al racconto della realtà, articolato attraverso le strade che le sono proprie, aprendo al contemporaneo anche attraverso la copertura di eventi unici e significativi per la storia culturale del Paese. La caratteristica principale del semestre è stata, infatti, quella di realizzare incursioni all'interno del palinsesto con prime e seconde serate flash in occasione di ricorrenze di portata nazionale e internazionale.

Rai 3 dedica uno speciale informativo di prima serata al tragico evento dell'attacco terroristico alla redazione di Charlie Hebdo, facendo scendere in campo la trasmissione *Agorà* con la serata *Attacco alla libertà* condotta dal giornalista Gerardo Greco.

Durante le vacanze è stato trasmesso un reportage in prima serata, *Italiani a Miami*, analisi sociologica sugli usi e costumi dei nostri connazionali in pellegrinaggio in una delle maggiori mete vacanziere al di là dell'oceano.

Sempre a inizio 2015 la rete ha voluto commemorare la scomparsa di un grande eroe sportivo, Marco Pantani, con uno speciale in prime time siglato *Sfide*, marchio di pregio nel settore sportivo. Nella settimana dedicata dalla Rai alla Giornata della memoria, inoltre, è stato trasmesso il documentario *Night will fall* che ha intercettato, pur nella complessità dell'argomento, un grande riscontro di pubblico.

Nella fase dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, Rai 3, ha realizzato uno speciale in diretta in prima serata sui Presidenti del nostro paese, uno spazio a metà tra informazione e storia.

L'attenzione verso il sociale ha giustificato la serata-evento in occasione della Giornata mondiale per la sensibilizzazione sull'autismo con una prima serata in diretta all'interno della quale è stato trasmesso un film sul delicato tema nell'ottica della sperimentazione del binomio film/dibattito.

Stessa iniziativa è stata realizzata per la Giornata mondiale del libro che ha visto partecipare al programma grandi volti della cultura, della letteratura e del cinema.

Altri eventi speciali di prime time sono stati dedicati ai Beatles per ricordare i venticinque anni dal primo tour italiano, a Ilaria Alpi con una fiction per l'anniversario della sua tragica morte e, ovviamente, alla Festa dei lavoratori con il consueto concertone del primo maggio.

Anche la programmazione dei film, pur spaziando come sempre in generi e stili diversi, si è accesa con titoli di alta qualità e spesso dedicati a serate speciali: un esempio il documentario *Quando c'era Berlinguer* di Walter Veltroni trasmesso nel giorno dell'anniversario della morte dello statista.

Oltre agli eventi speciali, vera novità del semestre è la sperimentazione linguistica e visiva: sul fronte filmico, è stata trasmessa la serie *Gomorra*, diventata subito cult, portando anche il pubblico della tv generalista a contatto con un linguaggio innovativo e sperimentale.

Anche in uno dei generi caratteristici del canale, la divulgazione scientifica, è stato introdotto un nuovo marchio dedicato all'ambiente con contenuti internazionali veicolati da reportage all'estero e dalla conduzione autorevole del meteorologo Luca Mercalli.

Strategie di palinsesto, rese necessarie dall'ottimizzazione delle risorse, hanno portato a sorprendenti risultati con le repliche in prima serata del programma *Ulisse* che ha raccolto per otto puntate un

bacino di pubblico quasi pari al primo passaggio in una giornata diversa dalla consueta collocazione del marchio televisivo.

Altra trasmissione nuova, sperimentata in prima serata, quella dedicata ai 70 anni dalla fine della seconda guerra mondiale dal titolo *D-day*, un tentativo contemporaneo di diffondere la storia con un'attenzione particolare ai conflitti che hanno scosso il paese.

Il restante palinsesto ha visto la riconferma in prima serata dei longevi marchi di rete, che alla propria forza hanno affiancato l'innovazione: da *Ballarò a Chi l'ha visto*, da *Presa Diretta a Report*, da *Che tempo che fa* nella doppia versione del weekend ad *Amore Criminale* fino a *Ulisse*.

Stesso percorso in seconda serata con la riconferma di format di successo come *Sfide*, *Un giorno in pretura*, *Stelle nere*, *Visionari* e *Nemico pubblico* e la riproposta delle serie tv *News Room* e *Scandal*.

Nel daytime sono affiorate significative novità: *Cooking show*, daily, trasmesso dall'Expo di Milano con la partecipazione di chef ambassador sia italiani che stranieri; *Il posto giusto*, realizzato in convenzione con il Ministero del Lavoro, dedicato al mondo dell'occupazione e *Tre3*, una nuova striscia preserale realizzata con materiale teche e celebrativa della storia di Rai 3.

I canali semi-generalisti e tematici

Rai Gold

Rai 4

Rai4 è il canale dei generi cult di produzione internazionale: fantascienza, epico, action e crime/thriller, declinati in forma seriale e cinematografica.

La rete coltiva una fascia di pubblico giovane e attivo attraverso un costante dialogo sui social network; la programmazione include inoltre alcuni eventi particolarmente cari al pubblico della rete, su tutti gli *Emmy Awards*, i premi alla serialità televisiva americana.

Al giro di boa del primo semestre 2015, le medie di share sul totale individui e sul target 15-44 anni tendono ad allinearsi agli obiettivi prefissati, in termini quantitativi e qualitativi con alcune considerazioni sui programmi più visti.

In cima alla classifica del primo semestre c'è la seconda semifinale dell'*Eurovision Song Contest*, con circa 800.000 spettatori per un rotondo 3% di share, quarto risultato nella storia del canale; benché su grandezze decisamente inferiori, meritano un accenno anche i 6.700 utenti Twitter che hanno seguito la diretta, proiettando l'*hashtag* #ESCLta in cima ai trending topics della serata. Le successive venti posizioni di vertice sono tutte

appannaggio del prodotto cinematografico e delle collocazioni di prima serata; anche con riferimento alla serialità, il mix di prodotto inedito e di library, indipendente e mainstream, operato per oggettivi limiti di budget, ma con una precisa logica editoriale, si comunque è dimostrato equilibrato e vincente.

Per il macrogenere fantastico, possiamo citare pellicole già transitate dagli schermi generalisti come *Viaggio al centro della terra* (2,61%) o *Armageddon* (2,36%), ma anche una serie televisiva del tutto inedita come *Dominion* (con un picco di 1,86%), miscela squisitamente postmoderna di vari sottogeneri classici come la space opera, la saga familiare, e l'horror soprannaturale.

Ma è dal filone epico contemporaneo che vengono i risultati più eclatanti, a premiare l'attento lavoro di scouting svolto dal canale sul prodotto inedito: una serie simbolo e apripista del genere come *Il Trono di Spade* è quasi raggiunta, nel suo risultato di punta (1,55%), dall'inedita *Vikings* (1,41%); guardando ai film, gli ottimi risultati di due pellicole hollywoodiane di catalogo Rai Cinema, come *The Eagle* (2%) e *Conan The Barbarian* (1,94%), sono sorprendentemente superati da altrettanti inediti indipendenti di produzione, rispettivamente, norvegese e neozelandese: *Escape* (2,59%) e *The Dead Lands* (2,13%).

Nell'ultimo decennio, il boom della letteratura urban fantasy e young adult, delle saghe cinematografiche sui supereroi e della serialità televisiva epica ha avvicinato il grande pubblico generi narrativi sin qui periferici rispetto alla mainstream della produzione cine-televisiva; l'attenzione del palinsesto di Rai4 a determinati generi di culto mira a intercettare questa nuova platea, protagonista della grande transizione culturale in atto verso l'immaginario della post-modernità.

Infine è opportuno segnalare due adeguamenti tecnologici essenziali per un canale come il nostro: l'inizio della sperimentazione relativa al doppio audio e la preparazione dei materiali per il prossimo passaggio della messa in onda in HD.

Rai Premium

Rai Premium può ormai essere considerata, a tutti gli effetti, la più generalista tra i canali digitali del bouquet Rai.

Un canale eclettico che ha saputo fondere, con ottimi risultati d'ascolto, elementi dai sapori più diversi riuscendo al contempo ad evolvere la propria relazione con il pubblico attraverso una attenta diversificazione dei generi offerti, pur mantenendo intatta la sua competitività su una piattaforma Digit Free in continua evoluzione, ampliamento e potenziamento da parte di tutti gli editori.

La metamorfosi dal canale, per un pubblico di affezionati, è avvenuta rimanendo fedele al suo brand costantemente dedicato alle famiglie italiane, con una particolare predilezione per il pubblico femminile di età giovane-adulta. La solida fidelizzazione del pubblico Premium, unita a piccoli interventi strategici sul palinsesto, hanno consentito al canale di superare brillantemente vari attacchi di altri network che hanno tentato a più riprese delle sovrapposizioni sia di target che di prodotto.

Rai Premium, a fianco delle repliche di grandi fiction Rai o di produzione quasi esclusivamente europea come la tv collection *Padre Brown* prodotta da BBC, ripropone gli intrattenimenti generalisti di maggior successo, che, oltre a consentire un maggiore sfruttamento del prodotto stesso con conseguente diminuzione degli oneri aziendali e un'ottimizzazione molto favorevole dei costi ascolto, determina, con un'efficace e attenta strategia di coordinamento, la possibilità di una maggiore differenziazione dell'offerta di canale rispetto a Rai 1.

Rai Movie

Nei primi mesi del 2015, Rai Movie ha mantenuto costante la rotta fra i più diversi generi cinematografici, dalla commedia ai film d'azione, tra western e dramma, sentimentali e thriller, confermando la serializzazione dei principali appuntamenti di prima e seconda serata con il fine di consolidare la fidelizzazione del pubblico. Oltre alla conferma di due prestigiosi cicli di seconda serata, *Italiana*, dedicato alla produzione nazionale e collocato al martedì, e *Articolo 3 – Il cinema civile* al venerdì sera - che ha proposto fra l'altro due prime tv assolute con *L'industriale* e *Gli equilibristi*, un appuntamento nuovo da segnalare è stato quello col ciclo *War Movie* nella prima serata del sabato.

Il western, dal 2011 affermatosi come il genere più apprezzato dal pubblico del canale, anche quest'anno ha alternato i classici cinematografici con una produzione televisiva di qualità come la premiatissima serie cult *Deadwood*. Nel frattempo, il canale ha mantenuto l'appuntamento col seriale televisivo nella seconda serata della domenica, proponendo le prime due stagioni dell'acclamata *The newsroom*, seguita da *I Sopranos* e da *Bates Motel*.

Nel palinsesto non sono mancate scelte di programmazione dedicate a eventi o date particolari: nel periodo fra il 5 e il 15 marzo, la festa della donna è stata celebrata con una scelta di 17 titoli raggruppati sotto il ciclo *Storie di donne* e variamente collocati in diverse fasce orarie, mentre la Giornata della memoria del 27 gennaio è stata l'occasione per trasmettere *Good – la banalità del male*, apologo su un intellettuale che si lasciò cooptare dal nazismo.

Fra le produzioni, *MovieXtra* prosegue nella ricerca delle rarità e le chicche presenti negli archivi Rai, mentre *Movie Mag* ha mantenuto la linea di magazine settimanale sull'attualità cinematografica.

Rai Cultura

Rai Cultura, sovrintende al canale generalista Rai 5 e ai canali tematici Rai Storia, Rai Scuola, rappresenta la nuova stagione di impegno culturale e formativo del Servizio Pubblico attraverso la produzione, la validazione, la diffusione, la promozione di contenuti crossmediali a utilità ripetuta centrati tematicamente sulla formazione di qualità.

I progetti del primo semestre 2015 sono stati realizzati in stretta collaborazione con tutte le principali istituzioni e realtà che operano nel campo culturale e formativo come il MIUR, il MiBACT, il Ministero della Difesa, ma anche con altri soggetti rilevanti all'interno del mondo delle autonomie scolastiche e universitarie e con regioni, musei, fondazioni, istituzioni di grande rilievo nella vita culturale e scientifica del nostro Paese, come l'Accademia dei Lincei, il Teatro alla Scala di Milano, l'Accademia di S.Cecilia a Roma, l'Archivio Centrale dello Stato, la Biennale di Venezia, il Salone del Libro di Torino, la Banca d'Italia, il CNR, l'Agenzia Spaziale Italiana, e a livello europeo, il CERN.

L'impegno editoriale prevede la pianificazione di un'offerta sinergica su temi, anniversari ed eventi di evidenza nazionale, con l'intento di migliorare l'efficacia, la visibilità, l'autorevolezza dei prodotti proposti, rafforzando l'offerta culturale aziendale, razionalizzando e coordinando i diversi spazi a disposizione per affermare il nuovo brand e costruire un progetto organico in grado di rivolgersi all'insieme del Paese.

Nel corso del primo semestre 2015 sono, quindi, stati proposti programmi dedicati a numerosi anniversari ed eventi: il 70° anniversario della Liberazione, la Settimana della legalità, il Centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel Primo conflitto mondiale, il 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri.

Specifiche proposte editoriali sono state sviluppate e declinate negli spazi di programmazione quotidiana dei tre canali, nei programmi delle reti generaliste e sul web.

Nel corso del primo semestre del 2015, l'area multimediale ha fortemente sviluppato la sua offerta crossmediale e consolidato le attività realizzate nel 2014.

In particolare, è stato realizzato un restyling dei portali internet tematici e di canale (Rai Storia, Rai Scuola, Rai Letteratura, Rai Arte, Rai Economia, Grande portale della Lingua Italiana, il Portale della Grande Guerra, Rai Media, Rai Scienze e Rai Filosofia).

Rai 5

L'identità di Rai 5, nata come canale di intrattenimento culturale, è di accogliere le *performing arts* quale nucleo centrale della propria offerta di palinsesto: nel panorama della televisione in chiaro, è l'unico canale dedicato allo spettacolo dal vivo. Quando possibile, la diretta rappresenta uno dei tratti distintivi del canale.

L'organizzazione editoriale del canale prevede che ogni prima serata della settimana sia dedicata a un genere di eccellenza: natura e letterature, classici del teatro, cinema d'autore, arte, opera, concerti, balletto, docufilm e teatro contemporaneo.

Ribattuti più volte nel *day time* settimanale, i temi del *prime time* non esauriscono l'offerta del canale, che rimane semigeneralista per definizione e posizione: nel *day time* ha presentato una fascia dedicata alla documentaristica sulla natura (14.00 - 16.00); in terza serata, dal martedì al sabato, il *David Letterman Show* che ha concluso la propria programmazione proprio nel primo semestre del 2015; la notte, dal martedì al sabato, è caratterizzata dal programma *Ghiaccio bollente*, dedicato alla musica jazz, rock e world, fino alla programmazione dei documentari musicali nella notte.

L'offerta della rete è stata caratterizzata inoltre da alcuni prestigiosi eventi culturali e artistici proposti in diretta, tra cui *Tutto ciò che mi resta* in occasione della Giornata della Memoria, *Turandot* di Giacomo Puccini per la direzione di Riccardo Chailly dal Teatro alla Scala di Milano il primo maggio per l'apertura di Expo 2015. Inoltre Rai 5 ha offerto in diretta, nel mese di maggio, due concerti del *Viaggio in Italia* del grande pianista cinese Lang Lang.

Rai Storia

Il canale Rai Storia è uno dei cardini del progetto Rai Cultura: un canale che, partendo da un'attenta e rigorosa analisi e interpretazione del nostro passato, offre occasioni di riflessione, avvicina e approfondisce i campi del sapere, favorendo una maggiore comprensione della complessità in cui viviamo oggi.

Rai Scuola

L'offerta editoriale del canale è proseguita, nel primo semestre del 2015, nel solco della divulgazione e della formazione, componendo contenuti educativi e forme accattivanti, per rivolgersi con sempre più efficacia a un pubblico giovane, fortemente legato ai linguaggi e alle culture di rete.

Rai Ragazzi

Rai Ragazzi si occupa della gestione dei canali digitali Rai YoYo e Rai Gulp e delle realizzazioni di prodotti come cartoni animati, fiction per ragazzi e programmi televisivi.

A oggi, l'offerta digital della Rai per i minori è declinata principalmente nei portali tematici www.raiyoyo.rai.it e www.raigulp.rai.it.

Il 2015 si caratterizza per l'arricchimento e la riorganizzazione dell'offerta editoriale dedicata ai ragazzi.

Lo sforzo più consistente ha riguardato:

- l'aggiornamento dei due portali dei canali Rai Ragazzi e dei relativi siti programma, nonché la creazione dei nuovi progetti;
- l'upgrade dei portali Rai YoYo e Rai Gulp;
- l'attivazione del nuovo servizio di *Replay Tv* per il canale Rai Gulp;
- l'ideazione e la realizzazione di nuovi siti di serie animate acquistate da Rai Cinema per i due canali tematici.

Rai YoYo

Rai YoYo è il canale dedicato ai bambini in età prescolare (4-7 anni) e alle rispettive famiglie, con l'obiettivo di accompagnare quotidianamente il bambino alla scoperta di se stesso e del mondo che lo circonda, mediante contenuti basati su un impianto narrativo solido e accurato, di alta qualità realizzativa ed elevato contenuto educativo.

Rai YoYo rappresenta oggi un'eccellenza nel panorama nazionale e internazionale, affermandosi ormai come la rete preferita e più seguita dai bambini italiani e dalle relative famiglie.

Tra i punti di forza del Canale si evidenziano sia la concentrazione dello sviluppo editoriale sui programmi di punta e di maggior successo, sia il costante investimento sui programmi di produzione in studio che accrescono notorietà e apprezzamento di Rai YoYo oltre a qualificarla per l'elevata valenza di Servizio Pubblico rispetto alle offerte commerciali concorrenti basate, per lo più, sull'acquisto.

Rai Gulp

Rai Gulp è il canale dedicato a un pubblico in età scolare (target compreso fra 8 e 14 anni) che si rivolge anche alle prime fasce dei teenager.

L'offerta di Rai Gulp si propone di coinvolgere e fidelizzare un pubblico giovane che oggi è sempre più protagonista della multimedialità, sceglie in prima persona e selettivamente cosa vedere in tv, tende a focalizzare interessi e aspirazioni in ambiti ben definiti, quali musica, performance, azione, videogiochi, sport, interattività e partecipazione diretta.

Rai Gulp continua a svolgere un'importante funzione di raccordo tra l'offerta prescolare di Rai YoYo e le proposte appetibili per il pubblico di

fascia teen, cercando di fidelizzare, negli anni, bambini e ragazzi al brand Rai.
Rai Gulp, infine, è riuscita ad avviare un'offerta crossmediale assolutamente competitiva, sviluppando un sito web giovane e una propria community on line con iniziative che puntano a rafforzare il legame tra la Rai e i giovani adolescenti

Rai World

Rai World opera sul mercato televisivo internazionale attraverso il canale **Rai Italia**, con un'offerta realizzata in conformità con le previsioni della Convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Azienda e inerente la programmazione della Rai per gli italiani nel mondo (in particolare nei continenti extra-europei). Si tratta quindi di un canale generalista, di flusso, che contiene al suo interno tutti i generi televisivi (telegiornali, approfondimento, rubriche culturali e religiose, intrattenimento, fiction, film, programmi per bambini, sport ecc.) che Rai Italia riprende dai canali Rai (in particolare Rai 1, Rai 2, Rai 3, RaiStoria, Rai5).

Un *'best of'* Rai che viene proposto anche ai nostri connazionali all'estero.

Il canale viene diffuso attraverso tre emissioni (una per il continente americano, una per l'Africa sub-sahariana, una per Asia e Oceania) che, nell'impostazione del palinsesto, tengono conto dei rispettivi fusi.

Da anni, infine, Rai Italia ha poi introdotto nel suo palinsesto una serie di programmi originali, specificamente progettati e realizzati per le esigenze delle comunità italiane nel mondo.

Tra la programmazione del primo semestre del 2015, spiccano:

- *Community – L'altra Italia*, dedicato al racconto della vita, degli eventi, dei personaggi e delle storie delle comunità italiane nel mondo attraverso servizi filmati e ospiti in studio, cui seguono le rubriche quotidiane *InfoCommunity*, per rispondere con esperti alle e-mail degli spettatori in materia di fisco, pensioni, servizi consolari ecc., e *La lingua di Community*, con i linguisti della Società Dante Alighieri alla scoperta di proverbi, neologismi, parole desuete e tutte le altre meraviglie della lingua italiana;
- *Camera con vista*, dedicato al racconto delle eccellenze italiane in tema di arte, paesaggio, turismo, letteratura, spettacolo, sport: un viaggio dunque nelle più importanti rassegne e fiere come nei borghi più nascosti, e poi ancora le mostre più importanti, le industrie e l'artigianato che fanno grande l'Italia nel mondo, gli itinerari meno conosciuti ma più sorprendenti;
- *Un giorno nella Storia*, dedicato all'anniversario o alla ricorrenza del giorno nella storia d'Italia: un album della memoria dal grande patrimonio delle Teche Rai;

- *Doc! Doc!*, con la proposta dei migliori documentari d'autore italiani, per uno sguardo 'altro' sull'Italia di oggi.

È importante ricordare, infine, che Rai Italia ha potuto proporre *Community* anche su Rai 3, rendendo efficace quella 'informazione di ritorno' da lungo tempo auspicata dalle nostre comunità nel mondo: anche nel nostro Paese, dunque, i nostri connazionali all'estero sono protagonisti con le loro storie e con il racconto di quell'altra Italia che vive lontano dai nostri confini.

Rai Sport

Nel primo semestre del 2015 l'attività di Rai Sport è stata ricca di avvenimenti importanti e di grande suggestione.

Il Giro d'Italia, a conferma dell'esclusiva che lega la Rai al grande ciclismo: ore di diretta pomeridiana con la cronaca e i servizi dei nostri telecronisti e inviati e con le invidiabili riprese in movimento degli elicotteri e delle moto al seguito. Rubriche di approfondimento a cominciare dallo storico *Processo alla Tappa*, per continuare con le rubriche del mattino e quelle serali.

Importanti gli ascolti televisivi sempre alti, con picchi record per le tappe di montagna. Rai Sport ha anche trasmesso tutte le più belle classiche del ciclismo internazionale, a cominciare dalla Milano-Sanremo per poi passare al Giro delle Fiandre, alla Parigi-Roubaix e alla Liegi-Bastogne-Liegi.

Un riscontro positivo lo si è avuto anche in occasione della Tirreno-Adriatico e del Mondiale su Pista.

Altro evento di grande rilevanza trasmesso nel periodo interessato è il Mondiale di Formula Uno che la Rai ha programmato con la diretta e la differita dei Gran Premi, con importanti indici di ascolto; consolidate le rubriche collegate all'evento: *Pole Position*, *Pit Lane* e *Numero Uno*.

Per il calcio Rai Sport ha trasmesso in esclusiva le partite della Nazionale; le amichevoli con Inghilterra e Portogallo e le partite di qualificazione in vista degli Europei del 2016.

Su Rai Sport 1 è andata in onda la rubrica *Diretta Azzurra* che segue, passo dopo passo, il ritiro della Nazionale di Conte a Coverciano e le trasferte per le località dove si svolgono i match. Rai Sport ha anche prodotto le tradizionali rubriche sul campionato: *La Domenica Sportiva*, *Sabato Sprint*, *90° minuto*, *90° minuto serie B*, *Stadio Sprint* e *Dribbling* sui canali generalisti. Su Rai Sport 1, invece, gli appuntamenti con *Il Processo del Lunedì* e *Zona 11 p.m.*

Due altri eventi che Rai Sport ha trasmesso in esclusiva sono stati i Mondiali di sci alpino a Beaver Creek e quelli di sci nordico a Falun; per

l'occasione Rai Sport ha prodotto ore di diretta e ha confezionato rubriche di approfondimento. In esclusiva sono state trasmesse le gare della coppa del mondo di sci alpino e di sci nordico, così come gli avvenimenti di tutte le discipline degli sport invernali.

Tra gli altri eventi di un certo profilo da segnalare gli europei di canottaggio, la Fed Cup di tennis e la world league di pallavolo.

La fiction di produzione Rai

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per la messa in onda sulle reti generaliste, sui canali specializzati Rai e sul web.

L'impegno Rai per la promozione della produzione audiovisiva italiana europea è nello stesso tempo un obbligo dettato dal Contratto di Servizio e un punto di forza editoriale dell'Azienda nei confronti del proprio pubblico.

La fiction di produzione Rai è, infatti, il genere più gradito dalla platea televisiva e anche i cartoni animati coprodotti dalla Rai sono allineati alle migliori produzioni internazionali.

Complessivamente, i risultati della fiction Rai nel primo semestre 2015 sono molto positivi.

La fiction inedita trasmessa in prima serata su Rai 1 ha raggiunto 50 serate.

Il risultato di ascolto medio è di oltre 5,5 milioni spettatori con uno share del 20,7%.

I dieci titoli di maggiore ascolto della fiction italiana nel periodo in analisi sono tutte produzioni targate Rai.

La lunga serie *Un passo dal cielo 3* (ascolto medio oltre i 7,2 milioni di spettatori e share del 26,3%) – che guadagna un +2% di share rispetto alla stagione precedente – si conferma il titolo più visto. Un risultato che dimostra il radicamento e l'affezione del prodotto presso il grande pubblico e la capacità del brand di parlare a nuove fasce di telespettatori senza perdere il contatto con quelle più tradizionali.

Ottimi ascolti ha registrato anche la miniserie *L'angelo di Sarajevo* con Beppe Fiorello (7,2 milioni di telespettatori con uno share del 25,5%), che ha ottenuto l'ambizioso risultato di coinvolgere una platea molto vasta ricordando i drammi del conflitto serbo-bosniaco.

Si conferma, inoltre, il grandissimo successo del brand *Braccialetti rossi*, vero e proprio fenomeno televisivo e cross-mediale tra i giovanissimi.

La seconda stagione della serie ha superato gli ascolti della precedente totalizzando una media di 6,6 milioni di telespettatori e il 24,2% di share (+381.678 e +1,47% rispetto alla prima serie) e abbassando ulteriormente l'età media del pubblico a 48,7 (-3,7 rispetto alla prima serie).

Anche per quanto riguarda la fascia di pubblico abbonata alla pay-tv satellitare, tutte le prime

posizioni della classifica per ascolti sono occupate da fiction Rai.

Braccialetti rossi 2 è al primo posto con il 22,2% di share tra il pubblico Sky, seguito dalle miniserie *L'angelo di Sarajevo* (21,4%) e *Pietro Mennea – La freccia del Sud* (19,7%).

Dati che dimostrano come anche davanti a un'offerta ricca come quella della pay-tv satellitare, sono le fiction Rai a riunire il grande pubblico.

Parallelamente alla produzione di fiction per Rai 1, si è consolidato l'impegno per la produzione sulle altre reti, caratterizzato dalla sperimentazione di linguaggi e formati.

Per Rai 3, oltre alla soap opera *Un Posto al Sole*, Rai Fiction ha sviluppato produzioni più innovative come la docu-fiction *Ilaria Alpi – L'ultimo viaggio* o la sketch-comedy *Il candidato – Zucca Presidente* ideata da La Buoncostume (share 9% e più di 1 milione di spettatori alle 23.50).

Su Rai 2, la sketch-comedy *Zio Gianni* creata dai The Pills ha avuto un ruolo determinante nel rivitalizzare l'access prime time compiendo un passo non trascurabile per il ritorno della fiction nella programmazione di prima serata.

L'esperienza a più alto tasso di novità di questo primo semestre, però, è sicuramente l'avvio di **RAY**, la piattaforma web destinata al target 15/30 anni e al pubblico della rete, inaugurata nel febbraio 2015 e già divenuta una presenza notevole nell'ambito dell'offerta del Gruppo Rai. Nonostante sia ancora in una fase sperimentale (versione beta), i risultati di RAY in questo primo semestre sono stati più che incoraggianti e caratterizzati da una crescita costante.

All'attività di produzione di fiction, si aggiunge per Rai Fiction la coproduzione di cartoni animati per il pubblico di bambini e per l'intera famiglia.

Si tratta di titoli generalmente seriali, che alimentano quotidianamente i canali specializzati Rai YoYo e Gulp con un'offerta originale che si affianca – con ottimi risultati e apprezzamento – ai migliori prodotti d'acquisto internazionali.

Grazie all'impegno della Rai nel settore è stato possibile rivitalizzare l'industria nazionale dell'animazione, che vede ormai in tutta Italia una rete di imprese innovative e integrate nei processi produttivi internazionali.

Il cinema

Nei primi sei mesi del 2015, **Rai Cinema** ha proseguito l'attività di acquisizione di film e di fiction con l'obiettivo di arricchire dal punto di vista qualitativo e quantitativo il palinsesto Rai.

Rai Cinema inoltre mantiene un ruolo di primo piano nell'attività di produzione cinematografica nazionale ed europea e nell'attività di sfruttamento commerciale attraverso la direzione 01 Distribution.

Acquisto

Per quanto riguarda l'attività di acquisto diritti per la programmazione dei canali Rai, il persistente scenario di ridotta capacità economica è stato aggravato da un cambio Euro/Dollaro per la prima volta dopo alcuni anni fortemente svantaggioso.

Dai partner strategici americani (Disney e CBS) entreranno nei magazzini di Rai Cinema tre delle migliori nuove serie presentate ai Los Angeles Screenings 2015, mentre, tra quelli europei, una mole consistente di prodotto televisivo di primo passaggio è stato acquisito dalla società tedesca ZDF (nuove stagioni di serie, TV Movie Collection, rinnovo di serie evergreen).

Tra i TV Movie, tipologia sulla quale la programmazione estiva di Rai 1 e Rai 2 fa molto affidamento, è stato acquisito un numero di titoli in linea con gli slot di programmazione previsti.

L'approvvigionamento del prodotto cinematografico, in un'ottica sia a medio-lungo termine che di utilizzo ravvicinato, è avvenuto formalizzando pacchetti anche pluriennali con distributori quali Eagle Pictures, Koch Media, Indie Pictures.

Sul fronte dell'acquisto di prodotto internazionale per la distribuzione, il primo semestre 2015 ha rappresentato un semestre di consolidamento dei rapporti internazionali, grazie alla partecipazione ai mercati più importanti del mondo, Parigi - Incontri Unifrance, Berlino - EFM, Cannes nei quali sono stati consolidati i rapporti con tutti i più rilevanti operatori del settore e conclusi accordi per l'acquisto di film per il 2016.

Primo fra tutti il film *The free state of Jones*, grande produzione americana con il regista premio Oscar Gary Ross e l'attore Premio Oscar Matthew McConaughey.

Inoltre sono stati definiti gli acquisti del prossimo film di Quentin Tarantino dal titolo *The hateful eight*, che permetterà a Rai Cinema di avere per il prossimo anno uno dei film più prestigiosi e attesi da pubblico e critica di tutto il mondo, di *Southpaw*, di Antoine Fuqua con Jake Gyllenhaal, Rachel McAdams e Forest Whitaker e un film di animazione dal titolo *Escape From Planet Earth* di Cal Bruner.

Produzione cinematografica

Per quanto riguarda la produzione cinematografica possono considerarsi ultimate, e dunque in attesa di uscita in sala ed eventuale partecipazione a festival, le seguenti pellicole: *L'Ultimo vampiro* di Marco Bellocchio, *Alaska* di Claudio Cupellini, *Asino Vola* di Marcello Fonte e Paolo Tripodi; *La prima luce* di Vincenzo Marra con Riccardo Scamarcio e Daniela Ramirez, la storia di un padre alla disperata ricerca del figlio; *Arianna* di Carlo Lavagna che racconta l'educazione sentimentale di

una giovane ragazza; *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti, *Banat* di Adriano Valerio, *La notte è piccola per noi* di Gianfrancesco Lazotti, *Suburra* di Stefano Sollima e *Non essere cattivo* di Claudio Caligari.

Sono in fase di post produzione le pellicole *Italian Race* di Matteo Rovere, *Era d'estate* di Fiorella Infascelli, *Fräulein* di Caterina Carone, *La felicità è un sistema complesso* di Gianni Zanasi con Valerio Mastandrea, Giuseppe Battiston, Hadas Yaron, Filippo De Carli e Chiara Martini, film sofisticato su un cinico consulente finanziario che si trova ad affrontare il caso di due ragazzini subentrati alla guida di un impero industriale; *La pazza gioia* il nuovo film di Paolo Virzì con Valeria Bruni Tedeschi e Micaela Ramazzotti, commedia di sentimenti *on-the-road*; *Tutte lo vogliono*, di Alessio Maria Federici con Enrico Brignano e Vanessa Incontrada, un'ironica commedia sentimentale; il nuovo film di Giuseppe Tornatore, *La corrispondenza*, con Jeremy Irons e Olga Kurylenko, una struggente storia d'amore, tra un professore di astrofisica e una sua alunna; *Dobbiamo parlare* di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Maria Pia Calzone e Isabella Ragonese, una divertente commedia sulla vita di coppia.

Tra i progetti in preparazione segnaliamo *Il Professor Cenerentolo* di e con Leonardo Pieraccioni, accanto a Laura Chiatti, Massimo Ceccherini e Flavio Insinna, in cui il comico toscano veste i panni di un galeotto; *Summertime – L'estate addosso* di Gabriele Muccino, la storia di quattro giovani in cerca della loro identità, nei ruoli principali italiani Brando Pacitto (*Braccialetti rossi*) e Matilde Lutz (*Ring*) insieme ai giovani attori americani Joseph Haro (*Glee*, *Welcome to Family*) e Taylor Frey (*Gossip Girl*, *G.B.F.*); *Questi giorni*, di Giuseppe Piccioni in cui quattro inseparabili amiche decidono di partire per Amburgo; *Nemiche per la pelle* di Luca Lucini, una commedia che lascia spazio ai sentimenti in cui due donne inizialmente rivali impareranno a rispettarsi e diventeranno amiche; *Al posto tuo* di Max Croci, una divertente commedia in cui i due protagonisti si scambiano la vita per qualche giorno, *The Startup* di Alessandro D'Alatri e *Tutto quello che vuoi* di Francesco Bruni, *Bianco* di Daniele Vicari, *Tarda primavera* di Michelangelo Frammartino, *Le ultime cose* di Irene Dionisio, *Festa di una famiglia allargata* di Simona Izzo, il nuovo film di Bellocchio *Fai bei sogni* e quello di Roberto Andò *Le confessioni*, *Un bacio* di Ivan Cotroneo, *Il centro del mondo*, di Kim Rossi Stuart, *Io che amo solo te*, di Marco Ponti, *Pericle il nero* di Stefano Mordini e il film di Massimiliano Bruno *Gli ultimi saranno gli ultimi*.

Tra gli sviluppi segnaliamo: *Occhi Blu* di Michela Cescon, Marco Lodoli, Maurizio Braucci, un noir in cui la protagonista è una rapinatrice seriale; *The Voice* di Harald Swartz e Pal Sparre Enger, la storia di un doppiatore italiano che incontra il divo di Hollywood a cui da anni da la voce, *L'uomo che*

comprò *la luna* di Paolo Zucca e anche di *Caro Dio*, di Alessandro Angelini. Sempre sul fronte degli sviluppi inoltre, pur nelle differenze evidenti, si può però individuare una linea condivisa da molti, che è quella del cinema di impegno sociale e civile, fortemente radicato nella realtà contemporanea (non a caso molti degli autori vengono dal documentario). Citiamo 40% di Andrea Segre, *Nico, 1988* di Susanna Nicchiarelli, *Sembra mio figlio* di Costanza Quatriglio, *La questione* di Leonardo di Costanzo, *Assandira* di Salvatore Mereu, *Diciamo che c'è (ex Allenatori)* di Daniele Gaglianone, *Il contagio* di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini, *Nato a Casal di Principe*, scritto da Maurizio Braucci per la regia di Bruno Oliviero.

Infine il progetto *Dalla canzone al film*, avviato con la Scuola Holden nel secondo semestre del 2014, ha portato allo sviluppo editoriale del progetto *In absentia*, film psicologico e generazionale, scritto da Carlo D'Acquisto, Lorenzo Donati, Martina Filippi, Valentina Luca, con Redibis Film.

Rai Cinema ha attivato 15 documentari in continuità con le proprie linee editoriali e con il ruolo di sostegno dei produttori e degli autori indipendenti. Tra i vari progetti, vanno segnalati quelli di giovani registi emergenti come *Strane Straniere* di Elisa Amoruso, *La gente resta* di Maria Tilli, *I ricordi del fiume* dei fratelli De Serio, *Filmstudio mon amour* di Tony D'Angelo, *La nostra scuola* di Stefano Collizzoli, accanto ai nuovi docufilm di autori ormai noti come Andrea Segre (*I sogni del lago salato*), Elisabetta Sgarbi (*Gli italiani non sono autosufficienti*), Giovanna Gagliardo (*Passeggiate romane*).

Tra i risultati conseguiti nel primo semestre va ricordato il clamoroso evento theatrical di *Faber* in Sardegna di Gianfranco Cabiddu e gli ottimi dati di ascolto ottenuti sulla rete ammiraglia da parte di vari documentari coprodotti da Rai Cinema (*Sbarre, Tutte le scuole del regno, I ragazzi di via Giulia, I giganti*).

Promozione e presenza ai festival

Rai Cinema prosegue l'attività di promozione del prodotto cinematografico, attraverso un'importante presenza ai maggiori festival internazionali. Alla Berlinale, Rai Cinema ha presentato in concorso *Vergine Giurata* di Laura Bispuri, oltre a *Cloro* di Lamberto Sanfelice e *Torneranno i prati* di Ermanno Olmi, rispettivamente nelle sezioni 'Generation' e 'Berlinale Special'. *Il racconto dei racconti* di Matteo Garrone e *Mia madre* di Nanni Moretti hanno invece partecipato con successo, in concorso, al Festival di Cannes, insieme al film-documentario *Louisiana* di Roberto Minervini, nella sezione 'Un certain regard'.

In questo primo semestre Rai Cinema ha inoltre raccolto numerosi riconoscimenti: 18 David di Donatello, di cui ben nove a *Anime nere* di Francesco Munzi, decretato come il miglior film dell'anno; 7 Globi d'Oro assegnati dalla Stampa Estera in Italia e infine 16 Nastri d'Argento e un Premio Speciale che il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani ha assegnato nell'ambito del recente Festival di Taormina. Sia ai Globi d'Oro che ai Nastri d'Argento ha trionfato come Miglior Film *Il giovane favoloso* di Mario Martone.

Distribuzione e Home video

Con riguardo all'attività di distribuzione theatrical, nel primo semestre Rai Cinema ha confermato i positivi risultati degli anni precedenti grazie anche alla top performance del film di Alessandro Siani, *Si accettano miracoli* che ha incassato quasi 16 milioni di Euro, la quota di mercato raggiunta è del 12% con circa 40 milioni di Euro incassati e la conferma del quarto posto nella classifica dei distributori.

I titoli più importanti distribuiti sono stati: *Non sposate le mie figlie!* (4 milioni di Euro); *Se Dio vuole*, esordio alla regia di Edoardo Galea (quasi 4 milioni di Euro) e *Mia madre* di Nanni Moretti (3,5 milioni di Euro).

Per quanto riguarda la distribuzione home video, Rai Cinema è la quinta azienda del mercato (prima tra le italiane) con una market share del 5,9% sulle novità.

Le principali performance nell'home entertainment nei primi 6 mesi del 2015 sono state realizzate da *The wolf of wall street* e *Il giovane favoloso*.

Accordi e altre attività commerciali

Nel primo semestre del 2015 nell'ambito del Gruppo Rai sono state definite le riorganizzazioni con lo scopo di sinergizzare e ottimizzare i processi commerciali con effetti nell'area commerciale di Rai Cinema che ha continuato a curare l'approvvigionamento del prodotto, la selezione e la commercializzazione diretta su alcuni canali (distribuzione pay, canale edicola, valorizzazione colonne ecc.).

In un mercato che si prepara strategicamente all'impatto della discesa in campo di Netflix, lasciando ipotizzare un incremento della valorizzazione dei diritti SVOD, gli accordi con le grandi piattaforme come Sky, iTunes, Chili e Telecom, hanno mantenuto buoni livelli di ricavi, mentre è da segnalare il nuovo contratto concluso da Rai Com con Google Play.

Grazie agli accordi in atto con Mondadori, la distribuzione edicola è stata rilevante per la consistente presenza dei film di Rai Cinema tra cui *Si accettano miracoli*, *Scusate se esisto*, *Hungry*

Hearts, John Wick, Oculus, Pasolini e i film di *library Malizia* e *Peccato veniale*.

Col gruppo L'Espresso è stato concluso un accordo per la distribuzione edicola del film *Il giovane favoloso*, mentre è in fase di definizione l'accordo per la distribuzione dei film di Nanni Moretti *Mia madre* e *Habemus Papam*.

In accordo con i produttori esecutivi, sono state affidate a importanti distributori internazionali le vendite estere di alcuni successi di quest'anno, tra cui i due film in concorso al Festival di Cannes 2015: *Mia Madre*, di Nanni Moretti, i cui diritti internazionali sono stati venduti in 30 paesi, e *Il Racconto dei Racconti*, di Matteo Garrone, venduto in 37 paesi.

Continua il racconto e la promozione di tutto il cinema di Rai Cinema attraverso i portali istituzionali *Raicinema.it* e *Raicinemachannel.it*, con il collaudato sistema di canali web specializzati nella produzione e distribuzione di contenuti legati alle attività Rai Cinema.

In questo semestre è stato raggiunto un prestigioso accordo di collaborazione, presentato al recente festival di Cannes, con il portale di maggior rilievo nel panorama nazionale dell'editoria online, Condé Nast Italia.

L'attività dei portali web di Rai Cinema si è inoltre distinta nel sostegno ad iniziative sociali come *Teleton*, *DoppiaDifesa Onlus*, *Medicinema*, *Tulipani di Seta Nera*, *Fondazione Rava* e *Convivio*.

La radio

RadioRai rappresenta uno dei fondamenti della missione di Servizio pubblico della Rai, e persegue un modello ibrido sviluppato su tutte le piattaforme analogiche e digitali, che punta ad affermare e migliorare la sua centralità nello scenario di mercato e presso gli ascoltatori.

Offerta e Produzione

Le principali linee di azione sono:

- l'innovazione dell'offerta editoriale estesa al web e ai social network;
- lo sviluppo della nuova offerta web & digital;
- lo sviluppo delle trasmissioni in tecnica digitale (Dab+);
- una migliore conoscenza del mercato competitivo;
- lo sviluppo di nuovi formati pubblicitari;
- lo sviluppo di un efficace piano di crosspromotion aziendale;
- interventi organizzativi per migliorare flussi operativi e responsabilità;
- qualificare gli investimenti tecnologici mirati all'innovazione della produzione;
- riduzione dei costi e miglioramento di efficacia e percezione del valore del Servizio Pubblico radiofonico.

L'obiettivo complessivo è una Radio pubblica articolata in 10 Canali, integrata nella *Media Company Rai*, che si prepara alla scadenza del 2016.

La pianificazione e la gestione dell'offerta editoriale hanno l'obiettivo di migliorare i modelli di palinsesto, sempre più coerenti con la missione editoriale dei Canali, implementare i prodotti per il web e i social media, ampliare il bouquet on air con una serie di canali web & digital che supera il modello web radio.

Tra gli interventi prioritari:

- stimolare il rinnovamento del prodotto, migliorare la percezione, la notorietà, la fidelizzazione, la redditività dell'offerta RadioRai;
- consolidare i formati commerciali innovativi (product placement, brand content ecc.), le media partnership territoriali, le iniziative speciali e la cross promotion radio-tv.

L'implementazione del prodotto digitale ha coinvolto tutti i Canali, dai prodotti tematici in streaming audio/video all'eccezionale risultato del podcasting RadioRai (circa 80 milioni di download annui), dagli esempi di ibridazione radio-tv-web-social network, al debutto di *Radio4* (ex *Fd4*), *Radio5* (ex *Fd5*), *Radio7 Live* (ex *VVR7*), *Radio8 Opera* (ex *WR8*), attivi sul web e sulla rete DAB+, completamente rinnovati anche nel marchio.

Audience

La rilevazione dell'ascolto radiofonico, effettuata da una indagine basata su interviste telefoniche (*Radiomonitor Eurisko*), manca tuttora della certificazione dell'Autorità (Agcom).

Quest'ultima fornisce tuttavia un contributo significativo con il rinnovato impulso al Tavolo Tecnico, al fine di ricostituire un *JIC (Joint Industries Committee)* e una nuova indagine fondata anche su metodologie innovative (meter).

Intanto si consolida l'intesa tra gli operatori (Tavolo Editori) guidata da Rai, per un impianto di ricerca unitario controllato da Upa e validato da Agcom.

I dati di ascolto semestrali raffigurano un mezzo dai consumi in lieve aumento (+1,9% su base annua) e assegnano a RadioRai questi risultati:

- *Radio1* con 4,203 milioni di ascoltatori nel giorno medio (share del 5,4%);
- *Radio2* con 3,023 milioni di (share del 4,0%);
- *Radio3* con 1,386 milioni (share del 2,3%).

Tutti i Canali registrano significativi incrementi rispetto al primo semestre 2014; *Isoradio*, non rilevata nel 2014, ottiene 766 mila ascoltatori nel giorno medio.

L'andamento degli ascolti online, documentata dai report periodici relativi a portali, streaming live, podcasting, RadioRai su iTunes e app RadioRai, segnalano potenzialità ancora parzialmente

inespresse, a cominciare dal podcasting che si conferma il fenomeno più rilevante per quantità e continuità del downloading.

RadioRai è, infine, presente con tutti i suoi Canali a Expo Milano 2015 fin dall'inaugurazione del primo maggio, grazie a speciali, dj set e altri contributi in onda dal Media Center Rai. L'impegno di qualifica dal mese di giugno con **RadioBox**, la postazione esclusiva collocata di fronte al Padiglione Italia, a ridosso dell'Albero della vita, simbolo di Expo e punto di incontro dei visitatori di tutto il mondo. Dallo studio trasparente di RadioRai trasmettono tutti i giorni Radio1, Radio2, Radio3, Isoradio, con programmi di informazione, musica, servizio, intrattenimento, in continua interazione con la folla dei visitatori di passaggio o in sosta, che solo un vetro separa dagli speaker e dai musicisti in onda.

A RadioBox ha debuttato con una serie di esclusive playlist anche Radio7 Live, uno dei nuovi Canali web & digital. RadioBox di RadioRai è un'iniziativa nata in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare, e con Padiglione Italia, che hanno concesso la disponibilità e la collocazione nel cuore dell'area espositiva di un potente vettore di immagine del Servizio Pubblico: un parallelepipedo trasparente inaugurato il 13 luglio.

Canali e testate

Radio1 – GiornaleRadioRai – Gr Parlamento

Ascolti in aumento, riposizionamento del brand, una rete centrata sull'informazione, lo sport, con più musica, intrattenimento e una presenza consolidata nel web e nei social network.

Radio1 nel primo semestre 2015 segna una forte crescita superando i 4.200.000 ascoltatori nel giorno medio.

Una moderna radio di informazione, 24 ore in diretta, con notiziari ogni mezz'ora, programmi di approfondimento, inchieste, reportage, tutto lo sport che conta e la musica libera da logiche commerciali.

Una rete di contenuti condivisi e rilanciati sul web e su tutte le piattaforme social: Facebook, Twitter, Instagram, lo streaming video realizzato grazie a Periscope, la nuova app di Twitter.

Ma Radio1 è essa stessa un social network con gli ascoltatori che diventano di fatto redattori aggiunti, segnalando di continuo gli argomenti da affrontare, intervenendo nei dibattiti, arricchendo le trasmissioni di storie e testimonianze.

I programmi di punta della rete vanno sul territorio e aprono i microfoni agli ascoltatori, contribuendo

al rafforzamento e all'affermazione di Radio1 come una vera e propria community nella quale riconoscersi, attendibile, autorevole, con meno 'palazzo' e più cronaca: *Radio anch'io* con Giorgio Zanchini, *La radio ne parla* con Ilaria Sotis, *Restate scomodi* con Noemi Giunta e Francesco Graziani, *Italia sotto inchiesta* con Emanuela Falcetti, *Bianco e Nero* con Giancarlo Loquenzi, *Zapping* con Ruggero Po, ospiti, inchieste, servizi, approfondimenti, confronti con i protagonisti dell'attualità nazionale e internazionale.

Gli highlights dei Tg da tutto il mondo, postati su Twitter, i video assist della redazione sportiva, i foto racconti degli inviati su Instagram – sono solo alcuni degli extra, che affiancano ogni giorno il palinsesto lineare.

Le dirette no-stop hanno caratterizzato la programmazione di questi primi sei mesi del 2015: dall'attentato di Parigi alla redazione del giornale satirico Charlie Hebdo al Primo Maggio – con l'inaugurazione di Expo, le manifestazioni sindacali, i concerti di Taranto e Piazza San Giovanni a Roma.

E poi per la chiusura del semestre di presidenza italiana dell'UE, la giornata della memoria da Auschwitz, RadioDays, il raduno di tutte le radio europee, l'elezione del Presidente della Repubblica, le consultazioni amministrative, la strage del Museo del Bardo a Tunisi – solo per citare gli avvenimenti principali che Radio1 ha raccontato in presa diretta con decine di ore di programmazione integrate dai GR ogni 30 minuti e dalle rassegne stampa all'alba, alle 7.30 e dopo la mezzanotte, in un unico flusso informativo.

A febbraio il programma *Voci del mattino* con Paolo Salerno ha inaugurato una nuova rassegna stampa internazionale rilanciata quotidianamente sul profilo Twitter della rete.

Una selezione degli highlights delle principali televisioni internazionali e di alcune delle emittenti in molti casi escluse dai consueti circuiti informativi europei: spazio quindi alla BBC, FRANCE 24, il CANALE 1 della tv russa, la tv spagnola CCTV ma anche il Canale cinese ARIRANG, TIMES NOW della Corea del Sud, la tv indiana GLOBO NEWS, la brasiliana ENCA, telegiornali dal Sud Africa e dall'Australia.

Un semplice player su Twitter consente a tutti gli ascoltatori, in soli tre minuti, di conoscere quanto accade nei più diversi angoli del mondo, in molti casi anche con più chiavi di lettura dello stesso avvenimento.

Particolare attenzione per le tv in lingua araba: ALJAZEERA, AL ARABIYA, AL MAJADEEN, e il canale iraniano AL ALAM.

Una rassegna stampa che rappresenta l'offerta più completa tra i servizi pubblici europei. Sempre in lingua araba vengono proposti anche titoli e scalette di MEDI1, tv del Marocco e della tunisina NESSMA e ovviamente non mancano i grandi network americani: CNN, CBS, FOX, NBC.

E ancora, in occasione di Expo, il programma *Eta Beta*, dedicato a innovazione, start-up, nuove tecnologie, web, scienza, economia e società digitale, cultura e linguaggi, come osservatorio dei temi legati all'Esposizione.

Expo è stata l'occasione per raccontare un grande evento declinandolo con un taglio ogni giorno differente.

Dal primo maggio, giorno dell'inaugurazione seguito con uno Speciale del GR1, si sono avvicendati *Eta Beta*, *Bianco e Nero*, *Italia sotto inchiesta*, *News Economy*, solo per citarne alcuni.

Radio1 è anche – e soprattutto – la radio dello sport.

In un momento in cui l'offerta in tv è fortemente parcellizzata e in gran parte a pagamento, a Radio1 c'è tutto lo sport, dal calcio alla Formula 1, dalla pallavolo al moto Gp, con le radiocronache di *Tutto il calcio minuto per minuto*, gli approfondimenti di *A tutto campo* e *Zona Cesarini*, i microfoni aperti agli ascoltatori di *Radio anch'io Sport*, le storie – anche minori – di *Extratime*, i commenti di opinionisti ed esperti qualificati.

Radio1 è poi il canale della grande musica con programmi di genere ormai consolidati.

Il ritorno di *Stereonotte* – con un profondo restyling – fa parte di un progetto musicale controcorrente rispetto ai grandi network commerciali: sigle, jingle e identificativi di rete realizzati dai *Calibro 35*, band di colonne sonore tra le più innovative del panorama italiano e due programmi-guida, *King Kong* con Silvia Boscherò e *Music club* con John Vignola.

Un 'filo rosso' attraverso le nuove tendenze, la musica d'autore, le interviste esclusive e una sorta di enciclopedia della musica, la storia dei più grandi personaggi e fermenti artistici dagli anni '50/'60 ai giorni nostri.

Non mancano i suoni e le culture latine con *Brasil*.

Spazio anche alla scrittura che diventa interattiva sulle potenzialità dei social network.

Radio1 Plot Machine – condotto da Vito Ciocce – ha chiuso la stagione con la presentazione del primo ebook del programma al Salone del Libro di Torino.

Una coproduzione Rai Eri e Mondadori costruita sui 15 racconti che, rispettando i 1500 caratteri, hanno ottenuto il maggior numero di 'like' sulla pagina Facebook del programma.

Definiscono l'offerta editoriale di Radio1 anche programmi su tematiche specifiche: la medicina e il benessere con *Life* di Annalisa Manduca, l'informazione dall'Unione Europea con *Manuale d'Europa* – condotto da Tiziana Di Simone e Michele Cucuzza – le riflessioni controcorrente di Oliviero Toscani e Nicolas Ballario in *Non sono obiettivo*.

E poi ancora rubriche di libri, cinema, motori, politiche agricole, alimentazione, moda, costume e buon umore con Dario Ballantini nel nuovo programma *RidiRai*, luci del varietà: un viaggio nella comicità italiana e nello spettacolo dal dopoguer-

ra ai nostri giorni sfruttando il grande patrimonio storico delle Teche Rai.

Radio2

L'offerta di Radio2 si basa sulla contaminazione di generi, formati e piattaforme, per una radio che si ascolta, si vede e si condivide, concepita per fasce orarie e target elettivi, con una programmazione musicale che fa leva sul pop-rock contemporaneo e su un modello Top 50.

L'offerta feriale del primo semestre conferma i nuovi format introdotti nell'autunno 2014, nell'intenzione di mantenere stabile la programmazione, favorire la riconoscibilità dei prodotti e puntare alla fidelizzazione dell'ascolto.

Mentre nel weekend si è scelto di sperimentare importanti novità.

Ogni sabato e domenica mattina (10.35-11.30)

Antonello Dose e Marco Presta accompagnano gli ascoltatori nelle attività tipiche del fine settimana con il nuovo *Coniglio Relax*.

L'obiettivo è valorizzare anche le mattinate festive con uno dei brand più consolidati della rete, quello del *Ruggito del coniglio*.

In fascia preserale, *Una vita* (19.00-19.30),

mezz'ora di storytelling con Matteo Caccia sperimenta un prodotto basato su una forma di racconto partecipato.

Tante storie diverse sulle fasi cruciali dell'esistenza – come nascita, adolescenza, il primo amore, il primo lavoro, la vita adulta ecc. – con una versione in lingua inglese curata dallo stesso autore-conduttore, realizzata per il sito del programma e valorizzata sulla home di Radio2, con un blog attivo l'intera settimana per le interazioni social.

Un'altra novità di formato e di linguaggio radiofonico è il *Radiobattle* di Radio2: in onda nelle serate domenicali di febbraio e marzo, il primo Campionato Europeo della Radio ha visto la partecipazione di dodici emittenti pubbliche e private di altrettanti Paesi europei, in diretta da quattro capitali comunitarie, in lingua inglese, con un live twitting su un hashtag unificato che ha generato una community estesa su tutto il continente all'insegna della passione per il mestiere della radio.

Infine, ancora nel weekend, il nuovo esperimento sul calcio raccontato on air, *Radio2 a O* (sabato nella fascia oraria 13.45-15.00), e il primo rotocalco sugli italiani 'dispersi' nel mondo, *Italiani in continenti* (domenica, 13.45-15.00).

La programmazione live di Radio2 si arricchisce di eventi sul territorio, grazie a prestigiose media partnership che sostengono la visibilità del brand Radio2 e ne consolidano la vocazione al racconto leggero ma qualitativo dell'Italia contemporanea. In gennaio, con *Caterpillar* e *Mu*, Radio2 ha trasmesso in diretta dalla 39° edizione di ArteFiera di Bologna; in febbraio *Ovunque6*, *Che Ci Faccio Qui*, *Refresh* e *Share* hanno raccontato Expo delle Idee dall'Hangar Bicocca di Milano.

Febbraio è anche il mese della 65° edizione del

Festival di Sanremo; Radio2 è la radio ufficiale del Festival e racconta la kermesse musicale in diretta dall'enorme truck rosso collocato di fronte all'ingresso del Teatro Ariston.

Trenta ore di programmi live per un progetto di cross promotion concordato con Rai 1, che comprendono gli speciali pre-festival *Aspettando Sanremo*, con Carlo Conti, sui giovani selezionati per la gara (sabato e domenica mattina). On-air a febbraio anche la ormai celebre Giornata del Risparmio energetico *M'illumino di meno*, lanciata da *Caterpillar*, preceduta da una importante campagna di sensibilizzazione sulla razionalizzazione dei consumi; per la decima edizione, il simbolico 'silenzio energetico' ha spento contemporaneamente le illuminazioni di monumenti, piazze, vetrine, uffici, aule e private abitazioni. L'edizione 2015 si è rivolta in particolare al mondo della scuola, al quale è stato richiesto di esprimere con iniziative speciali un'attenzione per l'ambiente come fulcro del discorso educativo e dell'attualissima spending review nella riqualificazione degli edifici scolastici.

Per un'intera settimana (10-13 febbraio) *Caterpillar* è andato in onda eccezionalmente anche in fascia mattutina per entrare fisicamente nelle aule e raccontare dal vivo come si "spegne lo spreco e si accende l'ingegno".

Radio2 ha animato anche la prima edizione di *Radio City*, un'iniziativa corale delle radio musicali italiane, ospitata a Milano e inaugurata dal Sindaco Giuliano Pisapia alla vigilia dell'apertura di Expo Milano 2015 (marzo); in aprile è toccato al mondo dei fumetti e dei videogames di essere raccontato da Radio2 con una autentica immersione nei giochi di ruolo, nelle anteprime, nel particolare showbiz dei toons disegnate e digitali di *Romics*, in diretta dalla Fiera di Roma.

A maggio Radio2 è stata protagonista del Salone Internazionale del Libro di Torino con *Caterpillar*, *Radio2 Social Club*, *I Provinciali* e *Coniglio Relax*; e con *Caterpillar* ha partecipato in diretta dalla nuova darsena di Milano a *PianoCity*, la brillante manifestazione milanese di concerti itineranti negli ambienti metropolitani.

Il semestre si è concluso con uno speciale di *I Provinciali*, condotto da Pif e Michele Astori, in diretta dal Taormina Film Festival.

Ma nel frattempo il marchio di Radio2 ha percorso in lungo e in largo con *Decanter* le rotte del gusto, del vino e della gastronomia, attraverso le province e i capoluoghi d'Italia, da *Identità Golose* di Milano al *Vinitaly* di Verona.

Radio2 esprime una forte progettualità di ambito comunitario, che in questo semestre si è concretizzata nella 60ª edizione di *Eurovision Song Contest*, affidata in Italia alle storiche voci di *Caterpillar AM*, Filippo Solibello e Marco Ardemagni (21 e

23 maggio), e nei tre live da Barcellona di *Sonar 2015*, il più importante appuntamento internazionale dedicato alla musica elettronica, seguito in esclusiva per l'Italia da Lele Sacchi e il suo *Radio2 In The Mix*.

La stagione musicale di Radio2 ha potuto esibire un'offerta multiforme, uno spettro di generi e artisti sempre più ampio, con appuntamenti efficaci, diffusi nella giornata, distintivi, articolati in un palinsesto caratterizzato da un sound definito e riconoscibile.

Come una colonna sonora che accompagna la giornata della popolazione attiva, informata, curiosa, in cerca di qualità, racconto, stile contemporaneo.

In tre parole chiave: playlist più dense, più mainstream, più riconoscibilità per fascia oraria, nella giornata lavorativa e nel weekend.

Il campionario web & social di Radio2 è proverbialmente nutrito.

I cicli storici di *Alle 8 della Sera* – un archivio decennale dedicato ai temi e ai personaggi più svariati – oggi è migrato nel bouquet podcast ed è uno dei titoli più scaricati; *Gran Varietà Vintage*, ricco di con circa 800 sketch d'annata; *Pezzi da 90*, un repertorio nato per festeggiare i 90 della radio, racconta in modo creativo, con una selezione e un montaggio originale, gli episodi più alti, belli, curiosi, intensi della Radio di ogni tempo. La strategia social di Radio2 punta sulla valorizzazione del brand anche grazie a contenuti virali realizzati appositamente per il sito e per le pagine social.

Alcuni esempi:

- *Keep Calm*, dal *Ruggito del Coniglio*;
- *Il Beato del Giorno*, un prodotto ad hoc di *610-Sei Uno Zero*;
- *Buonanotte*, un saluto in musica agli ascoltatori con i testi più belli delle canzoni della musica italiana;
- *Video Backstage*, alla scoperta degli ospiti di Radio2: immagini rubate, backstage, video cartoline, ecc. Il video di Nek che canta il repertorio dei Police ha raggiunto 1,2 milioni 'like' su Facebook.

Radio3

Nei primi sei mesi del 2015 Radio3 ha dedicato particolare attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile, compresi quelli proposti drammaticamente dall'attualità, e rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale.

Sul primo aspetto meritano una menzione la serie di trasmissioni (segnate dallo slogan "più cultura meno paura") seguite ai fatti sanguinosi di gennaio nella sede parigina di Charlie Hebdo ma anche un numero ampio di appuntamenti che hanno ricordato il settantesimo anniversario della Liberazione con linguaggi diversi: quello della storia come quello della letteratura (con la lettura dei romanzi *Il sentiero dei nidi di ragno* di Calvino, *I 23 giorni*

delle città di Alba e *Una questione privata* di Fenoglio, *I piccoli maestri* di Meneghello, *Il giardino dei Finzi Contini* di Bassani), del teatro e della musica con una diretta finale dalla Sala A di via Asiago dal titolo *Festa d'Aprile*.

Lo stesso approccio ha contraddistinto le trasmissioni in primavera dedicate, per il secondo anno di seguito, al centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale, con due serate teatrali: *Quattordicidiciotto* il 12 maggio e *Milite Ignoto quindicidiciotto* nella data esatta del 24 maggio.

Con uno stile innovativo si è presentato anche il ciclo di programmi dedicati all'anniversario dantesco con il titolo *Dante 7.5.0.*

Altri eventi speciali sono stati dedicati alla Giornata della memoria del 27 gennaio che Radio3 segue sempre da una diversa città italiana dalla quale raccontare le vicende legate alla Comunità ebraica e non solo (dopo le grandi città degli anni scorsi quest'anno abbiamo fatto tappa ad Ancona) e il Centenario del genocidio degli armeni, ricordato con una serie di trasmissioni ed una intensa serata teatrale il 24 aprile.

Tra gli eventi culturali seguiti in diretta o con trasmissioni particolari, a parte quelli musicali segnalati più avanti, vanno ricordati il Festival della scienza di Roma e Arte Fiera di Bologna in gennaio, la Giornata del Ricordo e il Festival del cinema di Berlino in febbraio, *Libri Come*, festa del libro e della lettura, in aprile, Il Salone del libro di Torino, il Festival cinematografico di Cannes e la Biennale d'arte di Venezia in maggio, il Festival dell'economia in giugno.

Nella prima settimana di giugno, Radio3 ha organizzato a Forlì un festival su *Arte Lavoro Cultura* con vari programmi e spettacoli dal vivo, compreso un concerto della multietnica Orchestra di Piazza Vittorio.

Tra maggio e giugno, una serie di programmi hanno presentato le prime giornate di Expo a Milano, anche con dirette dal sito della manifestazione che hanno anticipato l'apertura dello spazio di RadioRai al Padiglione Italia.

Dal punto di vista musicale vanno ricordate le dirette dal Teatro alla Scala, sia per quanto riguarda la stagione lirica che per quella sinfonica, dal Regio di Torino, dal Comunale di Bologna, dalla Fenice di Venezia, dal Teatro dell'Opera di Roma, dal San Carlo di Napoli.

Costante è stata la presenza dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, sia con i concerti della Stagione Sinfonica che con i cicli di *Rai Nuova Musica*, dedicato alla musica contemporanea, e del Festival Pianistico di primavera.

Sono proseguiti *I concerti del Quirinale* di Radio3, la prestigiosa rassegna musicale prodotta da Radio3 in diretta tutte le domeniche mattina dal dalla Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, giunta quest'anno alla quindicesima edizione.

Per la musica contemporanea meritano di essere evidenziate rassegne come la Biennale Musica di Venezia e Milano Musica.

Ad arricchire la programmazione della fascia mattutina e del pomeriggio domenicale sono stati i concerti Euroradio.

Provenienti dalle principali istituzioni mondiali hanno permesso di proporre prestigiose orchestre come i Wiener Philharmoniker, i Berliner Philharmoniker, l'Orchestra del festival di Lucerna ecc.. Presenti inoltre le stagioni liriche di importanti teatri come il Metropolitan di New York, la Wiener Staatsoper e la Royal Opera House.

Nel primo semestre sono dunque stati trasmessi complessivamente 442 concerti (236 nei Cartelloni serali, 135 nei *Concerti del mattino*, 25 nei nostri *Ritorni di Fiamma*, 23 per *Domenica in Concerto*, 20 per la serie dei *Concerti del Quirinale* e infine 3 *Concerti per la Festa di Radio3 a Forlì*), di cui 122 in diretta.

Diversi i generi musicali presentati (solo tra i concerti serali, 31 le opere liriche, 28 i concerti jazz, 19 le nostre produzioni nella sala A di via Asiago, 15 i concerti trasmessi nel circuito Euroradio).

La presentazione di altri generi musicali che, pur sfuggendo alla categoria di musica classica o colta, si situano entro il perimetro dei prodotti di particolare qualità destinati a un pubblico più giovane, ha alimentato in particolare la programmazione dei concerti dal vivo di *Alza il volume* che nei primi sei mesi del 2015 ha proposto in esclusiva nazionale i concerti di Klezmatiks, Lee Field & The Expressions, Billy Bragg, Lenine, Dr. John, Tony Allen, Iron & Wine, Ana Moura, Arto Lindsay, Ibrahim Maalouf, John De Leo, My Brightest Diamond, Haushka, Radicanto, Roberto Ottaviano, Orange Blossom e molti altri, provenienti dai più interessanti festival europei.

Sulla stessa lunghezza d'onda, *I viaggi sonori del fine settimana* di Files Urbani hanno consentito di conoscere i panorami musicali di Goa, Dresda, La Plata, Barcellona, Bologna, Lomè, Saragozza, Bogotà, La Valletta, Sao Tomè, Mumbai, Rotterdam, Francoforte, Calvi, Johannesburg, Lucerna, Cracovia, Lione, Trieste, Zurigo, Tirana, Amiens. Vanno anche segnalate importanti collaborazioni istituzionali come quella del programma *La lingua Batte*, dedicata alla lingua italiana, con il Ministero dell'Istruzione (MIUR) per le Olimpiadi di Italiano, rivolte a tutte le scuole di lingua italiana nel nostro paese e all'estero.

Infine, l'importante pagina della presenza in Rete che ha visto all'inizio dell'anno il passaggio di tutte le trasmissioni sul portale Rai, agevolando la fruizione dei contenuti multimediali, primi fra tutti i podcast e i riascolti delle puntate.

È solo una tappa di un processo di fondamentale ridefinizione della programmazione radiofonica, della sua circolazione e ricezione.

Mentre proseguono i buoni risultati dei tre prodotti di Radio3 destinati unicamente al Web (*Classica-*

Radio, MemoRadio, PiccolaRadio), cresce l'offerta di filmati, di immagini, di contenuti non tradizionali per un canale radiofonico e in particolare l'attività di streaming video, specie in coincidenza delle nostre iniziative speciali.

Segnali significativi sembrano indicare un pubblico diverso per programmi che sembrano avere sul Web un ascolto particolare, come, per citare due esempi, un programma già storico, *Wikiradio*, da sempre pensato per una doppia fruizione, on air e sul web, ma anche il ciclo pedagogico de *La musica spiegata ai miei figli* che dopo la messa in onda nello scorso Natale incontra in Rete un nuovo ampio pubblico.

Canali di pubblica utilità

Isoradio

Nel primo semestre 2015 Isoradio ha confermato la sua mission di canale di pubblica utilità con una programmazione di flusso per tutte le intere 24 ore: notizie su traffico, viabilità e musica.

Come di consueto, nelle giornate e nei fine settimana di grande esodo, sono stati intensificati i collegamenti con la Polizia Stradale, la Società Autostrade per l'Italia, l'ANAS, le Capitanerie di Porto, l'ENAC, le Ferrovie dello Stato, per garantire un'informazione continua e puntuale sullo stato del traffico e della viabilità in generale.

In particolare, nel semestre alcune novità hanno caratterizzato il palinsesto, nell'ottica di un servizio sempre più efficace ed esauriente su tematiche relative alla sicurezza e all'educazione stradale, ad esempio la campagna d'informazione *Motivi di sicurezza* realizzata in collaborazione con l'ASAPS (Associazione sostenitori e amici della Polizia Stradale), in onda dallo scorso 18 maggio.

Le voci degli attori Emanuela Rossi, Massimo Ghini, Francesco Pannofino e Giulio Scarpato offerte gratuitamente alla Rai, accompagnano ogni giorno, nel corso delle 24 ore di programmazione del canale, automobilisti ed autotrasportatori con una serie di spot sulla sicurezza alla guida e le regole del Codice della Strada.

Dal mese di gennaio va in onda la rubrica *Viaggiare in sicurezza* con Isoradio e la Polizia Stradale.

Tutte le settimane, in diretta dai nostri microfoni, funzionari della Polstrada informano chi viaggia sulle norme del Codice della Strada, sui comportamenti da tenere quando si guida, sulle sanzioni previste per le violazioni in materia di circolazione stradale, rispondendo anche alle domande che ci giungono da parte degli ascoltatori.

Una novità anche lo spazio realizzato in collaborazione con le Questure intitolato *Pronto 113*, in onda dal mese di febbraio, ogni sabato in diretta, racconta il lavoro sul territorio e le operazioni portate a termine per la sicurezza dei cittadini e informa gli ascoltatori su tutti i servizi di competen-

za della Polizia di Stato.

Da segnalare anche l'appuntamento settimanale, *Sulla Buona Strada*, in palinsesto dal mese di giugno, realizzato in collaborazione con la Direzione Generale per la Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, iniziativa dedicata agli studenti con progetti di educazione stradale ideati dal Ministero proprio per le scuole.

Ogni settimana Isoradio ha dato voce agli esperti del Ministero che hanno illustrato i diversi progetti invitando insegnanti e genitori ad aderire all'iniziativa.

In palinsesto anche, a partire dal mese di maggio, gli spazi dedicati a Expo Milano 2015: tutti i sabati informazioni sul traffico nell'area, in collaborazione con la Polizia Municipale di Milano, e interviste su eventi e personaggi dell'Esposizione.

Segnaliamo inoltre la partecipazione di Isoradio in qualità di mediapartner, con collegamenti e inviati sul posto, a tutte le tappe dell'iniziativa *Velocità e Lentezza*, il tour di Città dei Motori per Expo promossa dall'ANCI e la Polizia Stradale.

L'iniziativa è nata per promuovere il patrimonio storico, artistico, enogastronomico e ambientale del Paese e veicolare le buone norme di sicurezza stradale ed ecosostenibilità.

Nel corso della giornata, negli orari in cui il traffico è meno intenso, anche in questo semestre sono stati proposti i consueti approfondimenti sui temi propri del canale: territorio, ambiente, viabilità alternativa urbana ed extraurbana, eventi culturali e gastronomici delle diverse realtà grandi e piccole lungo la Penisola.

Confermati in questo semestre anche altri appuntamenti settimanali, sia in diretta che registrati:

Fumetti con le ruote, la *Radiovignetta*, gli incontri di studenti a Isoradio, la visita agli studi di Saxa Rubra delle scuole ogni mercoledì con la partecipazione dei ragazzi alla diretta, infine *Viaggiare in salute*, lo spazio dedicato alla medicina.

Tra le novità, in collaborazione con le Teche Rai, l'appuntamento bisettimanale *Corda pazza* lo spazio sulla storia della musica *Nota la nota*, le rubriche *Giovedì: vinile!* e *Italia on the road*.

Ricordiamo infine che, nel mese di febbraio, è stato proposto anche quest'anno lo speciale sul Festival di Sanremo dal titolo *Le cinque giornate di Sanremo* che ha visto Isoradio impegnata con dirette da Sanremo e dagli studi di Roma, nella messa in onda di tutte le serate del Festival della Canzone Italiana.

Attività Internet

La nuova offerta Rai sul web - con il nuovo portale Rai News e la sua declinazione multiplatforma, con Rai.tv e con una fruizione sempre più *device*

oriented - sta posizionando l'utente al centro della scena: egli, infatti, non ruota più faticosamente intorno all'offerta dei contenuti bensì sono gli stessi che orbitano nella sua sfera di interessi e lo raggiungono agevolmente.

Rai disegna progressivamente un'offerta per gli utenti unica, chiara, facilmente accessibile, presentando in modo distinto e appetibile i servizi e le offerte segmentate per target.

E per questa via, un'offerta più attrattiva anche per gli *spender*, per favorire una maggiore e più semplice commercializzazione degli spazi pubblicitari che generano elevato traffico.

Una trasformazione complessa, fondamentale per disegnare il futuro di Rai, il passaggio da *broadcaster* radiotelevisivo, con la più ampia gamma di offerta in Italia e in Europa, a *Media Company* a tutto tondo, con un ruolo centrale del web come mezzo di origine e aggregatore.

Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia alla luce della sua crescente diffusione presso le famiglie italiane (85,4% degli individui), sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.

Nel primo semestre 2015 l'offerta Rai è composta essenzialmente da:

- **Rai.it:** il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutte le reti tv, di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. Rai.it propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per l'utenza, quali ad esempio la guida alla programmazione dei canali Rai e la community che permette di interagire con i personaggi e i programmi preferiti, nonché con gli altri fan che condividono questa passione.
- **Rai.tv:** l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta, a tutta l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet. L'offerta si declina nel seguente modo: la diretta streaming live di 15 canali tv e di 10 canali radiofonici; la Replay tv, che prevede l'accesso in modalità on demand all'offerta in diritti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 5, Rai Premium, Rai Gulp e Rai YoYo andata in onda negli ultimi 7 giorni; l'on demand, da cui accedere alla quasi totalità dell'offerta tv dei canali generalisti e delle testate giornalistiche oltre a numerosi contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e delle produzioni Rai. Rai.tv è anche presente, con una serie di canali ufficiali, sulla piattaforma YouTube.
- **Rainews.it:** è l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione della Rai: le notizie aggiornate in tempo reale arricchite con video e fotogallery, le ultime edizioni dei

telegiornali e dei radiogiornali, le dirette del canale all news Rai News 24 e degli eventi più significativi di ogni giorno.

Alcuni dei servizi web Rai (es. Rai.tv, RadioRai, Rai News, Televideo, Tg1, Tg3, Rai Sport) sono anche accessibili sotto forma di applicazioni per le principali piattaforme smartphone e tablet.

L'offerta video on demand di Rai è presente anche sugli Smart Tv Samsung.

L'applicazione offre gratuitamente contenuti e video on demand da vedere e rivedere comodamente nel salotto di casa: è possibile infatti accedere al servizio Rai Replay e, in modalità 'on demand', a una selezione dei migliori contenuti Rai strutturata nelle sezioni Top Video, Fiction, Cartoni, Programmi, con puntate integrali e 'highlights'.

Con Rai Replay si può rivedere la programmazione degli ultimi sette giorni per Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Premium, Rai 5, Rai Gulp e Rai Yoyo.

Rai è presente anche sui televisori e decoder digitali terrestri interattivi (certificati con bollino Gold) con i servizi Rai Replay, TGR e Telecomando.

Rai continua a rafforzare la propria presenza ufficiale sui principali social network (Facebook e Twitter) con l'attivazione di profili/account di canali e programmi televisivi e radiofonici e una crescente integrazione dell'interazione con il pubblico nella sua progettualità editoriale.

Nel corso del primo semestre 2015, in media 28,9 milioni di italiani si sono collegati a Internet almeno una volta al mese.

Di questi, 23,3 milioni (l'81%) hanno fruito di contenuti video.

L'offerta globale del Gruppo Rai ha generato un traffico complessivo semestrale pari a quasi 1,2 miliardi di pagine viste, con una media mensile di 198,3 milioni di pagine viste e 20 milioni di utenti unici mensili (+17% sullo stesso periodo del 2014). In particolare, Rai.it ha generato un totale complessivo semestrale di 275,5 milioni, con un traffico medio mensile pari a 45,9 milioni di pagine viste e 7,1 milioni di utenti unici mensili (+5% sullo stesso periodo del 2014).

Il portale multimediale Rai.tv ha registrato un totale complessivo semestrale pari a circa 547 milioni, con una media mensile di 91,2 milioni di pagine viste (+12% sullo stesso periodo del 2014) e 10 milioni di utenti unici mensili (+25% sullo stesso periodo del 2014).

RaiNews.it ha registrato un totale semestrale di 281,5 milioni di pagine viste, con una media mensile di 46,9 milioni di pagine viste (+4% sullo stesso periodo del 2014) e 5,4 milioni di utenti unici mensili (+3% sullo stesso periodo del 2014).

Rai ha rafforzato la sua presenza sui principali social network: al primo semestre 2015 sono oltre 12 milioni i fan che seguono l'offerta (televisiva e radiofonica) su Facebook e quasi 2,5 milioni i

follower che la seguono su Twitter.

La presenza di Rai sui dispositivi mobili, già ricca e variegata, si è ulteriormente diversificata per essere disponibile sui diversi sistemi operativi.

Le tre applicazioni di maggior successo sono Rai.tv, RadioRai e Rai News:

- la prima vanta 7,2 milioni di download dalla data di lancio e 860.000 nel corso del primo semestre 2015;
- la seconda ha generato 1,3 milioni di download dal lancio di cui oltre 140.000 nel corso del primo semestre 2015;
- la terza ha totalizzato quasi 630.000 di download dal lancio, di cui 150.000 nel primo semestre 2015.

Attività commerciali

L'attività commerciale, svolta dalla consociata Rai Com, nel corso del primo semestre del 2015, continua la propria focalizzazione nelle attività di commercializzazione sia dei diritti di proprietà Rai, sia di terzi che nelle varie aree di business.

Tra i fatti di rilievo dei primi mesi dell'esercizio in corso, si segnala l'ideazione di **Italiana**, un nuovo progetto commerciale internazionale nato con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo), in risposta alla crescita costante della domanda di contenuti editoriali sull'Italia, ancorati alle nostre tradizioni e alla nostra cultura, ma con uno sguardo al mercato mondiale.

Italiana è un brand che si presta a differenti declinazioni come un format televisivo, un vero e proprio Magazine e una serie di eventi.

Rispetto alla versione televisiva del progetto, Rai Com ha sottoscritto, lo scorso mese di aprile, un accordo commerciale, del controvalore di 800.000 Euro, con Abu Dhabi Media, gruppo editoriale degli Emirati Arabi Uniti per la realizzazione di 28 puntate del Magazine *Italiana*, la cui messa in onda è stata programmata a partire dal 9 maggio il venerdì in prima serata sul canale nazionale Al Emarat, trasmesso nel territorio dei 23 paesi dell'area.

Dal primo ottobre il Magazine approderà in Cina, Russia e Canada.

Il modello di finanziamento della distribuzione del Magazine in questi ulteriori paesi è basato sulla raccolta pubblicitaria declinata attraverso l'inserimento in palinsesto di branded content, ovvero profili aziendali nella forma di servizi televisivi di una durata di circa tre minuti.

Di seguito la descrizione delle attività nelle tradizionali linee di business.

Commercializzazione estera dei canali Rai

Dal primo gennaio 2015, la commercializzazione estera dei canali Rai rientra nella mission di Rai Com.

Al termine di un'attenta analisi di fattibilità, è stata impostata in questo primo semestre una strategia di distribuzione commerciale volta al raggiungimento di nuovi obiettivi in termini di aumento dei profitti e della diffusione dei canali.

In particolare il modello di business non prevede più la corresponsione di un flat fee da parte del partner, né di affidare a quest'ultimo la gestione commerciale e tecnica della ritrasmissione.

Al contrario di quanto avvenuto in passato nell'ambito dell'accordo extra-europeo con la società Albaraka, che gestiva anche gli aspetti tecnici, in connessione con le proprie attività di trasporto e consegna dei segnali, la nuova strategia garantisce invece una reale e diretta conoscenza del business e il controllo tecnico-qualitativo dei segnali. I nuovi accordi prevedono, infatti, l'identificazione di un partner tecnologico e di distributori commerciali, che, in regime di assoluta trasparenza, operino secondo le strategie di mercato di Rai Com, garantendo la piena visibilità dei contratti con i singoli operatori locali.

Nel corso del primo semestre sono stati quindi definiti nuovi accordi commerciali in Australia, USA e Sud America.

In ambito europeo si è proceduto analizzando la rete di relazioni esistenti con operatori, distributori e collecting societies locali, individuando le aree dove è opportuno modificare la struttura degli accordi, e quelle in cui sarà possibile rafforzare la presenza dei Canali Rai, sia generalisti che tematici.

Area Library e Consumer Product

Si segnala l'Accordo tra Rai Com e Rai Cinema per la distribuzione sulle piattaforme digitali (tra cui iTunes, Google, Cubo Vision e Sony) di titoli Rai Cinema e di produttori terzi.

Licensing

Si è intensificata l'attività di coedizione con iniziative, a partire dal secondo semestre, di distribuzione diretta sul Canale Edicola.

Area Diritti Sportivi

Nel corso dei primi sei mesi del 2015 - oltre al rinnovo del mandato da parte di AS Roma per la distribuzione del canale tematico *Roma TV* - è stata acquisita da S.S. Lazio e Infront la distribuzione

internazionale del canale *Lazio Style Channel* e, in talune aree geografiche, di *Inter Channel*.

È stato definito con Abu Dhabi Media un accordo commerciale per la distribuzione in 23 paesi dei canali tematici di Juventus, Roma e Lazio e con MCS un analogo accordo per alcuni territori afferente la distribuzione di JTV.

È anche proseguita l'attività di vendita all'estero delle partite amichevoli della nazionale italiana e dell'under 21, per determinate aree geografiche, e la vendita di teche e footage oltre a eventi sportivi minori.

Convenzioni

Nel corso dei primi sei mesi del 2015, Rai Com ha continuato a gestire gli accordi con Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, nonché con Istituzioni ed Enti privati senza scopo di lucro per le attività di comunicazione istituzionale, ampliando in tal modo la propria offerta commerciale con prodotti sempre più customizzati e adatti a soddisfare le esigenze del committente.

Questo ha consentito l'incremento della clientela e la selezione di nuovi partner con cui attivare forme di collaborazione, attivando le sinergie necessarie con le altre direzioni e società del Gruppo.

In particolare, nel corso del primo semestre, si segnalano le attività legate alla convenzione per Expo Milano 2015.

Si segnalano, inoltre, le attività legate alla formalizzazione degli accordi con il Ministero dell'Interno, con l'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL) e con il Ministero delle Infrastrutture.

Sono proseguite le numerose iniziative legate alla radiofonia oltre all'formalizzazione degli accordi inerenti le attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale e quelli per la concessione dell'Auditorium di Torino alle iniziative di terzi.

Rai Com ha, infine, proseguito con la gestione degli accordi legati alle convenzioni in essere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di programmi rivolti alla tutela delle minoranze linguistiche e degli italiani all'estero.

Editoria

Nel corso del primo semestre del 2015 Rai Eri ha pubblicato nove nuovi volumi: *Arrivederci a Berlino Est*, *Missione d'onore*, *Non è adesso*, *Storie Vere*, *Maradona*, *Il sogno di un bambino*, *Il fighter d'Italia*, *Ricette d'autore*, *Il segno del telecomando*, *100 colpi di Hollywood Party*.

Sul fronte delle vendite ha riscontrato un ottimo risultato *Volare*, pubblicato alla fine del 2014, volume celebrativo dell'esperienza dell'astronauta Luca Parmitano.

Sono stati, inoltre, conclusi contratti di coedizione per undici nuovi titoli con varie case editrici tra cui Mondadori e RCS.

È proseguita inoltre l'attività di scouting su tutto il territorio italiano di giovani nuovi talenti della narrativa per il concorso letterario *La Giarra*, giunto alla quinta edizione, oltre all'attività del *Laboratorio di scrittura creativa* che si articola in due sessioni all'anno di dodici incontri ciascuna.

Rai Eri, come di consueto, ha partecipato al Salone del libro di Torino organizzando oltre venti presentazioni di libri Eri con un buon riscontro di partecipazione agli eventi.

Edizioni Musicali

Nell'ambito della propria attività di editore musicale, nel primo semestre 2015, sono state prodotte le colonne sonore originali di una decina di fiction: tra i titoli ricordiamo *Anna e Yusef*, in classifica fra i primi cento brani scaricati su iTunes, *Condominio Occidentale*, *La Catturandi*, *Una grande famiglia 3*, *Questo nostro amore 70'*, *Fuori classe 3*, *Max & Helene*, *La strada dritta*, *Ilaria Alpi*, nonché le musiche originali di documentari quali *Superquark*, *Passaggio a Nord Ovest*, *Ulisse*, *Radici*, *La grande avventura del cibo* per Expo 2015, e la serie animata *Orfani*.

In relazione alla realizzazione delle musiche originali dei programmi, sono state realizzate 32 nuove impaginazioni tv, 28 per la tv generalista, tra i quali *Il Caffè*, *La Vita in Diretta*, *Linea Verde*, *Torto o Ragione*, *Mi manda Rai 3*, *Presa Diretta* mentre è stato realizzato il restyling della Brand Identity di alcuni canali Rai (Rai Premium, Rai Sport, Rai Italia) oltre al progetto musicale relativo alla campagna per il Canone 2015.

Sono stati acquisiti i diritti delle musiche dei programmi, *Made in Sud*, *Ballando con le stelle*, *Gazebo*, *Forte, forte, forte*.

Sono stati realizzati 122 tra promo di rete e istituzionali e musiche originali per sette programmi di Radio1 e dieci programmi di Radio2.

Nell'ambito della **Musica Colta e Prosa** sono stati acquisiti i diritti e si è coordinata la realizzazione di 24 concerti, 12 spettacoli di prosa, un balletto e un documentario.

Attività tecnologiche e trasmissive

La Rai è da sempre identificata attraverso attività che le sono proprie e che la rendono, nei fatti, il primo gruppo editoriale del Paese.

Questo implica, tuttavia, uno sforzo non indifferente, ancorché spesso poco percepito da coloro che non conoscono le caratteristiche del business tipico dei maggiori *broadcaster*, per rendere possibile l'implementazione di attività editoriali in una logica multipiattaforma e multicanale.

Sforzo reso possibile, soprattutto, dal patrimonio, umano e infrastrutturale, di esperienze in ambito tecnico e tecnologico che Rai ha costruito parallelamente, e con altrettanto successo, allo sviluppo dei linguaggi e delle produzioni editoriali.

Tecnica e tecnologia costituiscono, quindi, un asset strategico talmente rilevante da aver portato alla creazione di una Direzione dedicata e della posizione di *Chief Technology Officer* ora pienamente operativa.

Per la prima volta, quindi, una relazione finanziaria della Capogruppo tratta dettagliatamente il fenomeno tecnologico, includendovi le attività di Ricerca e Sviluppo, esponendolo organicamente nella seguente sezione della *Relazione di gestione*.

Ricerca e Sviluppo

Rai è costantemente impegnata nella sperimentazione e nell'implementazione delle piattaforme tecnologiche di trasmissione, telecomunicazione e di produzione televisiva.

Seguendo la tendenza accentuatasi nel recente passato, gli ambiti e gli strumenti di ricerca sono stati focalizzati sempre più verso la valorizzazione del prodotto, l'interazione con gli utenti, la distribuzione su diversi media, anche in alta e altissima definizione, per assecondare e indirizzare la trasformazione da *broadcaster* a *Media Company* in uno scenario del mercato radiotelevisivo mutevole e in continuo fermento.

In linea con il *Documento di Pianificazione delle Attività Tecniche* dell'Azienda, i principali temi di sviluppo riguardano: l'evoluzione dei sistemi di produzione e codifica audio/video, lo studio di nuovi servizi multi-piattaforma e l'evoluzione delle reti di distribuzione fisse e mobili.

Questi i principali ambiti d'intervento:

- **Transizione verso il Full HD** e formati futuri, attraverso lo studio e la valutazione delle nuove tecnologie e degli apparati che permettono di trattare i segnali video ad altissima qualità lungo tutta la filiera di produzione e distribuzione. In particolare è proseguito il contributo alla standardizzazione dei formati necessari alla

transizione verso la tecnologia IP, mentre procede la definizione dei requisiti dei futuri formati video 'oltre l'HD', con particolare attenzione ai problemi di compatibilità con i formati attuali. In questo ambito è in corso lo studio dei formati ad alto contrasto dinamico (HDR) che permettono di generare immagini con un forte impatto visivo al costo di un moderato aumento del flusso di dati in trasmissione.

- **Produzioni sperimentali Ultra HD 4K**, ovvero l'evoluzione dell'intera filiera produttiva, trasmissiva e diffusiva della Rai; in tal senso si è continuata la sperimentazione di contenuti in altissima definizione 4K legata a soggetti artistici, sull'esperienza sviluppata con il documento televisivo *Roma, Napoli, Venezia... in un crescendo rossiniano* con la regia di Lina Wertmüller, insignito con l'Eutelsat Award. In particolare si testa ulteriormente la filiera di produzione e distribuzione, per importazione, scambio e visione di prodotti 4K nei differenti standard, ed è in progettazione una linea di codifica live di prodotti 4K UHD per la diffusione su piattaforma satellitare e/o IP.
- La digitalizzazione della **Teca Master** consentirà la trasformazione dell'archivio analogico in un archivio di file master digitali attraverso: la digitalizzazione dei nastri automatizzata, con l'uso di robotiche per la movimentazione dei supporti, e la preparazione e il riversamento della pellicola operati manualmente, mentre la maggior parte delle operazioni di verifica, controllo e finalizzazione sui file master risultanti saranno eseguite con strumenti software in modo automatico. Per agevolare lo sfruttamento del materiale di Teca al Catalogo Multimediale sarà integrato un sistema di gestione dei diritti associati ai programmi basato sul modello dati realizzato da Rai nel progetto europeo Presto-Prime.
- Il progetto di sviluppo della **Rete DAB+** consentirà di affiancare l'attuale servizio radiofonico in modulazione di frequenza FM con una nuova rete digitale di qualità audio elevatissima, senza soluzione di continuità (anche nelle gallerie), con apertura alla multimedialità della Rich Radio. La nuova rete si svilupperà a partire dagli impianti esistenti sui percorsi autostradali di tutta Italia.
- **Interattività e servizi multi-piattaforma**, in linea con la strategia di evoluzione verso la *Media Company*, sono proseguiti gli sviluppi di applicazioni e servizi orientati al miglioramento e all'arricchimento dell'offerta Rai su televisori connessi (SmartTV). Tra le diverse iniziative si segnala la realizzazione del portale Tivùlink, sul canale 100 della piattaforma satellitare Tivùsat, che raggruppa l'offerta interattiva dei vari broadcaster semplificandone l'accesso.
- **Evoluzione reti distributive terrestri**, nell'ottica di un più efficiente sfruttamento delle frequenze televisive terrestri, si sottolineano le sperimentazioni sul campo condotte in Valle d'Aosta sia con lo standard digitale terrestre di seconda generazione (DVB-T2), sia con tecnologie com-

patibili con terminali evoluti di telefonia mobile 4G-LTE.

- **Progetti finanziari**, sono in corso le attività del progetto europeo BRIDGET in cui sono state recentemente validate tecnologie per facilitare la creazione di collegamenti tra oggetti multimediali e programmi televisivi, mentre proseguono le attività del progetto ESA *HEVC for 4K satellite distribution* che si occupa della distribuzione satellitare di contenuti Ultra HD e del progetto italiano HEAD che consentirà l'utilizzo di materiale d'archivio delle Teche Rai come ausilio per la neuro-riabilitazione a distanza.
- **Task Force Interattività**, con l'obiettivo della sperimentazione tecnologica di servizi interattivi da applicare ai programmi Rai anche in modalità multiscreen per la realizzazione di prodotti per i formati e gli standard tecnologici delle diverse piattaforme di fruizione dell'utente.
- Quanto alla **qualità tecnica dei servizi**, fattore distintivo del Servizio Pubblico, si sottolineano il monitoraggio e il *benchmarking* tecnologico, il rilevamento e la gestione dei disservizi (sistema EVA), il monitoraggio delle norme generali tecniche di esercizio.

Attività tecnologiche

Le attività riguardanti il processo industriale realizzativo e distributivo del prodotto sulle varie piattaforme sono svolte dall'**Area Tecnologia e Produzione** alla quale afferiscono le attività di: Produzione TV, Qualità e Pianificazione, Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica, ICT, New Media Platform, Pianificazione Frequenze e Gestione Spettro e la Struttura Satelliti.

Pianificazione

Grazie all'intensa e proficua attività di Pianificazione, è stato attuato il Documento di Pianificazione delle Attività Tecniche che, all'interno del Piano Strategico aziendale, mira a programmare le attività dei progetti tecnici per ottenere benefici sui prodotti realizzati dall'Azienda e sui servizi offerti ai fruitori, sulla qualità end-to-end dell'offerta, su efficacia ed efficienza dei processi aziendali.

Gli interventi individuati come prioritari sono stati:

Produzione tv:

- lo sviluppo del progetto 'Infrastruttura Unica TG Nazionali' anche come nuovo modello di business e organizzativo;
- l'avvio degli interventi di aumento dell'efficienza abilitati dalla 'digitalizzazione';
- il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi erogati dalle linee operative e l'estensione della produzione HD;

- l'avvio dello studio di razionalizzazione e modernizzazione della catena del valore e della specializzazione dei Centri di Produzione;
- il miglioramento della soddisfazione dei clienti interni (reti, testate, fiction) e la relazionalità tra aree editoriali e industriali;
- la messa in sicurezza di alcune criticità tecnologiche.

Sviluppo web:

- il deciso miglioramento della presenza di Rai sul web;
- la razionalizzazione della situazione esistente, con aggregazione di siti e servizi web;
- lo sviluppo di pilota nativi multiplatforma/crossmediali;
- il supporto della produzione in ottica digitale;
- l'individuazione di servizi, contenuti e prodotti rivolti ai giovani e ai millennial;
- il supporto a Rai Pubblicità con soluzioni per l'aumento dei ricavi.

Innovazione Tecnologica e Qualità:

- lo sviluppo di competenza su Reti IP fisse e mobili a supporto del prodotto *Media Company*;
- la proposizione di soluzioni di interattività Cliente/Terminale/Prodotto;
- l'evoluzione della rete digitale terrestre e satellitare per aumentare l'efficienza dell'uso dello spettro;
- l'evoluzione da HD a 4K;
- i sistemi Cloud per la gestione di servizi e prodotti;
- la definizione di procedure di monitoraggio end-to-end per tutte le piattaforme.

Nella nuova visione infrastrutturale di *Rai Media Company* che è rappresentata nel 'Documento di Pianificazione delle attività tecniche' risultano integrati anche gli aspetti di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery*.

Rai infatti è consapevole di quanto questi temi assumano particolare rilevanza nel suo ruolo di Servizio Pubblico e sta procedendo a rafforzare gli elementi, infrastrutturali e procedurali, volti a fronteggiare le situazioni di emergenza in modo efficace ed efficiente secondo piani certi e prestabiliti.

In linea con le attività tecnologiche pianificate nel *Documento di Pianificazione delle attività tecniche*, si dettagliano nel seguito le iniziative di maggior rilevanza condotte nel corso del primo semestre del 2015.

Attività di Produzione TV

L'attività svolta da Direzione Produzione TV nel corso del primo semestre 2015 è stata prioritariamente indirizzata a:

- supportare al meglio la realizzazione dei progetti editoriali, che hanno presentato alcune importanti discontinuità rispetto agli esercizi

precedenti (per esempio, evento Expo Milano 2015, incremento produzione fiction, arricchimento e qualificazione offerta con riprese in movimento), mirando altresì ad ottimizzare l'uso delle risorse interne di produzione e minimizzare i costi esterni;

- qualificare secondo i più alti standard tecnologici la filiera della Rai per produrre, gestire e mettere in onda contenuti in alta definizione al fine di aumentare la qualità del prodotto e il livello di servizio al cliente.

Si evidenziano nel seguito i principali interventi tecnologici effettuati nel corso del primo semestre 2015.

T-Cube

A seguito della realizzazione del software e dell'infrastruttura tecnica del progetto TCube - Transition To Tapeless (dopo avere effettuato i relativi test e collaudi a fine 2014) si è proseguito, a inizio anno, con la fase di messa in opera del nuovo processo produttivo di un primo gruppo di 16 redazioni.

Coerentemente con l'obiettivo di progetto, il nuovo sistema ha consentito di eliminare l'uso di supporti fisici e realizzare una filiera editoriale-produttiva completamente digitale e file based, anche presso la struttura RAIXPO, assicurando (da maggio 2015) l'archiviazione dei semilavorati e la condivisione di contributi prodotti a Expo 2015 con Testate e Redazioni di tutta l'azienda.

Digitalizzazione Sedi Regionali

È proseguito il processo di completamento della digitalizzazione di tutte le Sedi Regionali, avviato a luglio 2014: in particolare nel corso del primo semestre 2015 sono stati rinnovati gli impianti delle sedi di Trieste, Trento, Genova, Firenze e Bari. Il completamento è previsto nel corso del 2016.

Infrastruttura Unica per News nazionali

Nell'ambito dell'introduzione dei sistemi integrati di produzione news, studi e regie delle Testate nazionali e delle Sedi Regionali è stato avviato, a maggio 2015, il cantiere per la realizzazione dell'*Infrastruttura Unica* per le News nazionali (Tg1, Tg2, Tg3, Rai News; Rai Parlamento), a supporto del progetto strategico di ristrutturazione dell'offerta informativa della Rai denominato "15 - Dicembre".

Riprese Esterne - Interventi nelle sedi istituzionali

Nell'ambito dell'attività di rinnovo e completamento della digitalizzazione in HD degli attuali impianti produttivi nel corso del I semestre 2015 sono stati avviati/proseguiti gli interventi per l'adeguamento/rinnovo degli impianti presso le seguenti Sedi Istituzionali:

- Rai Vaticano: prosecuzione progetto di digitalizzazione in HD dell'impianto (regia, studiolo, 3 postazioni di montaggio connesse in rete con videosever) presso Borgo S. Angelo;

- Quirinale: a seguito dell'accordo recentemente stipulato con la Rai, avviata la gara per la realizzazione di una nuova regia in HD (in sostituzione della vecchia regia analogica) anche per evitare l'utilizzo dei mezzi di ripresa per la copertura degli eventi presso il Palazzo. Il progetto prevede anche la realizzazione di due salette di montaggio e di una regia stand up per i collegamenti dei Tg.

Digitalizzazione Controlli Centrali

È stata avviata la fase realizzativa per l'adeguamento dei posti di trasmissione per l'emissione del segnale in HD dei tre Canali generalisti. È stato inoltre avviato in esercizio il nuovo impianto digitale in HD di messa in onda dei canali tematici del Centro di Produzione di Torino.

Attività per l'offerta di Rai Sport in HD

Nel corso del primo semestre 2015 sono state avviate e implementate le attività tecnico-produttive necessarie a supportare l'avvio dell'offerta di Rai-Sport in HD, pianificato per il 14 settembre 2015.

Relativamente all'attività produttiva, nel corso della prima parte dell'anno, sono da segnalare:

- la preparazione e la realizzazione (da metà aprile 2015) dell'attività produttiva per l'evento Expo Milano 2015 che ha visto Produzione Tv impegnata in:
 - supporto per la definizione dei contenuti produttivi previsto nell'accordo con la struttura Expo Milano 2015 e per l'espletamento degli adempimenti previsti dallo stesso;
 - realizzazione di produzione di programmi e collegamenti per rubriche e notiziari Rai con un impegno medio giornaliero di circa 80 unità di organico (comprese le altre attività di presidio e supporto);
 - progettazione e allestimento di uno studio polifunzionale (regia in configurazione fly-case con 4/6 telecamere, scenografia dedicata con apparati di visione e platea in grado di ospitare fino a 160 persone di pubblico) e dei relativi spazi accessori (camerini, sale trucco, spazi redazionali e di servizio);
 - attività di Host broadcasting con la ripresa dei National Days (anche live) ed eventi minori da offrire a terzi e a Expo per i propri fini documentali; l'ospitalità su base booking di stand-up, sale di editing, postazioni di lavoro, assistenza tecnico-logistica ai broadcaster esteri;
 - supporto produttivo alle Testate Rai (spazi redazionali, troupe e postproduzione) per la copertura informativa degli accadimenti all'interno di Expo;
 - ripresa e supporto alla realizzazione di importanti eventi di comunicazione quali ad esempio Milano Bicocca, Firenze Palazzo Vecchio, Napoli Pompei, Milano Piazza Duomo ed fornitura alla struttura RaiExpo del personale e dei mezzi necessari alla realizza-

zione di prodotti per la messa in onda quali promo, spot, documentari ecc.;

- la realizzazione con risorse interne di prodotti di fiction:
 - presso il CPTV Roma, le riprese della nuova produzione *È arrivata la felicità*, che ha consolidato il percorso di sviluppo di competenze professionali avviato in precedenza con *Un Medico in Famiglia* (la cui nona edizione è stata realizzata nel 2014, l'avvio produttivo della successiva a luglio 2015);
 - presso il CPTV Torino, la realizzazione della nuova produzione *Non uccidere*, particolarmente sfidante per la struttura produttiva anche in considerazione delle complessità e difficoltà rappresentate dalla novità del modello produttivo fiction rispetto all'esperienza produttiva del Centro;
- Il riassetto di attività produttive in studio, a seguito della temporanea chiusura di studi e regie del cespite Nomentano di Roma per lavori di ristrutturazione. Quest'ultima ha determinato la necessità di individuare e acquisire la disponibilità di studi sostitutivi esterni presso i quali realizzare le produzioni di importanti programmi di Rai 1 (programmate in daytime e prime time sin dall'avvio della stagione autunnale: *la Prova del Cuoco*, *Tale e Quale Show*, *L'Eredità*, *L'Arena* e *Domenica In*) le cui attività di preparazione e avvio si sono rivelate particolarmente critiche;
- supporto all'evoluzione del modello produttivo di RaiNews24 attraverso l'impiego di figure professionali non utilizzate in precedenza (in particolare registi, assistenti alla regia e operatori di ripresa), l'incremento di mezzi tecnici e personale per la realizzazione di collegamenti con apparati ultraleggeri ed una maggiore copertura delle sale di montaggio;
- realizzazione con risorse esclusivamente interne di tutte le riprese in movimento del Giro d'Italia 2015;
- completamento internalizzazione delle attività di grafica e montaggio di una rilevante quota dei prodotti della Direzione Promozione e Immagine, realizzata attraverso l'allestimento presso l'insediamento di Via Teulada di una farm funzionale alla specificità delle attività del settore;
- revisione delle modalità realizzative della produzione di musica seria e prosa (concerti, opere, balletti e piece teatrali), con particolare riferimento alle necessità di realizzazione di riprese in HD in coerenza con le aspettative editoriali e commerciali dell'Azienda.

Attività ICT

La Direzione Information & Communication Technology (ICT) offre servizi di informatica e di telecomunicazione ai clienti interni e ai clienti delle società del Gruppo Rai.

Presidia l'integrazione tra processi, sistemi informativi e reti di comunicazione; garantisce l'evoluzione

tecnologica, la sicurezza, la continuità di erogazione dei servizi su postazioni fisse e mobili, con il supporto di una solida infrastruttura di networking. In coerenza con la propria mission, la Direzione ICT partecipa alla costruzione dello scenario evolutivo imposto dalla digitalizzazione del prodotto e quindi alla transizione al modello di *Media Company*.

Tale impegno ha richiesto la definizione di una roadmap di rinnovamento dei processi e di innovazione tecnologica proiettata sul lungo/medio periodo, ed ha prospettato piani di azione fortemente indirizzati al 'pensare in digitale'.

Nel primo semestre 2015 la Direzione ICT ha operato sui seguenti ambiti:

- pianificazione ed esecuzione del Portafoglio dei Progetti aziendali di business, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Azienda, per collaborare all'innovazione dei modelli e dei processi. Il Portafoglio comprende progetti di ampia portata, alcuni dei quali presentano piani di realizzazione pluriennali;
- Digitalizzazione Testate che, portato a compimento per le testate nazionali Tg1, Tg2 e Tg3, è ora incentrato sull'aggiornamento di Rai News e sull'evoluzione delle sedi regionali
 - Full Digital, i cui obiettivi per il primo semestre sono stati rivolti ai temi di archiviazione e protocollazione, conservazione sostitutiva, fatturazione elettronica, intranet aziendale (nuovo RaiPlace);
 - palinsesti, per la gestione dei piani di messa in onda e delle integrazioni con l'ambito media asset management;
 - SIP – Sistema di Pianificazione Economica, che ha reso disponibile la soluzione per la governance dei piani di trasmissione e produzione;
 - collaboratori, avviato per l'ambito dei contratti;
 - diritti, sul quale si è disegnata la soluzione per la gestione dei diritti di sfruttamento delle opere audiovisive;
 - Pianificazione Risorse Produttive, per il governo delle risorse di produzione, che attende l'esito della procedura di gara;
 - Social CRM, finalizzato a monitorare informazioni presenti sui principali social network
 - Rai Expo che, sull'ambito della rete IP a bassa latenza, ha reso disponibili i servizi Rai presso la struttura Expo;
 - Rai Cloud, su cui è in corso l'analisi per il consolidamento dei data center Rai;
 - comunicazione e collaborazione integrate, che ha portato a compimento la progettazione di una infrastruttura per rendere fruibili le informazioni in modo unificato, indipendentemente dalla ubicazione e dalla tecnologia utilizzata;
 - evoluzione della rete IP che, orientata a facilitare lo sfruttamento di nuovi modelli legati al trasporto dati, nel primo semestre ha consolidato l'infrastruttura per i servizi internet;

- pianificazione ed esecuzione dei progetti direzionali, per recepire e soddisfare le esigenze delle singole lines of business, con l'obiettivo di garantire il miglioramento continuo dei servizi erogati;
- pianificazione ed esecuzione del Portafoglio dei progetti di evoluzione infrastrutturale, per creare piattaforme tecnologiche abilitanti ai processi di innovazione dell'Azienda;
- erogazione dei servizi, mettendo in opera le azioni a perimetro costante necessarie a garantire il funzionamento delle aree di infrastruttura applicativa, di elaborazione, di comunicazione.

Attività satellitare e frequenze

Nei primi sei mesi dell'anno 2015 si sono condotte le seguenti attività:

- gestione del Contratto Rai-Rai Way e definizione delle procedure così come previste dal Contratto stesso;
- presidio dei tavoli nazionali e internazionali relativi alla politica dello spettro radioelettrico: colloqui con Agcom e Mise per il nuovo Accordo Procedimentale, partecipazione a gruppi di lavoro CEPT e ITU;
- predisposizione della gara di acquisizione del quarto transponder satellitare;
- inserimento su DTT e SAT del nuovo canale Rai Sport 1 HD;
- avanzamento lavori in ambito tivùsat relativo all'applicazione *tivùon*;
- partecipazione al progetto di diffusione di Rai News 24 su convogli Trenitalia.

Attività per lo sviluppo della Qualità Tecnica

Il continuo miglioramento della qualità tecnica dei prodotti e dei servizi offerti dalla Rai è un elemento distintivo della natura di Concessionaria del Servizio Pubblico, come specificato nel Contratto di Servizio Rai-Stato.

Per queste ragioni anche nel primo semestre 2015 le attività di monitoraggio della qualità tecnica sono proseguite lungo tutta la filiera produttiva e distributiva.

La verifica della Qualità ha riguardato sia quella strumentale/oggettiva sia quella percepita dal Cliente. Le attività principali hanno riguardato l'analisi dei dati disponibili dal sistema di rilevamento sul territorio dei segnali diffusi (EVA- Signal Quality EVALueter), il *benchmarking* tecnologico della qualità, il coordinamento della gestione dei Disservizi (finalizzato all'attivazione delle opportune contromisure e iniziative infrastrutturali), la definizione di linee guida finalizzate alla migliore gestione dei disservizi sistematici, il coordinamento delle norme di esercizio e il loro *benchmarking*.

Il sistema EVA è lo strumento utilizzato per il controllo della qualità tecnica dei segnali radiote-

levisivi e per la gestione degli interventi sistemistici correttivi e le iniziative interstrutturali.

Esso garantisce alla Direzione Generale dell'Azienda una veloce ed efficace comunicazione dei disservizi tecnici a visibile impatto per l'utenza dei servizi radiotelevisivi diffusi attraverso le piattaforme digitale terrestre e digitale satellitare,

È proseguita altresì l'attività del tavolo permanente sul miglioramento della qualità tecnica nell'ambito della fiction, che si affianca ad altri analoghi tavoli che in Rai garantiscono all'utenza i più alti standard qualitativi tecnici (dall'HD all'UHD).

È proseguita inoltre anche l'attività di monitoraggio e valutazione della qualità tecnica misurabile strumentalmente, anche in collaborazione con le strutture del CRIT e di Rai-Way (es. Radio, Fiction, Sport, etc.).

È stato poi ulteriormente aggiornato il sistema informatico (SCSRT) dedicato ai disservizi rilevati sulla rete di distribuzione dei segnali radiofonici e televisivi di Rai o segnalati dalla consociata Rai-Way.

Sono state altresì identificate iniziative puntuali e strutturali di miglioramento della rete distributiva allo scopo di aumentare la qualità tecnica del segnale e l'affidabilità complessiva della rete di distribuzione.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio della qualità tecnica "EVA", sono stati avviati interventi operativi per predisporre opportunamente all'avvento della radio digitale, con il nuovo sistema DAB+. In questo senso sono state acquisite sonde specifiche per la ricezione e la misura dello standard DAB+, che saranno installate presso i siti delle Sedi Regionali Rai.

È stato avviato il progetto per la introduzione di strumenti di analisi statistica e il sistema sarà supportato da una applicazione di *data mining*, per analizzare le tendenze dei valori misurati e operare aggregazioni su base geografica e temporale. Il sistema sarà completato con una serie di indicatori che offriranno una visualizzazione delle anomalie riscontrate su "cruscotti" personalizzati, in modo parametrico e multidimensionale.

Sarà inoltre dato avvio anche alla sperimentazione di sonde mobili, che potranno interconnettersi con in sistema centrale attraverso Internet, utilizzando le tecnologie wireless disponibili (WiFi, rete 3G, rete 4G).

Attività trasmissive

Il primo semestre dell'esercizio in corso testimonia interessanti attività in ambito trasmissivo, nell'alveo delle attività svolte in favore dell'intero Gruppo, tra le quali spiccano quelle relative alla gestione di tutte le attività trasmissive in occasione dell'evento Expo Milano 2015.

Assecondando le esigenze di produzione, Rai Way ha progettato e realizzato i servizi di collegamento in fibra ottica dall'Expo al CPTV di Milano, inclusi il coordinamento e la consulenza per la pianificazione delle frequenze, installazione in quota dei sistemi di antenna per le radio-camere e dei servizi di copertura 'broadband wireless'. Quest'ultima, in particolare, grazie alle peculiari caratteristiche di versatilità della tecnologia scelta, consente l'accesso via radio, alla rete di contribuzione interna, da parte degli operatori TV con dotazione standard cosiddetta telecamera a 'zainetto' e ha consentito, inoltre, il superamento delle problematiche relative alla realizzazione di collegamenti ad hoc in emergenza.

In altri ambiti, sono state avviate le analisi preliminari per l'attivazione di un nuovo canale su rete satellitare e DTT di Rai Sport HD, la cui messa in onda è prevista a partire da metà settembre 2015.

Si segnalano, infine, i collegamenti relativi ai Mondiali di Nuoto 2015 di Kazan (Russia) e ai Mondiali di Atletica 2015 di Pechino, per i quali Rai Way ha sviluppato e proposto soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione dei collegamenti per il trasporto di segnali televisivi in HD e connettività.

Nell'ambito della distribuzione internazionale dei canali Rai verso le Americhe e l'Australia, Rai Way ha sviluppato una soluzione tecnologica che prevede, a partire dal primo maggio 2016, l'avvio del servizio di Head End (codifica, *multiplexing* ed *encryption*) e di trasporto dei segnali attraverso accordi con operatori in fibra e satellite.

L'attivazione del solo servizio di Head End, comprensivo della messa a disposizione dei segnali sul satellite è stata anticipata al primo maggio 2015.

Rai Way, in quanto proprietaria della rete necessaria, tra l'altro, alla trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, di contenuti audio e video di Rai e di operatori terzi, ha promosso, nei confronti degli operatori radiomobili, una nuova linea commerciale nell'intento di incentivare lo sviluppo delle reti di nuova generazione e di consolidare il rapporto della Società con il singolo operatore.

Sono state elaborate e proposte tariffe incentivanti a favore dello sviluppo delle reti e delle infrastrutture di telecomunicazione presso siti nella disponibilità di Rai Way, anche a fronte di un impegno dell'operatore a non dismettere per un periodo determinato un numero di postazioni individuate nel contratto; in particolare si segnala nel corso del primo semestre 2015 l'avvio delle attività di rinegoziazione di uno dei principali contratti in essere con i quattro operatori radiomobili.

Relativamente alla clientela *broadcast* sono state attivate alcune nuove postazioni sia televisive che radiofoniche, anche in tecnica digitale, in grado di fornire servizi a valore aggiunto per il cliente.

Per quanto riguarda le attività internazionali, si è conclusa con successo la seconda e ultima fase relativa al contratto con uno dei principali broadcaster commerciali indonesiani per la progettazione e realizzazione di un trial in tecnologia DVB-T2 Lite sull'area di Jakarta per servizi televisivi in mobilità.

Altre attività ed eventi del periodo

Emissione di un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato irlandese

In esito alla positiva deliberazione assembleare del 25 marzo 2015, Rai ha emesso un prestito obbligazionario quotato dal 28 maggio 2015 sul mercato regolamentato irlandese, scegliendo l'Irlanda quale 'Stato Membro d'Origine' per le finalità di cui alla direttiva 2003/71/CE (c.d. 'Direttiva Prospetti'), e alla direttiva 2004/109/CE (c.d. 'Direttiva Transparency').

Rai è inoltre tenuta al rispetto del Regolamento dei Mercati adottato dalla Borsa irlandese ('Irish Stock Exchange Rules' o 'Listing Rules') e della normativa italiana e irlandese emanata in attuazione della direttiva 2003/6/CE (c.d. 'Direttiva abusi di mercato').

Costo di fornitura del servizio pubblico generale radiotelevisivo e determinazione della misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni

La legge 23 giugno 2014, n. 89 (art. 21, comma 4) ha stabilito, per l'anno 2014, la riduzione di euro centocinquanta milioni delle somme da riversare alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo per la copertura del costo di fornitura del servizio.

Successivamente, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293) ha previsto che, per l'anno 2015, la misura del canone di abbonamento non potesse superare quella fissata per l'anno 2014.

La medesima norma ha statuito altresì che, a decorrere dall'anno 2015, le somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del servizio pubblico dovranno essere ridotte del 5 per cento.

Con ricorso straordinario al Capo dello Stato, incardinato nel 2015, Rai ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti in applicazione dei quali le somme da riversare alla concessionaria sono state ridotte, per l'anno 2014, di centocinquanta milioni, sollevando questione di legittimità costituzionale del richiamato art. 21, comma 4, della legge 23 giugno 2014, n. 89.

Rai ha poi citato in sede civile il MISE per vedere accertato il diritto a ricevere l'integrale corrispettivo dovuto, con conseguente condanna del Ministero

a versare alla concessionaria la somma di centocinquanta milioni di euro, sollevando altresì questione di legittimità costituzionale dell'art. 21, comma 4, come modificato dalla legge di stabilità, sia con riferimento alla disposizione in applicazione della quale per l'anno 2014 è stato ridotto il canone di centocinquanta milioni, sia con riguardo alla disposta riduzione del 5 per cento delle somme da riversare a Rai.

Con decreto del 29 dicembre 2014, il Ministero dello sviluppo economico-comunicazioni (MISE) ha mantenuto inalterato l'ammontare del canone di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2015 rispetto all'anno 2014. Con due diversi ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, Rai ha chiesto l'annullamento del predetto decreto, lamentandone l'illegittimità, rispettivamente, per il mancato rispetto dei criteri di determinazione del canone e per l'illegittimità costituzionale della citata norma della legge di stabilità

Contributo AGCOM

La legge 29 luglio 2015, n. 115 (art. 5) ha stabilito che per la copertura dei costi amministrativi complessivamente sostenuti per l'esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dalla legge ad AGCOM, la misura dei diritti amministrativi è determinata in proporzione ai ricavi maturati dalle imprese nelle attività oggetto dell'autorizzazione generale o della concessione di diritti d'uso. Rai, con ricorso straordinario al Capo dello Stato, ha impugnato la delibera AGCOM n. 567/14/CONS del 6 novembre 2014 – che per l'anno 2015, ai fini della contribuzione, ha previsto due distinte aliquote, una per le imprese che hanno ricevuto una concessione dei diritti d'uso (1,15 per mille dei ricavi), l'altra, per i soggetti operanti nei restanti mercati (2 per mille dei ricavi) – e il provvedimento prot. n. 0040247 del 29 aprile u.s., con il quale l'Autorità ha invitato Rai a provvedere all'integrazione di quanto dovuto ricalcolando il contributo, atteso lo svolgimento da parte della concessionaria anche dell'attività di fornitore di contenuti (soggetta invece al contributo del 2 per mille).

Canone di concessione

Con delibera 494/14/CONS del 30 settembre 2014, AGCOM, in attuazione dell'art. 3-quinquies della legge 26 aprile 2012, n. 44 e dell'art. 35 del d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259, ha provveduto alla definizione dei criteri per la determinazione dei contributi per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri. L'Autorità, in particolare, ha abbandonato il criterio, usato in passato, della commisurazione del canone al fatturato dell'impresa titolare dell'uso

delle frequenze, ritenuto superato anche a livello comunitario, e ha preso come base di riferimento il valore indicato dal MISE quale minimo d'asta nella procedura competitiva per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze di cui alla delibera n. 277/13/CONS.

Con decreto del MISE del 29 dicembre 2014 è stato fissato, in via transitoria, l'importo dell'acconto del contributo per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri per l'anno 2014, in una somma pari al 40% dell'importo versato nell'anno 2013, che Rai ha provveduto a pagare entro il termine previsto del 31 gennaio 2015.

Il decreto è stato impugnato nel 2015 da Rai innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio per ottenerne l'annullamento.

Risorse Umane

Nel primo semestre 2015 sono proseguiti gli interventi di razionalizzazione delle risorse disponibili, privilegiando la mobilità interna, anche attraverso il ricorso mirato al *job posting* e la riconversione di profili professionali; è stato completato l'inserimento dei 150 giovani, previsto nel biennio 2014-2015, attraverso lo strumento contrattuale dell'apprendistato.

Sono stati avviati ex-novo strumenti di sviluppo del personale, secondo logiche strutturate e integrate, tese a garantire la piena conoscenza delle singole risorse in termini di valutazione della prestazione, mappatura delle competenze, analisi del potenziale, fabbisogni formativi.

La gestione di tali informazioni, anche attraverso una coerente evoluzione degli strumenti informativi di riferimento, che è in fase progettuale, consentirà la messa a punto di un sistema integrato di sviluppo e gestione delle risorse, funzionale al conseguimento degli obiettivi aziendali.

Analizzando il dettaglio numerico, l'organico della Capogruppo è passato dalle 10.754 unità di inizio anno alle 10.902 di giugno 2015.

Le assunzioni possono essere dettagliate secondo le seguenti causali: 164 in applicazione di accordi sindacali riguardanti i bacini; 11 per mobilità infragruppo; 2 per ricostituzione dei ruoli mancanti nell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino; 9 per reintegro a seguito di contenzioso; 36 (di cui 33 con contratto di apprendistato) riguardano ingressi finalizzati a una ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over, al potenziamento di alcune strutture o per nuove esigenze.

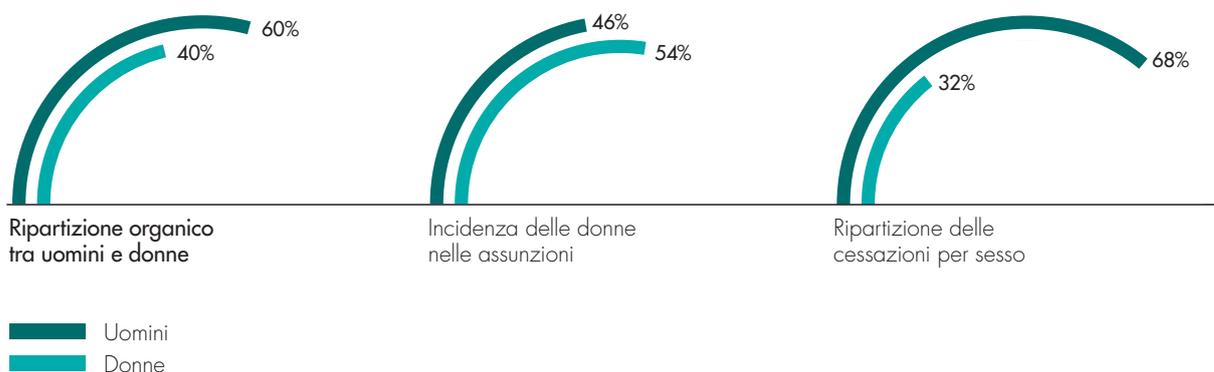
Con riferimento alle **Risorse Artistiche**, nel proseguimento dell'attività di contenimento dei costi relativi alle collaborazioni esterne, nel corso del primo semestre 2015 sono stati operati i seguenti principali interventi:

- mantenimento delle riduzioni già operate nel 2014 dei compensi superiori ai 100 Euro nell'ambito di programmi quotidiani;

Ripartizione organico di Rai SpA per qualifiche

(in unità)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
Dirigenti e assimilati			
Dirigenti	260	264	266
Giornalisti	297	305	310
	557	569	576
Giornalisti	1.295	1.313	1.267
Quadri	1.097	1.093	1.046
Impiegati (compreso personale sanitario)	2.524	2.461	2.452
Impiegati di produzione	1.648	1.623	1.574
Addetti alle riprese	782	765	772
Addetti alla regia	1.808	1.755	1.730
Tecnici	152	147	137
Operai	918	908	898
Orchestrale e altro personale artistico	121	120	114
Personale a tempo indeterminato	10.902	10.754	10.566

Ripartizione delle Risorse Umane per sesso (fonte Rai)



- riduzione nella misura del 5-10% (negoziabile) dei compensi superiori a 450/500 Euro nell'ambito di programmi settimanali, serialità o contratti con più partecipazioni, ove non già ridotti nell'esercizio precedente.

Sempre sul fronte delle riduzioni si segnala che tagli, dal 2 al 10%, sono stati operati anche rispetto a compensi già ridotti negli anni passati, mentre rispetto ad artisti la cui notorietà negli anni ha subito una forte diminuzione, il compenso è stato ridefinito ex-novo senza tener conto dei precedenti.

Per quanto riguarda le attività concernenti la **Comunicazione Interna**, con la finalità di ampliare e rendere più efficace RaiPlace - lo strumento di comunicazione tra azienda e dipendenti - è in corso di realizzazione il nuovo portale intranet che sarà più ricco di contenuti e maggiormente integrato con i sistemi informativi aziendali.

Il portale è pensato anche quale supporto operativo dei nuovi sistemi di valutazione e sviluppo delle risorse.

Per quanto riguarda gli **aspetti organizzativi**, è proseguita l'attività di revisione ed efficientamento dell'assetto organizzativo e della riduzione e ottimizzazione del numero dei riporti al Vertice Aziendale.

In particolare, nel corso del primo semestre 2015 sono stati operati i seguenti principali interventi:

- articolazione, in termini di assetto, dell'area Tecnologia e Produzione e delle strutture e direzioni sottostanti, con valorizzazione delle attività di ricerca e lo sviluppo attraverso la ricollocazione della Direzione Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica a diretto riporto del *Chief Technology Officer*, l'attenzione alla qualità tecnica (la Direzione Qualità e Pianificazione ha assorbito, rinforzandole nel senso detto, le competenze della precedente Direzione Strategie Tecnologiche) e attenzione alla pianificazione frequen-

ziale (istituzione della Direzione Pianificazione Frequenze e Gestione dello Spettro). La Struttura Digitale Terrestre è stata soppressa, e contestualmente, con diverse finalità, è stata istituita la Struttura Satelliti;

- ridefinizione e ottimizzazione di assetti interni di numerose Direzioni aziendali (Direzione Rai Cultura, Direzione Diritti Sportivi, Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, Direzione Radio).

È infine proseguita l'attività di revisione di alcuni processi di funzionamento aziendali (come Fiction, Product Placement e Branded Content, Telepromozioni e Sponsorizzazioni) nonché la predisposizione di specifiche indicazioni procedurali a supporto dell'esecuzione di attività significative (come la contrattualizzazione dei collaboratori, la predisposizione dei palinsesti, il monitoraggio dei principali elementi di costo dei programmi ecc.).

Per quanto riguarda le **Relazioni industriali**, con riferimento al comparto giornalistico e in particolare al 'cantiere per lo sviluppo news', è proseguito un intenso confronto con USIGRAI sul progetto di riforma dell'informazione che, come noto, prevede la costituzione di due *newsroom* in cui unificare nella prima il Tg1, Tg2 e Rai Parlamento e nell'altra il Tg3, la TGR e Rai News con l'obiettivo di migliorare la qualità e specializzare l'offerta, l'ottimizzazione delle risorse e il contenimento dei costi. Le perplessità del sindacato sul progetto aziendale si sono poi tradotte, nello scorso mese di aprile, nella presentazione, da parte dello stesso, di una proposta alternativa a quella aziendale con la previsione di un'unica *newsroom* nella quale far confluire contemporaneamente tutte le Testate giornalistiche.

Per il personale incluso nel CCL per quadri, impiegati e operai, con riferimento all'accordo sindacale siglato alla fine dello scorso anno che ha introdotto, in via sperimentale, mansioni integrate di pertinenza di diversi profili professionali, in particolare sia per il personale tecnico della produzione news che utilizza le tecnologie 'leggere' di ripresa, montaggio e trasmissione, sia per il personale amministrativo che utilizza le tecnologie informatiche per le attività di ricerca e catalogazione e di prima lavorazione del materiale audio/video, è stato fornito alle competenti funzioni della Direzione il relativo supporto per la definizione e l'avvio delle fasi operative di progressiva attuazione di quanto previsto.

Nel semestre in esame, è stato sviluppato un impegnativo contraddittorio con le Organizzazioni Sindacali rappresentative di quadri, impiegati e operai, finalizzato all'elaborazione di un nuovo modello di Relazioni Industriali con la ridefinizione degli organismi sindacali di rappresentanza in azienda e delle rispettive agibilità in linea con le nuove regole della rappresentanza sindacale contenute nel Testo Unico del 10 gennaio 2014

firmato da Confindustria e dalle Organizzazioni Confederali.

Il confronto si è positivamente concluso con la sottoscrizione del Protocollo di Relazioni Industriali e degli accordi sulle agibilità sindacali nei mesi di luglio e di settembre.

Nell'ambito delle **azioni disciplinari** sono stati esaminati e istruiti, a seguito di segnalazione da parte delle strutture interessate, circa 130 casi potenzialmente rilevanti sotto il profilo disciplinare. Sulla base delle istruttorie effettuate, si è ritenuto di procedere disciplinarmente in 50 casi.

Sono state, inoltre, svolte tutte le attività connesse all'istruttoria e alla rappresentanza aziendale nell'ambito delle procedure di conciliazione e arbitrato previste dall'art. 7, comma 6, Legge 300/70, nonché di quelle previste dall'accordo Rai/USIGRAI del 21 maggio 2007.

È stato, infine, fornito il consueto ausilio alle strutture aziendali competenti, in caso di impugnazione in sede giudiziale del provvedimento disciplinare, nonché alle società consociate.

Nel corso del primo semestre 2015 l'**attività di selezione** ha riguardato il processo di valutazione di diversi profili professionali.

L'architettura complessiva delle prove selettive ha continuato a prevedere, per ogni profilo, una valutazione complessiva frutto di prove pratiche/tecniche e *assessment*, alcune delle quali con iniziali test in modalità anonima.

Nel periodo indicato si è concluso il progetto di selezione e inserimento di Apprendisti in Azienda, avviato nel corso del 2014, con la selezione rivolta a inserire 20 laureati in Giurisprudenza (circa 7.000 candidature raccolte) identificando 29 candidati idonei all'assunzione.

Nel corso del semestre sono state inoltre avviate le procedure per la scelta della società di consulenza cui affidare parte dei lavori per la Selezione Giornalisti Professionisti e la scelta del luogo in cui svolgere la prima prova di selezione (previsti circa 5.000 partecipanti).

In una logica di avvicinamento tra impresa e sistema formativo italiano segnaliamo che sono stati accolti in Azienda 103 tirocinanti curriculari provenienti dai principali Atenei e Scuole di Giornalismo riconosciute dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Al fine inoltre di sostenere giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (*Neet - Not in Education, Employment or Training*), da giugno sono stati attivati 10 tirocini extracurriculari a giovani con età inferiore ai 29 anni, utilizzando il piano europeo Garanzia Giovani.

Il progetto, in fase sperimentale, ha previsto un inserimento dei tirocinanti per sei mesi nelle aree multipiattaforma di Reti e Direzioni, in affiancamento ai Social Media Manager di Rai.

Il primo semestre 2015 ha visto l'area **Formazione** attivarsi per una molteplicità di progetti diversi. In prosecuzione di iniziative avviate nel 2014 a sostegno del processo di change management e delle linee guida di innovazione e sviluppo promosse da Rai, è stata avviata la seconda edizione del progetto PER.FOR.MA (Percorsi di Formazione Manageriale) destinato ai dirigenti, che ha coinvolto un secondo gruppo di circa 40 colleghi, con l'obiettivo di sviluppare e allineare nei partecipanti conoscenze e metodologie comuni di azione manageriale.

Inoltre, accanto a ulteriori edizioni del progetto *Welcome to Rai*, incontri di una giornata condotti con testimonianze aziendali (conduttori radiofonici e televisivi, giornalisti, autori, direttori, manager) volte a fornire una vista privilegiata sulla vita aziendale e destinate ai neo-assunti, sono stati organizzati incontri ricalcanti la stessa formula, ma rivolti alla platea degli FSuper, nell'ambito di un progetto formativo più ampio a loro dedicato in partenza nella seconda metà dell'anno.

Relativamente alle azioni formative svolte per le Sedi Regionali, nel primo semestre il piano della formazione a supporto della digitalizzazione della TGR ha poi interessato le sedi di Genova, Firenze, Bari, Aosta, Potenza.

È inoltre ripartita l'offerta formativa linguistica, con la distribuzione di 120 pacchetti personalizzati di corsi di lingua inglese, mentre sono proseguite le attività di addestramento in ambito office automation, grafica, sviluppo web, nonché a supporto dell'introduzione di applicativi interni, coinvolgendo alcune centinaia di utenti.

Per gli oltre 160 colleghi con contratto di apprendistato, è stata portata avanti l'organizzazione delle attività di formazione di base, supportando anche i tutor, con workshop specifici, per sensibilizzarli sul loro ruolo nei confronti dei giovani neo-assunti. Infine si è consolidata la gestione delle attività di reperimento di finanziamenti da fondi interprofessionali, consentendo una parziale copertura delle spese dirette.

Sul piano della **sicurezza e protezione ambientale** si segnala il mantenimento della Certificazione dell'Azienda ai sensi della norma OHSAS 18001. Per quanto concerne la progressiva estensione delle sedi certificate, nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, sono in fase di completamento le iniziative finalizzate alla certificazione del sistema di gestione della sicurezza presso la sede della Direzione Generale di Torino, programmata per novembre 2015.

Il complesso delle azioni intraprese ha confermato la progressiva riduzione dell'Indice di Frequenza Relativa degli Infortuni, che ha fatto meritare - insieme ad altre caratteristiche del sistema complessivamente considerato - una riduzione percentuale

da parte dell'Inail dei premi assicurativi dovuti, con conseguente minor impatto sul costo del lavoro.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha svolto nel semestre di riferimento l'attività di sorveglianza sanitaria per la Tutela della Salute prevista nei luoghi di lavoro dal D.lgs 81/08, con l'effettuazione di 2350 visite mediche, preventive e periodiche, presso le sedi Rai dislocate sul territorio nazionale e altri adempimenti.

Sono stati inoltre attivati, presso i poli operativi di Medicina del Lavoro di Roma e Milano, 111 interventi preventivi per la Tutela della Salute (visite mediche e vaccinazioni) per personale in missione all'estero comprensivi dei grandi eventi sportivi. Sono stati predisposti 9 piani di assistenza sanitaria per grandi eventi produttivi svoltisi sul territorio.

Rapporti intersocietari

Anche nei primi sei mesi del 2015, il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Taluni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, Ricerca e Sviluppo, gestione dei sistemi informativi sono, per alcune società, erogati da Rai a livello centralizzato.

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, è dotata di una piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione della tesoreria centralizzato, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizi di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal Contratto di Servizio e che il mandato non sarà utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Rai Cinema

(in milioni di Euro)	giugno '15	dicembre '14	giugno '14	Var. % giugno '15 vs giugno '14
Ricavi	187,2	397,9	180,8	3,5
Margine operativo lordo	145,5	315,0	136,3	6,7
Risultato operativo	36,1	70,6	28,9	24,9
Risultato netto d'esercizio	26,3	46,6	19,0	38,4
Patrimonio netto	261,2	279,1	251,5	3,9
Posizione finanziaria netta	(162,2)	(78,8)	(186,0)	- 12,8
Investimenti	124,1	246,0	136,2	- 8,9
Organico (in unità)	115	114	111	

Rai Com (già RaiNet)

(in milioni di Euro)	giugno '15	dicembre '14	giugno '14	Var. % giugno '15 vs giugno '14
Ricavi	51,4	112,5	7,7	567,5
Margine operativo lordo	7,9	9,8	0,1	7.800,0
Risultato operativo	3,3	4,0	(0,4)	- 925,0
Risultato netto d'esercizio	2,0	6,8	4,3	- 53,5
Patrimonio netto	108,6	113,1	110,6	- 1,8
Posizione finanziaria netta	60,7	48,3	12,3	393,5
Investimenti	4,6	4,9	0,5	820,0
Organico (in unità)	93	88	91	

Rai Pubblicità

(in milioni di Euro)	giugno '15	dicembre '14	giugno '14	Var. % giugno '15 vs giugno '14
Ricavi	344,8	680,4	377,4	- 8,6
Margine operativo lordo	4,9	13,4	6,7	- 26,9
Risultato operativo	3,8	12,0	6,4	- 40,6
Risultato netto d'esercizio	2,5	7,9	4,3	- 41,9
Patrimonio netto	34,5	39,9	36,3	- 5,0
Posizione finanziaria netta	(14,6)	6,6	(1,7)	758,8
Investimenti	0,8	1,8	0,8	==
Organico (in unità)	348	350	372	

Le società controllate, con relative missioni all'interno del Gruppo Rai, sono:

- **Rai Cinema:** acquisizione di diritti per la trasmissione di opere cinematografiche, produzione e distribuzione di film italiani ed europei e commercializzazione dei relativi diritti.
- **Rai Com:** commercializzazione di canali radiotelevisivi e di diritti di utilizzazione su opere audiovisive, librerie e multimediali; realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione; acquisizione finalizzata alla commercializzazione di diritti su opere audiovisive; edizione e produzione di opere musicali,

teatrali, librerie e riviste; gestione negoziale di convenzioni con Enti e Istituzioni.

- **Rai Pubblicità:** concessionaria Rai per la gestione della raccolta pubblicitaria.
- **Rai Way:** trasmissione e diffusione dei canali radiotelevisivi Rai, servizi di contribuzione alla realizzazione dei programmi e attività di ospitalità sui propri impianti per altri broadcaster, valutazioni di impatto ambientale e altri servizi tecnici.

Nel proseguo della relazione sono riassunti i principali risultati economico-patrimoniali e finanziari delle società controllate.

Rai Way

(in milioni di Euro)	dati esposti nel bilancio della Società redatto secondo i principi internazionali		Dati allineati ai principi contabili nazionali			
	giu. '15	dic. '14	giu. '15	dic. '14	giu. '14	Var. % giugno '15 vs giugno '14
Ricavi	105,0	167,3	115,3	223,2	109,5	5,30
Margine operativo lordo	53,8	62,9	53,3	93,7	45,7	16,63
Risultato operativo	30,5	37,0	31,8	42,7	16,8	89,29
Risultato netto d'esercizio	19,8	24,6	21,0	30,5	10,8	94,44
Patrimonio netto	140,4	153,8	143,8	156,3	136,6	5,27
Posizione finanziaria netta	(72,5)	(65,5)	(72,9)	(66,2)	(100,3)	- 27,32
Investimenti	7,1	21,0	7,1	22,2	6,6	7,58
Organico (in unità)	619	623	619	623	597	

Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo

(in migliaia di Euro)	Rapporti Commerciali e Diversi				Rapporti Finanziari				Conti d'Ordine		
	Crediti	Debiti	Costi ^(a)	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie prestate	Impegni	Altri
Rai Cinema	14.480	30.264	144.207	3.031	166.171	3.896	-	1.648	-	45.046	-
Rai Corporation	-	35	-	-	-	3.707	-	-	-	-	-
Rai Com	95.540	49.300	6.278	32.376	-	60.742	20	-	-	-	-
Rai Pubblicità	191.075	7.859	439	308.364	13.258	-	107	3	34.907	-	-
Rai Wway	14.680	59.653	98.561	6.679	-	425	4	-	1.979	-	-
Audiradio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Auditel	-	-	2.987	-	-	-	-	-	2.582	-	-
San Marino RTV	112	-	-	89	615	-	-	1	-	-	516
Tivù	859	449	898	284	-	-	-	-	-	-	-
Totale	316.746	147.560	253.370	350.823	180.044	68.770	131	1.652	39.468	45.046	516

^(a) di cui oggetto di capitalizzazione o sospeso ad anticipi:

Rai Com	92
---------	----

Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura del periodo

In relazione alle informazioni diffuse da alcuni media riguardanti indagini giudiziarie in corso su rapporti contrattuali intrattenuti tra la Società ed un fornitore, segnaliamo che la Procura della Repubblica di Roma ha acquisito alcuni documenti della Società non adottando, nel contempo, alcun provvedimento che possa avere influenza, allo stato, sulla consistenza economico-patrimoniale al 30 giugno 2015.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per l'esercizio 2015, sulla base degli ultimi dati e tendenze disponibili, si stima una perdita consoli-

data attestata su un ordine di grandezza in linea con quello registrato nel bilancio infrannuale.

Tale previsione deriva dall'effetto combinato di più elementi.

Con riguardo al fatturato pubblicitario, i segnali positivi del mercato si stanno consolidando e rendono ragionevole assumere un andamento del secondo semestre che consentirà di neutralizzare, ancorché parzialmente, la flessione registrata nel primo semestre, consentendo un sostanziale avvicinamento alle stime di budget.

Sul fronte dei costi, in aggiunta alla diversa incidenza delle spese nel seconda parte dell'anno in relazione all'andamento del business aziendale,

proseguiranno le iniziative di razionalizzazione e ottimizzazione dei costi operativi riferiti a tutte le attività del Gruppo che, associate anche a interventi organizzativi e sui processi, consentiranno di rendere strutturali i risparmi conseguiti e previsti. Infine, il risultato 2015 risentirà positivamente del consolidamento degli effetti della recente emissione del prestito obbligazionario che garantisce una riduzione del costo medio dell'indebitamento.

Informazioni supplementari

Si informa che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, e che nel periodo la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

In seguito all'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 aprile 2015 è entrato in vigore il nuovo testo dello Statuto Sociale di Rai, contenente la clausola statutaria "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", approvato con delibera assembleare del 19 febbraio 2015. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7-8 maggio 2015, ha conseguentemente nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

In conseguenza delle intervenute modifiche normative (da ultimo, la legge 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" e la legge 27 maggio 2015, n. 69 "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"), dell'emanazione delle nuove Linee guida di Confindustria aggiornate nel 2014 e dei mutamenti dell'assetto organizzativo e societario di Rai, nella seduta consiliare del 2 luglio u.s. è stato approvato l'adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D. Lgs. n. 231/2001.

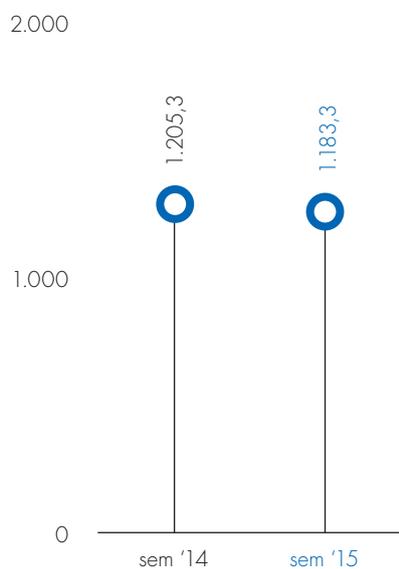
Bilancio civilistico infrannuale al 30 giugno 2015

Highlights	52
Prospetti riclassificati	54
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria	55
Conto Economico	55
Struttura Patrimoniale	62
Prospetti contabili di Rai SpA	67
Nota integrativa	75
Prospetti supplementari	109

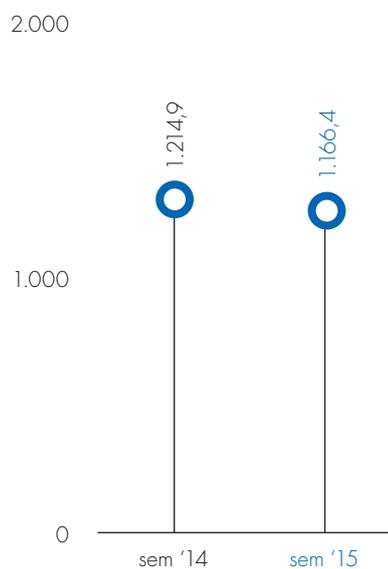
Highlights

(in milioni di Euro)

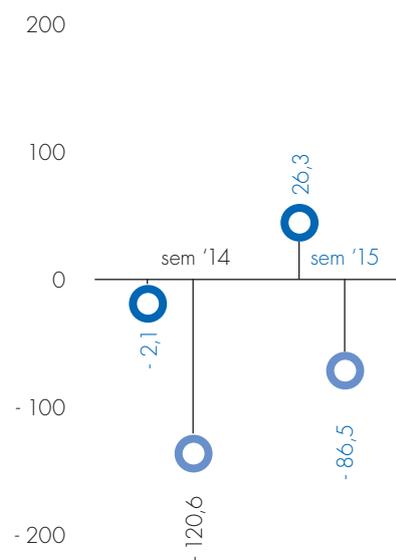
Ricavi



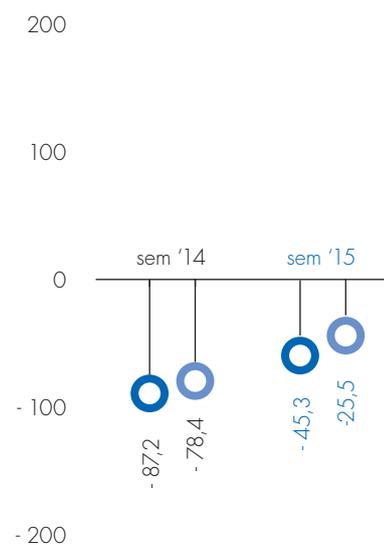
Costi operativi



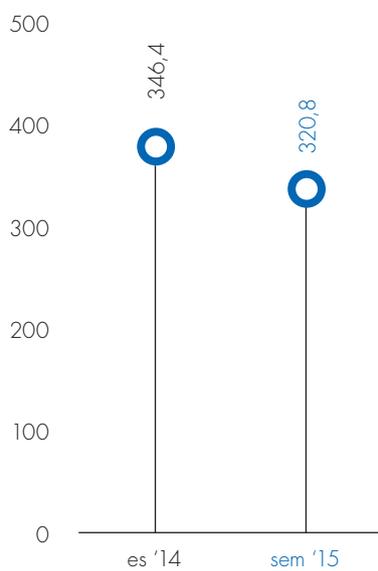
MOL - Risultato operativo



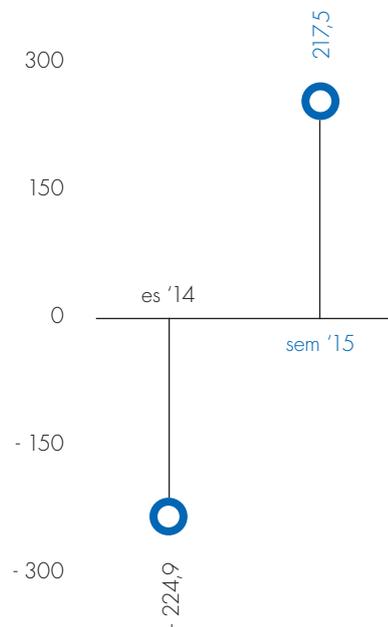
Risultato ante imposte Utile (Perdita) dell'esercizio



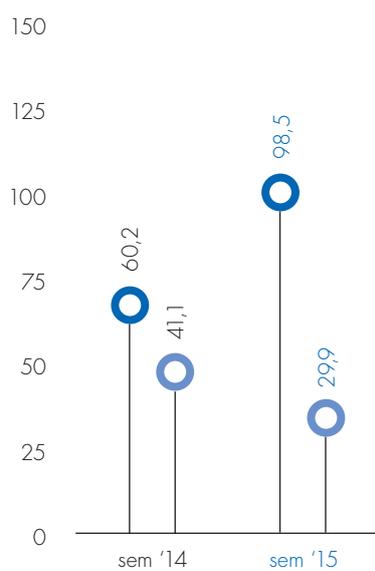
Capitale proprio



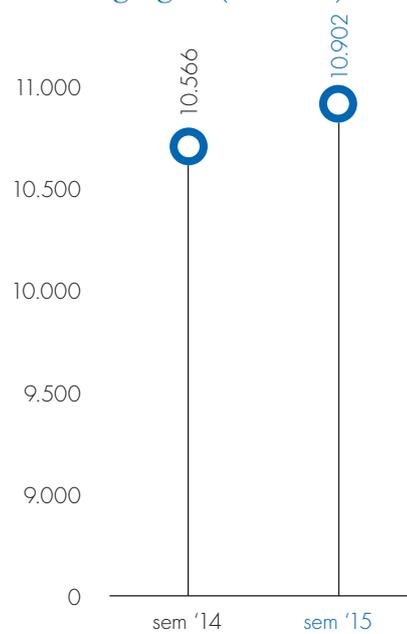
Posizione finanziaria netta



Investimenti in programmi e altri



Personale in organico al 30 giugno (in unità)



Rai SpA/ **Prospetti riclassificati**

Prospetti riclassificati

Conto Economico

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.183,3	1.205,3	(22,0)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9,4	7,5	1,9
Totale ricavi	1.192,7	1.212,8	(20,1)
Costi esterni per grandi eventi sportivi	0,0	(67,8)	67,8
Altri consumi di beni e servizi esterni	(704,6)	(691,8)	(12,8)
Costo del lavoro	(461,8)	(455,3)	(6,5)
Totale costi operativi	(1.166,4)	(1.214,9)	48,5
Margine operativo lordo	26,3	(2,1)	28,4
Ammortamento programmi	(62,8)	(66,9)	4,1
Altri ammortamenti	(38,4)	(33,9)	(4,5)
Altri oneri netti	(11,6)	(17,7)	6,1
Risultato operativo	(86,5)	(120,6)	34,1
Oneri finanziari netti	(4,8)	(8,0)	3,2
Risultato delle partecipazioni	45,6	42,4	3,2
Risultato prima dei componenti straordinari	(45,7)	(86,2)	40,5
Proventi (oneri) straordinari	0,4	(1,0)	1,4
Risultato prima delle imposte	(45,3)	(87,2)	41,9
Imposte sul reddito	19,8	8,8	11,0
Utile (perdita) dell'esercizio	(25,5)	(78,4)	52,9

Struttura Patrimoniale

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni	1.296,6	1.314,8	(18,2)
Capitale d'esercizio	(946,4)	(493,7)	(452,7)
Trattamento di fine rapporto	(246,9)	(249,8)	2,9
Capitale investito netto	103,3	571,3	(468,0)
Capitale proprio	320,9	346,4	(25,5)
Posizione finanziaria netta	(217,6)	224,9	(442,5)
	103,3	571,3	(468,0)

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2015

Conto Economico

Il conto economico di Rai SpA riferito al primo semestre 2015 chiude con una perdita netta di 25,5 milioni di Euro (perdita di 78,4 milioni di Euro al 30 giugno 2014).

Il risultato recepisce le disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità) che stabilisce una riduzione del 5% delle somme da riversare alla Rai per canoni. Nel risultato del precedente esercizio sono altresì rilevati gli effetti della riduzione di 150 milioni di Euro delle somme dei canoni da riversare alla Rai stabilite dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente. In merito è necessario precisare che nel precedente esercizio hanno avuto luogo le operazioni di riassetto societario, consistenti nell'acquisizione del ramo d'azienda "internet" da RaiNet (che ha assunto la denominazione Rai Com) e nel conferimento del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com, entrambi con efficacia 30 giugno 2014, e la fusione di Rai World, perfezionatasi in data 31 dicembre 2014, che possono, in taluni casi opportunamente evidenziati nel commento, non rendere significativo il confronto con le risultanze economiche del precedente esercizio.

In ogni caso si sottolinea che il risultato del primo semestre non può essere considerato indicativo del risultato economico dell'intero esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale.

Ammontano nel complesso a 1.183,3 milioni di Euro, con un decremento di 22,0 milioni di Euro (-1,8%) di seguito illustrato.

Canoni (817,3 milioni di Euro). I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, presentano una crescita di 22,9 milioni di Euro (+2,9%), come evidenziato nel seguente prospetto.

Tale incremento è determinato dalla diversa incidenza delle norme già in precedenza rammentate che, sia nell'attuale che nel precedente esercizio, hanno determinato la riduzione della quota a favore di Rai dei proventi da canone per un ammontare pari a 40,7 milioni di Euro nel 2015 e di 72,1 milioni di Euro nel 2014.

Al netto di tale effetto si assiste a una riduzione degli introiti determinata, in un contesto caratterizzato dal canone unitario invariato nell'ultimo biennio a 113,50 Euro, dalla riduzione dei paganti, conseguente sia alla riduzione del numero di nuovi abbonati che all'incremento della morosità.

Pubblicità. Il mercato pubblicitario sta incontrando ancora difficoltà; nel primo semestre infatti si registra nel complesso una diminuzione del 2,8% rispetto all'analogo periodo 2014 degli investimenti netti (dati Nielsen), con un mezzo televisivo che, pur confermando di gran lunga la leadership, rappresentando circa il 60% del mercato pubblicitario, evidenzia una contrazione del 3,0%. Anche gli altri mezzi presentano variazioni negative con l'eccezione della Radio, che mette a segno una crescita del 7,5%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Canoni	817,3	794,4	22,9	2,9
Pubblicità	304,8	332,2	(27,4)	-8,2
Altri ricavi	61,2	78,7	(17,5)	-22,2
Totale	1.183,3	1.205,3	(22,0)	-1,8

Canoni

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Canoni del periodo - utenze private	769,4	747,6	21,8	2,9
Canoni del periodo - utenze speciali	38,9	38,8	0,1	0,3
Canoni da riscossione coattiva	9,0	8,0	1,0	12,5
Totale	817,3	794,4	22,9	2,9

Rai SpA/ Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

In questo contesto di mercato gli introiti pubblicitari di Rai (304,8 milioni di Euro), evidenziati in dettaglio nella sottostante tabella, presentano una riduzione di 27,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2014 (-8,2%), che beneficiava della presenza dei Mondiali di Calcio.

Da rilevare che la pubblicità sul web è priva di termine di confronto in quanto nel 2014 rilevata nella società RaiNet (ora Rai Com).

Altri ricavi (61,2 milioni di Euro), sono in diminuzione rispetto al 30 giugno 2014 di 17,5 milioni di Euro, -22,2%, come evidenziato nella sottostante tabella.

In relazione all'andamento della voce occorre ricordare che il conferimento del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com, intervenuto a far data dal 30 giugno 2014 determina una contrazione degli introiti rilevati nella Capogruppo. Nei fatti l'esternalizzazione delle attività commerciali ha comportato che parte dei proventi conseguiti da Rai Com siano dalla stessa trattenuti a titolo di remunerazione per il mandato svolto. Ciò comporta altresì una riduzione dei costi conseguente all'esternalizzazione della struttura commerciale.

Inoltre è da rilevare che la fusione di Rai World ha fatto venir meno una serie di ricavi intercompany presenti nel 2014.

Pubblicità

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	202,6	229,9	(27,3)	-11,9
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	55,0	54,2	0,8	1,5
- product placement	2,4	2,3	0,1	4,3
	260,0	286,4	(26,4)	-9,2
Su canali specializzati	28,8	32,1	(3,3)	-10,3
	288,8	318,5	(29,7)	-9,3
Pubblicità radiofonica	12,9	13,1	(0,2)	-1,5
Pubblicità su web	2,8	0,0	2,8	=
Altra pubblicità	0,3	0,6	(0,3)	-50,0
Totale	304,8	332,2	(27,4)	-8,2

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Servizi speciali da convenzione	23,2	26,4	(3,2)	-12,1
Service e altre prestazioni a partecipate	15,6	14,2	1,4	9,9
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	5,5	15,5	(10,0)	-64,5
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	3,0	3,7	(0,7)	-18,9
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	2,4	4,6	(2,2)	-47,8
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	1,5	1,9	(0,4)	-21,1
Accordi con operatori telefonici	0,9	1,5	(0,6)	-40,0
Altro	9,1	10,9	(1,8)	-16,5
Totale	61,2	78,7	(17,5)	-22,2

Incidenza % ricavi

	giugno '15	giugno '14
Canoni	69,1	65,9
Pubblicità	25,8	27,6
Altri ricavi	5,1	6,5
Totale	100,0	100,0

Al netto di tali disomogeneità non si evidenziano scostamenti rilevanti rispetto al 2014.

In relazione alle dinamiche dei ricavi sopra evidenziate, il canone raggiunge circa il 69% dei ricavi, con un incremento di circa 3 punti percentuali rispetto al 30 giugno 2014.

Costi operativi

Nella voce sono classificati i costi sia interni che esterni attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 1.166,4 milioni di Euro e presentano rispetto allo stesso periodo del 2014, una riduzione di 48,5 milioni di Euro, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Consumi di beni e servizi esterni – ammontano a 704,6 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessarie alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo ecc.).

La voce presenta una diminuzione di 55,0 milioni di Euro (-7,2%), conseguente all'assenza dei costi dei Grandi eventi sportivi (Campionato mondiale di calcio e Olimpiadi invernali), che hanno inciso nel 2014 per 67,8 milioni di Euro. In particolare il Campionato mondiale di calcio, che in buona parte si è svolto nel primo semestre 2014, incide per 65,8 milioni di Euro (di cui 63,4 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa).

Al netto dell'effetto determinato dai Grandi eventi sportivi si rileva un incremento dei costi esterni pari a 12,8 milioni di Euro, determinato da diversi fattori, che in parte si compensano.

Tra questi si evidenziano, in negativo:

- l'acquisizione dei diritti della Nazionale di calcio per partite amichevoli e di qualificazione agli europei (+8,8 milioni di Euro);
- l'acquisto dei passaggi di opere filmiche e seriali da Rai Cinema (+7,7 milioni di Euro);

- i servizi di diffusione e trasporto del segnale effettuato da Rai Way (+6,4 milioni di Euro).

In positivo:

- gli effetti del riassetto societario attuato nel 2014 (-8,4 milioni di Euro);
- il venir meno del canone di concessione che, in attesa della norma che specifichi le modalità di definizione, è stato accantonato alla voce altri oneri netti (-1,5 milioni di Euro).

Costo del lavoro – ammonta a 461,8 milioni di Euro, con un incremento di 6,5 milioni di Euro (+1,4%).

Tale incremento è imputabile in parte agli oneri delle incentivazioni all'esodo chiuse nel corso del primo semestre che hanno pesato sul costo del lavoro (pochi casi trattati individualmente e non riconducibili ad una manovra straordinaria), in parte alle stabilizzazioni dei precari e in parte alla fisiologica crescita del costo del lavoro per effetto degli automatismi contrattuali e delle politiche retributive gestionali.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 11.776 unità con un incremento di 122 unità rispetto al dato dello stesso periodo del 2014, determinato da un incremento del personale a T.I. di 284 unità e da una diminuzione del personale a T.D. di 162 unità.

Il personale in organico al 30 giugno 2015 (comprensivo di 167 contratti di apprendistato) è composto da 10.902 unità, con un incremento di 336 unità rispetto al 30 giugno 2014. La variazione è determinata da uscite per 142 unità, di cui 29 esodi agevolati e da assunzioni per 478 unità. In merito a queste ultime si precisa che 228 sono relative a stabilizzazione di precari in applicazione di accordi sindacali, 33 sono dovute a reintegri da causa e per 47 unità si tratta di ingressi da società del Gruppo.

Costi operativi

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Consumi di beni e servizi esterni	704,6	759,6	(55,0)	-7,2
Costo del lavoro	461,8	455,3	6,5	1,4
Totale	1.166,4	1.214,9	(48,5)	-4,0

Consumi di beni e servizi esterni

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	8,2	9,8	(1,6)	-16,3
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	68,3	68,4	(0,1)	-0,1
Servizi per acquisizione e produzione programmi	84,0	84,3	(0,3)	-0,4
Diffusione e trasporto segnale - Rai Wway	98,2	91,8	6,4	7,0
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	20,4	20,9	(0,5)	-2,4
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	18,8	20,5	(1,7)	-8,3
Servizi di documentazione e di assistenza sistemi informativi	20,2	20,5	(0,3)	-1,5
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni ecc.)	50,8	64,5	(13,7)	-21,2
	360,7	370,9	(10,2)	-2,8
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi (princ. per la produzione)	26,9	25,9	1,0	3,9
Acquisto passaggi da Rai Cinema	144,2	136,5	7,7	5,6
Acquisto passaggi da Rai Com	4,9	0,0	4,9	=
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	80,3	134,7	(54,4)	-40,4
Diritti di utilizzazione	52,2	52,6	(0,4)	-0,8
	308,5	349,7	(41,2)	-11,8
Canone di concessione	0,0	1,5	(1,5)	-100,0
Oneri diversi di gestione	21,2	22,1	(0,9)	-4,1
Altri	6,0	5,6	0,4	7,1
Totale	704,6	759,6	(55,0)	-7,2

Costo del lavoro

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	329,1	326,1	3,0	0,9
Oneri sociali	91,8	92,9	(1,1)	-1,2
Accantonamento TFR	22,0	21,7	0,3	1,4
Trattamenti di quiescenza e simili	6,6	6,5	0,1	1,5
Altri	12,3	8,1	4,2	51,9
Totale	461,8	455,3	6,5	1,4

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 26,3 milioni di Euro, con un incremento di 28,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2014.

Ammortamento programmi

La voce è correlata agli investimenti in programmi effettuati negli esercizi precedenti e nell'attuale periodo.

Gli investimenti del primo semestre 2015 ammontano a 98,5 milioni di Euro, con una crescita di 38,3 milioni di Euro (+63,6%) rispetto

al 2014 da riferire principalmente al genere fiction, come evidenziato nel successivo prospetto.

Gli **ammortamenti**, pari a 62,8 milioni di Euro, presentano una riduzione rispetto al precedente periodo di 4,1 milioni di Euro (-6,1%) da riferire principalmente al genere Musica colta e prosa, la cui titolarità, in seguito al riassetto societario del 2014 riguardante l'area commerciale, è stata trasferita a Rai Com.

Investimenti in programmi

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	91,8	53,0	38,8	73,2
- Altri programmi	6,7	7,2	(0,5)	-6,9
. Cartoni e comiche	6,7	3,5	3,2	91,4
. Musica seria e prosa	0,0	3,3	(3,3)	-100,0
. Altro	0,0	0,4	(0,4)	-100,0
Totale	98,5	60,2	38,3	63,6

Ammortamento in programmi

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	54,6	55,2	(0,6)	-1,1
- Altri programmi	8,2	11,7	(3,5)	-29,9
. Cartoni animati	4,6	4,2	0,4	9,5
. Musica seria e prosa	0,0	3,6	(3,6)	-100,0
. Diritti utilizzazione library	3,4	3,7	(0,3)	-8,1
. Altro	0,2	0,2	0,0	0,0
Totale	62,8	66,9	(4,1)	-6,1

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti, effettuati nell'attuale e nei precedenti esercizi, in immobilizzazioni materiali e immateriali di natura diversa dai programmi, questi ultimi principalmente costituiti dall'acquisto di frequenze per lo sviluppo della rete in tecnica digitale, di licenze d'uso software e da oneri pluriennali. Gli investimenti del periodo ammontano a 29,9 milioni di Euro, con una riduzione rispetto al 30 giugno 2014 di 11,2 milioni di Euro (-27,3%), come evidenziato nella sottostante tabella, determinata principalmente dal processo di digitalizzazione degli impianti produttivi particolarmente rilevante nel 2014.

Gli ammortamenti del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 38,4 milioni di Euro, con un incremento di 4,5 milioni di Euro come evidenziato nel seguente prospetto.

Altri oneri netti

La voce, composta da accantonamenti per svalutazioni e rischi e costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della Società, evidenzia oneri netti pari a 11,7 milioni di Euro (17,7 milioni di Euro al 30 giugno 2014).

Più in particolare la voce comprende accantonamenti per rischi, oneri e svalutazione

Altri investimenti

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	26,1	38,2	(12,1)	-31,7
Altre immobilizzazioni immateriali	3,8	2,9	0,9	31,0
Totale	29,9	41,1	(11,2)	-27,3

Ammortamento altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	31,4	28,8	2,6	9,0
Altre immobilizzazioni immateriali	7,0	5,1	1,9	37,3
Totale	38,4	33,9	4,5	13,3

crediti (17,2 milioni di Euro, al 30 giugno 2014: 5,9 milioni di Euro), oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentino rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (10,6 milioni di Euro, al 30 giugno 2014: 12,7 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (3,2 milioni di Euro, al 30 giugno 2014: 2,2 milioni di Euro), sopravvenienze attive nette (19,3 milioni di Euro, 3,1 milioni di Euro al 30 giugno 2014).

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo negativo di 86,5 milioni di Euro, in miglioramento di 34,1 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2014.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 4,8 milioni di Euro in miglioramento rispetto al 30 giugno 2014 (8,0 milioni di Euro). Nel prospetto sottostante è riportata la composizione della voce.

In dettaglio si evidenzia un decremento degli interessi passivi netti verso banche di 3,6 milioni di Euro a fronte del minor indebitamento medio

verso terzi, oltre a 0,6 milioni di Euro per interessi derivanti dal prestito obbligazionario emesso nel mese di maggio.

Le differenze cambio sono positive ed in miglioramento per 2,2 milioni di Euro, grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti che hanno limitato gli effetti del deprezzamento dell'Euro sull'acquisto dei diritti sportivi denominati in dollari statunitensi.

Gli altri oneri finanziari netti scontano l'estinzione delle coperture di interest rate swap sui finanziamenti a medio termine verso un pool di banche in seguito al rimborso anticipato delle relative linee.

Il costo medio dei finanziamenti verso terzi è del 2,7%, in riduzione rispetto al 3,0% del primo semestre 2014. Da segnalare che il prestito obbligazionario, emesso nel mese di maggio con un tasso effettivo dell'1,65% in sostituzione dei più onerosi finanziamenti a medio termine, determinerà una maggiore riduzione degli interessi passivi a partire dal secondo semestre.

Risultato delle partecipazioni

La voce è pari a 45,6 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 42,4 milioni di Euro) come esposto nella sottostante tabella.

Oneri finanziari netti

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione
Interessi passivi netti v/banche	(5,1)	(8,7)	3,6
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	1,6	1,5	0,1
Interessi e disagio su prestito obbligazionario	(0,6)	0,0	(0,6)
Proventi (oneri) di cambio netti	2,0	(0,2)	2,2
Altri oneri finanziari netti	(2,7)	(0,6)	(2,1)
Totale	(4,8)	(8,0)	3,2

Risultato delle partecipazioni

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione
Rivalutazioni (Svalutazioni)			
- Rai Cinema	26,2	21,6	4,6
- Rai Way	13,7	10,8	2,9
- Rai Pubblicità	2,7	4,5	(1,8)
- Rai World	0,0	0,8	(0,8)
- Rai Com	2,1	4,3	(2,2)
- Rai Corporation	0,3	0,0	0,3
- Tivù	0,7	0,7	0,0
- San Marino	(0,1)	(0,2)	0,1
- Euronews	0,0	(0,1)	0,1
Totale	45,6	42,4	3,2

Proventi (oneri) straordinari netti

Proventi netti per 0,4 milioni di Euro (oneri per 1,0 milioni di Euro al 30 giugno 2014) si riferiscono a sopravvenienze attive da imposte sul reddito. Il dato 2014 si riferisce all'integrazione degli oneri stanziati per il piano di incentivazione all'esodo anticipato del personale (1,3 milioni di Euro) al netto di sopravvenienze attive da imposte.

Imposte sul reddito

La voce riporta un valore positivo per 19,8 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel primo semestre 2014) ed è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita come dettagliato nella tabella sottostante.

Per quanto riguarda l'IRES non si è rilevato alcun importo in quanto il risultato ai fini fiscali è di segno negativo.

L'IRAP è azzerata (8,7 milioni di Euro al 30 giugno 2014) in seguito alla deducibilità integrale del costo del lavoro a tempo indeterminato dalla base imponibile introdotta dalla Legge di Stabilità 2015.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo pari a 0,3 milioni di Euro (0,1 al 30 giugno 2014), in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive, positive per 19,5 milioni di Euro (17,4 milioni di Euro al 30 giugno 2014), sono determinate dall'iscrizione di nuovi crediti IRES derivanti dalla compensazione di parte della perdita fiscale del periodo con i redditi prodotti dalle società controllate, trasferiti al consolidato fiscale di Gruppo.

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	0,0	(8,7)	8,7
Imposte differite passive	0,3	0,1	0,2
Imposte differite attive	19,5	17,4	2,1
Totale	19,8	8,8	11,0

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 1.296,6 milioni di Euro, in diminuzione di 18,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014, sono esposte nel prospetto dedicato.

Le **Immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano una diminuzione di 5,4 milioni di Euro, determinato, dal saldo tra investimenti e ammortamenti del periodo.

Le **Immobilizzazioni in programmi** esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere Fiction, sul quale si sono concentrati la gran parte degli investimenti del semestre.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** presentano una riduzione di 35,3 milioni di Euro, determinato dall'incremento delle partecipazioni delle società controllate e collegate per risultati economici del periodo, al netto dei dividendi corrisposti. Nella tabella è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali	368,3	373,7	(5,4)
Immobilizzazioni in programmi	397,6	372,0	25,6
Immobilizzazioni in partecipazioni	502,4	537,7	(35,3)
Altre immobilizzazioni	28,3	31,4	(3,1)
Totale	1.296,6	1.314,8	(18,2)

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Terreni e fabbricati	154,5	159,6	(5,1)
Impianti e macchinari	136,7	142,0	(5,3)
Attrezzature industriali e commerciali	3,2	3,2	0,0
Altri beni	27,6	27,2	0,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	46,3	41,7	4,6
Totale	368,3	373,7	(5,4)

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Fiction	283,4	256,8	26,6
Altri	114,2	115,2	(1,0)
Totale	397,6	372,0	25,6

Le **Altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano una diminuzione di 3,1 milioni di Euro determinate dal saldo tra investimenti e ammortamenti rilevati nel periodo.

Capitale d'esercizio

Il capitale d'esercizio è rappresentato nella tabella a fondo pagina nella quale sono evidenziate le diverse componenti della voce.

Immobilizzazioni in partecipazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
In imprese controllate:			
Rai Cinema SpA	261,2	279,2	(18,0)
Rai Corporation in liquidazione	3,6	3,3	0,3
Rai Com SpA	108,7	113,2	(4,5)
Rai Way SpA	93,6	101,7	(8,1)
Rai Pubblicità SpA	26,1	31,3	(5,2)
	493,2	528,7	(35,5)
In imprese collegate:			
Auditel Srl	0,7	0,7	0,0
Euronews	2,8	2,8	0,0
San Marino RTV SpA	2,0	2,1	(0,1)
Tivù Srl	3,0	2,7	0,3
	8,5	8,3	0,2
Altre	0,7	0,7	0,0
Totale	502,4	537,7	(35,3)

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti immobilizzati	1,9	1,8	0,1
Diritti di opzione su iniziative commerciali	6,3	6,4	(0,1)
Adattamento e migliona su immobili di terzi	5,8	6,3	(0,5)
Software	7,2	7,6	(0,4)
Frequenze digitale terrestre	2,8	4,5	(1,7)
Oneri accessori su finanziamenti	1,9	2,4	(0,5)
Titoli	2,3	2,3	0,0
Altro	0,1	0,1	0,0
Totale	28,3	31,4	(3,1)

Capitale d'esercizio

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,3	0,4	(0,1)
Crediti commerciali	360,3	374,8	(14,5)
Altre attività	266,3	287,8	(21,5)
Debiti commerciali	(649,3)	(588,7)	(60,6)
Fondi per rischi e oneri	(343,2)	(357,7)	14,5
Altre passività	(580,8)	(210,3)	(370,5)
Totale	(946,4)	(493,7)	(452,7)

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2014 riguardano le seguenti voci:

Altre attività in diminuzione di 21,5 milioni Euro anche in conseguenza di un riduzione dell'esposizione creditoria verso lo Stato per l'IVA di Gruppo.

Debiti commerciali in crescita di 60,6 principalmente per incremento delle posizioni debitorie rilevate verso i fornitori e verso le società controllate (in particolare Rai Cinema e Rai Com).

Altre passività in aumento di 370,5 milioni di Euro, determinato dall'iscrizione dei risconti passivi su canoni, originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro avverrà nel secondo semestre.

Posizione finanziaria netta

Il primo semestre 2015 chiude con una posizione finanziaria netta positiva per 217,6 milioni di Euro, composta da una posizione netta creditoria verso banche e altri finanziatori per 106,3 milioni di Euro e da un saldo netto attivo verso partecipate di 111,3 milioni di Euro.

La situazione finanziaria netta al 30 giugno 2015, che per maggior significatività dell'analisi è raffrontata con l'analogo periodo dell'esercizio precedente (95,5 milioni di Euro), evidenzia un miglioramento di circa 122 milioni di Euro, grazie al minor indebitamento già presente a inizio anno.

Più in dettaglio si evidenzia:

- un consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine ottenuto mediante l'emissione di un prestito obbligazionario per 350 milioni di Euro (scadenza maggio

2020), grazie al quale è stato rimborsato il finanziamento in pool per 295 milioni di Euro, scadenza successivo biennio;

- il conseguente incremento delle disponibilità nette a breve (circa 273 milioni di Euro);
- un decremento di oltre 150 milioni di Euro del saldo creditorio intercompany, originato principalmente dall'estinzione della linea di credito concessa a Rai Way (circa 100 milioni di Euro al 30 giugno 2014).

Il cash flow del primo semestre 2015, positivo di circa 443 milioni di Euro verso un dato del 2014 di 470 milioni, beneficia, come nel precedente esercizio, dell'incasso di due rate di acconto canoni per complessivi 1.200 milioni di Euro. La diminuzione di 37 milioni di Euro del cash flow è in gran parte determinata da rilevanti accrediti di poste pregresse intercompany che avevano inciso sul dato del primo semestre 2014.

Si segnala che al 30 giugno 2015 i due indici parametrico/patrimoniali a valere sul finanziamento BEI, da calcolare sui dati del bilancio consolidato, risultano rispettati.

Il miglior profilo finanziario in corso d'anno ha consentito la riduzione dell'indebitamento medio a -275 milioni (-446 milioni nel 2014).

Si segnala che Rai nel corso del 2015 ha ottenuto, ai fini dell'emissione del prestito obbligazionario, il rating Long-Term Issuer Baa3 (investment grade) di Moody's, che equipara sostanzialmente la solvibilità di Rai a quella dello Stato italiano.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 0,32 (1,65 al 31 dicembre 2014);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante,

Posizione finanziaria netta

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014	Variazione
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
- a medio/lungo	(400,0)	(345,0)	(394,2)	(5,8)
- a breve - netti	506,3	102,8	227,9	278,4
	106,3	(242,2)	(166,3)	272,6
Posizione finanziaria netta verso partecipate				
- debiti	(68,8)	(64,6)	(25,6)	(43,2)
- crediti	180,1	81,9	287,4	(107,3)
	111,3	17,3	261,8	(150,5)
Posizione finanziaria netta	217,6	(224,9)	95,5	122,1

disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,01 (0,98 al 31 dicembre 2014);

- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,25 (0,26 al 31 dicembre 2014).

I **rischi finanziari** ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

In particolare:

- il **rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi. Nel corso del primo semestre 2015 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 18 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy aziendale prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura;
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. La struttura finanziaria conseguente all'emissione del prestito obbligazionario e al mantenimento del solo prestito con la Banca Europea degli Investimenti, entrambi a tasso fisso, ha comportato l'annullamento di tale rischio;
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy prevede l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del primo semestre 2015 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista;
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, la struttura finanziaria della società è stata ulteriormente rafforzata attraverso un'emissione obbligazionaria per 350 milioni di Euro, con le seguenti caratteristiche:
 - Emissione dedicata agli investitori istituzionali;
 - Cedola annuale all'1,5%, con un tasso effettivo dell'1,65%;
 - Titoli non garantiti e quotati presso l'Irish Stock Exchange.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta in corso d'anno è caratterizzata da una significativa volatilità in conseguenza del riversamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni in rate trimestrali che si concentrano nei primi nove mesi dell'anno.

A tal fine Rai ha in essere linee bancarie revolving per complessivi 170 milioni di Euro e linee a breve termine uncommitted per oltre 380 milioni di Euro.

Si ritiene che il complesso degli affidamenti fornisca ampi margini di liquidità.

Prospetti contabili di Rai SpA

**Stato Patrimoniale e Conto Economico
al 30 giugno 2014
(Schemi civilistici)**

Rai SpA/ Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale - Attivo

(in migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	203.038	188.974	188.140
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.838	4.523	6.198
5.- Avviamento	-	-	13
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	207.694	196.341	171.451
7.- Altre	8.031	9.318	10.060
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	421.601	399.156	375.862
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1.- Terreni e fabbricati	154.493	159.587	159.384
2.- Impianti e macchinario	136.682	142.042	131.328
3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.236	3.207	3.462
4.- Altri beni	27.647	27.178	27.473
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	46.292	41.727	54.129
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	368.350	373.741	375.776
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1.- Partecipazioni in			
a) imprese controllate	493.211	528.627	538.440
b) imprese collegate	8.522	8.377	10.204
d) altre imprese	745	745	740
	502.478	537.749	549.384
2.- Crediti			
d) verso altri	1.891	1.843	12.113
	1.891	1.843	12.113
3.- Altri titoli	2.310	2.335	2.360
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	506.679	541.927	563.857
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.296.630	1.314.824	1.315.495

segue

Stato Patrimoniale - Attivo

(in migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	253	361	404
TOTALE RIMANENZE	253	361	404
II. CREDITI			
1.- verso clienti	42.736	65.630	88.972
2.- verso imprese controllate	494.988	389.786	545.038
3.- verso imprese collegate	1.586	297	933
4.bis - crediti tributari	73.170	94.221	40.793
4.ter - imposte anticipate	30.804	43.967	31.410
5.- verso altri	144.562	122.526	129.083
TOTALE CREDITI	787.846	716.427	836.229
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1.- Depositi bancari e postali	513.749	113.488	241.908
2.- Assegni	-	-	6
3.- Denaro e valori in cassa	431	313	426
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	514.180	113.801	242.340
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.302.279	830.589	1.078.973
D) RATEI E RISCONTI	18.772	28.077	17.176
TOTALE ATTIVO	2.617.681	2.173.490	2.411.644

Rai SpA/ Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale - Passivo

(in migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	242.518	242.518	242.518
IV. RISERVA LEGALE	11.553	9.160	9.160
VII. ALTRE RISERVE	92.258	46.787	46.787
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(25.517)	47.864	(78.402)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	320.812	346.329	220.063
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	139.692	141.853	139.680
2.- per imposte, anche differite	1.783	2.115	2.016
3.- altri	201.697	213.744	185.566
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	343.172	357.712	327.262
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	246.859	249.804	252.540
D) DEBITI			
1.- Obbligazioni	350.000	-	-
4.- Debiti verso banche	57.974	355.968	408.522
6.- Acconti	39.680	35.131	1.571
7.- Debiti verso fornitori	462.126	441.216	458.624
9.- Debiti verso imprese controllate	215.820	176.170	125.494
10.- Debiti verso imprese collegate	449	913	5.265
12.- Debiti tributari	45.855	67.137	39.679
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.045	74.197	50.529
14.- Altri debiti	51.126	48.686	64.288
TOTALE DEBITI	1.282.075	1.199.418	1.153.972
E) RATEI E RISCONTI	424.763	20.227	457.807
TOTALE PASSIVO	2.617.681	2.173.490	2.411.644

Conti d'ordine

(in migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
1.- Garanzie personali prestate			
a) Fidejussioni:			
- a favore di imprese controllate	36.886	36.959	45.046
- a favore di imprese collegate	2.582	2.582	2.582
Totale garanzie personali prestate	39.468	39.541	47.628
2.- Garanzie reali prestate			
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2.271	2.271	2.271
Totale garanzie reali prestate	2.271	2.271	2.271
3.- Impegni di acquisto e di vendita	45.047	60.649	54.740
4.- Altri	261.048	258.597	256.249
	347.834	361.058	360.888

Rai SpA/ Stato Patrimoniale e Conto Economico

Conto Economico

(in migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.149.026	2.280.335	1.171.198
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(39)	(39)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.464	13.857	7.577
5.- Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	3.125	8.461	4.325
b) plusvalenze da alienazioni	494	-	-
c) altri	53.464	93.132	36.663
	57.083	101.593	40.988
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.215.573	2.395.746	1.219.724
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.244)	(15.993)	(9.810)
7.- Per servizi	(360.684)	(695.193)	(370.958)
8.- Per godimento di beni di terzi	(308.567)	(685.063)	(349.682)
9.- Per il personale			
a) salari e stipendi	(329.108)	(650.802)	(326.104)
b) oneri sociali	(91.805)	(184.405)	(92.893)
c) trattamento di fine rapporto	(21.999)	(42.928)	(21.685)
d) trattamento di quiescenza e simili	(6.572)	(12.101)	(6.542)
e) altri costi	(12.270)	(14.728)	(8.034)
	(461.754)	(904.964)	(455.258)
10.- Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(75.650)	(165.169)	(77.410)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(31.425)	(61.434)	(28.782)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(10.551)	(22.512)	(12.681)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(342)	(1.479)	(40)
	(117.968)	(250.594)	(118.913)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(108)	(186)	(143)
12.- Accantonamenti per rischi	(13.981)	(13.834)	(5.141)
13.- Altri accantonamenti	(2.791)	(26.846)	(800)
14.- Oneri diversi di gestione			
a) minusvalenze da alienazioni	(75)	(357)	(78)
b) canone di concessione	-	-	(1.500)
c) altri	(27.928)	(59.885)	(28.032)
	(28.003)	(60.242)	(29.610)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.302.100)	(2.652.915)	(1.340.315)
Differenza tra valore e costi della produzione	(86.527)	(257.169)	(120.591)

segue

Conto Economico

(in migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15.- Proventi da partecipazioni	-	-	-
16.- Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
. altri	-	10	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	42	85	42
d) proventi diversi dai precedenti			
. interessi e commissioni da imprese controllate	1.650	4.629	1.931
. interessi e commissioni da imprese collegate	1	2	1
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	718	2.025	1.206
	2.369	6.656	3.138
	2.411	6.751	3.180
17.- Interessi e altri oneri finanziari			
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(131)	(480)	(390)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	-	(1)	(1)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(9.135)	(19.239)	(10.650)
	(9.266)	(19.720)	(11.041)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	2.018	(271)	(173)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4.837)	(13.240)	(8.034)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18.- Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	45.729	82.840	42.767
	45.729	82.840	42.767
19.- Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(115)	(2.254)	(289)
	(115)	(2.254)	(289)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	45.614	80.586	42.478
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20.- Proventi			
a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	-	236.297	-
e) componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti	543	313	272
	543	236.610	272
21.- Oneri			
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	(70)	(13.185)	(1.328)
g) imposte relative a esercizi precedenti	(1)	(359)	(10)
	(71)	(13.544)	(1.338)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	472	223.066	(1.066)
Risultato prima delle imposte	(45.278)	33.243	(87.213)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.761	14.621	8.811
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(25.517)	47.864	(78.402)

Rai SpA

Nota integrativa

1) Attività dell'impresa

Alla RAI-Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il servizio pubblico generale radiotelevisivo.

La Società può avvalersi, per attività relative all'espletamento del servizio affidato, di società controllate. Inoltre, a Rai è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975 n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del Testo Unico della Radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177, è stato approvato il "Testo Unico della Radiotelevisione", modificato e ridenominato "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al servizio pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Con decreto ministeriale del 27 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2012, è stato approvato il Contratto di Servizio per il triennio 2010-2012 sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai in data 6 aprile 2012: al momento sono in corso le trattative per il rinnovo.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 30 giugno 2015 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio ed è conforme al principio contabile OIC 30 (Bilanci intermedi).

Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio infrannuale, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) I costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426 punto 6 del Codice Civile, previo consenso del Collegio Sindacale, e ammortizzato per un periodo massimo di cinque esercizi.

f) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

g) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro appron-

tamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

- h) Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il *metodo del patrimonio netto integrale*. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazione a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19 Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- i) Le partecipazioni in altre società sono valutate in base al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- j) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nel periodo.
- k) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- l) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato – se minore.
- m) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- n) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- o) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- p) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza, dal fondo pensionistico integrativo aziendale e dai fondi di indennità suppletiva e indennità di clientela, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- q) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- r) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza

di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

- s) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- t) I debiti sono esposti al loro valore nominale.
- u) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- v) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- w) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- x) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.
La Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle Società incluse nel consolidato fiscale.
La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.
I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.
- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

4) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 421.601 migliaia di Euro ed è così composta:

- 198.239 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifestano, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014, un incremento netto di 13.715 migliaia di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (92.903 migliaia di Euro, delle quali 53.841 migliaia di Euro trasferite da immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso del periodo) e decrementi dalla svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni (10.551 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (68.637 migliaia di Euro);
- 4.799 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, 4.450 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, con un incremento netto di 349 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (2.084 migliaia di Euro, delle quali 1.356 migliaia di Euro trasferite da immobilizzazioni in corso e acconti per licenze che si sono rese disponibili nel corso del periodo), e quote di ammortamento di competenza (1.735 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego, la somma complessiva al lordo della svalutazione si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 194.980 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 188.330 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 32.726 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 25.661 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel primo semestre 2015 ammontano a 104.807 migliaia di Euro, comprensivi di 65.745 migliaia di Euro relativi ad investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 30 giugno 2015, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 30 giugno 2015 evidenzia che nel corso del periodo sono stati investiti 30.266 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas, ecc.), 5.296 migliaia di Euro in documentari, 3.461 migliaia di Euro in cartoni e comiche e 39 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà. Nel complesso la voce ammonta a 2.838 migliaia di Euro, delle quali 2.802 riferite alle frequenze della rete digitale terrestre.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 207.694 migliaia di Euro come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, delle quali:

- 199.367 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifestano, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014, un incremento netto di 11.904 migliaia di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (65.745 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (53.841 migliaia di Euro);
- 2.014 migliaia di Euro si riferiscono a software e manifestano, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014, un decremento netto di 621 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti determinati da nuove iscrizioni (725 migliaia di Euro) e da trasferimenti dalla voce Immobilizzazioni materiali (10 migliaia di Euro), diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a licenze acquisite che si sono rese utilizzabili nel corso del periodo (1.356 migliaia di Euro);
- 312 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifestano, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014, un decremento

netto di 70 migliaia di Euro. Il predetto decremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (143 migliaia di Euro), e diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (73 migliaia di Euro);

- 6.001 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti *library* di natura calcistica, dato invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 199.367 migliaia di Euro include:

- 104.874 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 30 giugno 2015 o con diritti decorrenti in data successiva al 30 giugno 2015 (al 31 dicembre 2014: 98.491 migliaia di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9.039 migliaia di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 94.493 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 30 giugno 2015 (al 31 dicembre 2014: 88.972 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 8.031 migliaia di Euro include:

- 5.497 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2014: 6.030 migliaia di Euro);
- 358 migliaia di Euro per software (al 31 dicembre 2014: 437 migliaia di Euro). L'incremento è determinato per 40 migliaia di Euro da nuove acquisizioni del periodo; il decremento è relativo a quote di ammortamento di competenza (119 migliaia di Euro);
- 1.884 migliaia di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, da ripartirsi lungo la durata dei medesimi, sono relativi al prestito obbligazionario emesso nel maggio 2015 e a un contratto di finanziamento pluriennale (al 31 dicembre 2014: 2.428 migliaia di Euro);
- 292 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti *library* di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento (al 31 dicembre 2014: 423 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni immateriali

Prospetto di dettaglio n. 1

(in migliaia di Euro)	31.12.2014(a)			Variazioni del periodo				30.06.2015		
	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutaz., radiazioni e cessioni	Ammortam.	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:										
programmi (b)	421.874	(207.883)	213.991	39.062	53.841	-	(79.188)	514.777	(287.071)	227.706
fondo svalutazione programmi in ammortamento	(29.467)	-	(29.467)	-	-	(10.551)	10.551	(40.018)	10.551	(29.467)
	392.407	(207.883)	184.524	39.062	53.841	(10.551)	(68.637)	474.759	(276.520)	198.239
licenze d'uso software (c)	9.510	(5.060)	4.450	728	1.356	-	(1.735)	11.594	(6.795)	4.799
	401.917	(212.943)	188.974	39.790	55.197	(10.551)	(70.372)	486.353	(283.315)	203.038
Digitale Terrestre	40.537	(36.053)	4.484	-	-	-	(1.682)	40.537	(37.735)	2.802
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (d)	70	(31)	39	-	-	-	(3)	70	(34)	36
	40.607	(36.084)	4.523	-	-	-	(1.685)	40.607	(37.769)	2.838
Immobilizzazioni in corso e acconti:										
programmi (e)	187.463	-	187.463	65.745	(53.841)	-	-	199.367	-	199.367
software	2.635	-	2.635	725	(1.346) (h)	-	-	2.014	-	2.014
oneri pluriennali su immobili di terzi	242	-	242	143	(73)	-	-	312	-	312
altri diritti	6.001	-	6.001	-	-	-	-	6.001	-	6.001
	196.341	-	196.341	66.613	(55.260)	-	-	207.694	-	207.694
Altre										
oneri pluriennali su immobili di terzi (f)	39.857	(33.827)	6.030	325	73	(17) (i)	(914)	39.842	(34.345)	5.497
software	656	(219)	437	40	-	-	(119)	696	(338)	358
oneri accessori su finanziamenti (g)	5.240	(2.812)	2.428	1.885	-	-	(2.429)	7.125	(5.241)	1.884
altri diritti	985	(562)	423	-	-	-	(131)	985	(693)	292
	46.738	(37.420)	9.318	2.250	73	(17)	(3.593)	48.648	(40.617)	8.031
Totale	685.603	(286.447)	399.156	108.653	10	(10.568)	(75.650)	783.302	(361.701)	421.601
(a) Espone i soli valori che al 31 dicembre 2014 risultano non totalmente ammortizzati, ad eccezione del fondo svalutazione programmi in ammortamento, esposto al netto della quota di utilizzo e della voce Altre, nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (nota (f)).										
(b) Con valori a bilancio:										
. non totalmente ammortizzati	421.874	(207.883)	213.991							
. totalmente ammortizzati	188.685	(188.685)	-							
	610.559	(396.568)	213.991							
(c) Con valori a bilancio:										
. non totalmente ammortizzati	9.510	(5.060)	4.450							
. totalmente ammortizzati	2.905	(2.905)	-							
	12.415	(7.965)	4.450							
(d) Con valori a bilancio:										
. non totalmente ammortizzati	70	(31)	39							
. totalmente ammortizzati	10	(10)	-							
	80	(41)	39							
(e) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2014 e non girati entro giugno 2015 ad immobilizzazioni in ammortamento sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 30 giugno o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.										
(f) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:										
. non totalmente ammortizzati	32.225	(26.195)	6.030							
. totalmente ammortizzati - con contratto in essere	7.632	(7.632)	-							
	39.857	(33.827)	6.030							
. totalmente ammortizzati - con contratto cessato	-	-	-							
	39.857	(33.827)	6.030							
(g) Con valori a bilancio:										
. non totalmente ammortizzati	5.240	(2.812)	2.428							
. totalmente ammortizzati	-	-	-							
	5.240	(2.812)	2.428							
(h) Riclassifica:										
- a altre immobilizzazioni				costi	(1.356)					
- da immobilizzazioni materiali				costi	10					
					(1.346)					
(i) di cui										
				costi		(413)				
				ammortamenti		396				
						(17)				

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote annuali:

- Fabbricati e costruzioni leggere
 - fabbricati industriali per uffici 3%
 - altri fabbricati industriali e strade 6%
 - costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinario
 - impianti tecnici generici e radiofonici 12,5%
 - impianti di telediffusione e televisione 19%
 - impianti di registrazione e automezzi attrezzati 25%
- Attrezzature industriali e commerciali 19%
- Altri beni:
 - dotazioni 19%
 - mobili e macchine per ufficio 12%
 - macchine per ufficio elettroniche 20%
 - autoveicoli da trasporto 20%
 - autovetture, motoveicoli e simili 25%

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 30 giugno 2015 a 368.350 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 5.391 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. Il predetto decremento equivale al saldo fra operazioni in aumento per 26.102 migliaia di Euro, e in diminuzione per 31.493 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento

Prospetto di dettaglio n. 2

(in migliaia di Euro)	31.12.2014									Variazioni del periodo					30.06.2015				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio					
Terreni e fabbricati	534.971	561.907	(36.529)	(900.762)	159.587	775	616	(9)	(6.477)	536.284	561.711	(36.529)	(906.973)	154.493					
Impianti e macchinario	1.320.312	8.093	-	(1.186.363)	142.042	9.181	7.393	(20)	(21.913)	1.332.353	8.021	-	(1.203.692)	136.682					
Attrezzature industriali e commerciali	66.395	2.143	-	(65.331)	3.207	469	170	-	(610)	65.977	2.140	-	(64.881)	3.236					
Altri beni	113.067	958	-	(86.847)	27.178	1.624	1.270	(1)	(2.425)	115.484	958	-	(88.795)	27.647					
Immobilizzazioni in corso e acconti	41.727	-	-	-	41.727	14.053	(9.459)	(28)	-	46.292	-	-	-	46.292					
Totale	2.076.472	573.101	(36.529)	(2.239.303)	373.741	26.102	(10)	(b)	(58)	(31.425)	2.096.390	572.830	(36.529)	(2.264.341)	368.350				
(a) di cui:																			
. Costi - immobilizzazioni materiali									(6.174)										
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali									(271)										
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali									6.387										
									(58)										
(b) di cui:																			
. Costi - immobilizzazioni materiali									(10)										

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nel periodo, comprendono 2.897 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 35.232 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 43.259 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 424 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 52.140 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 485.458 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 502.478 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Prospetto di dettaglio n. 3

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				Variazioni del periodo				30.06.2015			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottrazioni	Alienazioni	Dividendi	Rettifiche di valore	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
In imprese controllate												
Rai Cinema SpA	200.103	79.043	-	279.146	-	-	(44.193)	26.292	200.103	61.142	-	261.245
Rai Com SpA	142.016	-	(28.861)	113.155	-	-	(6.507)	2.101	142.016	-	(33.267)	108.749
Rai Corporation in liquidazione	8.713	-	(5.429)	3.284	-	-	-	279	8.713	-	(5.150)	3.563
Rai Pubblicità SpA	11.114	20.200	-	31.314	-	-	(7.890)	2.670	11.114	14.980	-	26.094
Rai Way SpA	45.710	56.018	-	101.728	-	-	(21.842)	13.674	45.710	47.850	-	93.560
	407.656	155.261	(34.290)	528.627	-	-	(80.432)	45.016	407.656	123.972	(38.417)	493.211
In imprese collegate												
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	-	(1.428)	-	-	-	-	-	1.428	-	(1.428)	- (a)
Auditel Srl	10	661	-	671	-	-	-	-	10	661	-	671
Euronews	850	2.015	-	2.865	-	-	-	-	850	2.015	-	2.865
San Marino RTV SpA	258	1.838	-	2.096	-	-	-	(115)	258	1.723	-	1.981
Tivù Srl	483	2.262	-	2.745	-	-	(450)	710	483	2.522	-	3.005
	3.029	6.776	(1.428)	8.377	-	-	(450)	595	3.029	6.921	(1.428)	8.522
In altre imprese												
Almoviva SpA	324	-	-	324	-	-	-	-	324	-	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	1
Int. Multimedia University Umbria Srl	52	-	(52)	-	-	-	-	-	52	-	(52)	-
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	513	-	(93)	420	-	-	-	-	513	-	(93)	420
	890	-	(145)	745	-	-	-	-	890	-	(145)	745

(a) il deficit patrimoniale di spettanza Rai, sulla base delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2014, ammontante a 53 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate*Prospetto di dettaglio n. 4*

(in migliaia di Euro)

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	261.245	26.292	100,00	261.245	261.245
Rai Com SpA	Roma	10.320	108.578	2.009	100,00	108.578	108.749 ⁽¹⁾
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	447 ⁽²⁾	3.563 ⁽³⁾	-	100,00	3.563	3.563
Rai Pubblicità SpA	Torino	10.000	34.493	2.499	100,00	34.493	26.094 ⁽⁴⁾
Rai Way SpA	Roma	70.176	140.366	19.784	65,07353	91.341	93.560 ⁽⁵⁾
							493.211
Imprese collegate							
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	258	(196) ⁽⁶⁾	12 ⁽⁶⁾	27,00	(53)	- ⁽⁷⁾
Auditel Srl	Milano	300	2.033 ⁽⁶⁾	477 ⁽⁶⁾	33,00	671	671
Euronews	Ecully (F)	4.033	13.936 ⁽⁶⁾	(10.456) ⁽⁶⁾	20,56	2.865	2.865
San Marino Rtv SpA	S. Marino (RSM)	516	3.963	(229)	50,00	1.981	1.981
Tivù Srl	Roma	1.002	6.237	1.474	48,16	3.005	3.005
							8.522

(1) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 171 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(2) 500.000 USD al cambio del 30 giugno 2015 di Euro/USD 1,1189.

(3) 3.986.381 USD al cambio del 30 giugno 2015 di Euro/USD 1,1189.

(4) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 8.399 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(5) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 2.219 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di allineamento ai principi contabili nazionali uniformemente adottati dal Gruppo Rai così come richiesto dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(6) Risultante dal bilancio al 31 dicembre 2014.

(7) Il deficit patrimoniale è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

Partecipazioni in imprese controllate

- *Rai Cinema SpA* (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 30 giugno la partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 26.292 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nel primo semestre 2015. Nel corso del primo semestre 2015 è stato erogato un dividendo di 44.193 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione del valore della partecipazione.
- *Rai Com SpA* (100% Rai): il capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro, risulta composto da n.2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 30 giugno 2015 il valore lordo della partecipazione di 142.016 migliaia di Euro, svalutato al 31 dicembre 2014 per un ammontare pari a 28.861 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 2.101 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nel primo semestre 2015, rettificato per effetto di operazioni intercompany come richiesto dai principi di redazione del bilancio consolidato. Nel corso del primo semestre 2015 è stato erogato un dividendo di 6.507 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione del valore della partecipazione.
- *Rai Corporation in liquidazione* (100% Rai): il capitale sociale, pari a 500.000 USD è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di 10 USD cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.713 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di 10.000.000 USD effettuato nel corso del 2005. Al 30 giugno 2015 il valore della partecipazione, svalutato al 31 dicembre 2014 per un ammontare pari a 5.429 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 279 migliaia di Euro per adeguarlo al patrimonio netto della società, elaborato in base ai principi contabili italiani, al cambio in vigore al 30 giugno 2015.
- *Rai Pubblicità SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di 100 Euro cadauna. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto integrale ha determinato una rivalutazione pari a 2.670 migliaia di Euro

derivante dagli utili conseguiti dalla società nel primo semestre 2015, pari a 2.499 migliaia di Euro, incrementati dalle ulteriori rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Nel corso del primo semestre 2015 è stato erogato un dividendo di 7.890 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione del valore della partecipazione.

- *Rai Way SpA* (65,07353% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro, ed è ripartito in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Al 30 giugno 2015, la partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 13.674 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul risultato positivo conseguito dalla società nel primo semestre 2015 pari a 19.784 migliaia di Euro rettificato per un ammontare pari a 1.228 migliaia di Euro a seguito del riallineamento del bilancio della società ai principi contabili adottati dal gruppo Rai. Nel corso del primo semestre 2015 è stato erogato un dividendo di 33.565 migliaia di Euro a valere sul risultato 2014. L'importo di spettanza Rai, pari a 21.842 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione del valore della partecipazione.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl in liquidazione* (27% Rai): il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro, ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 1.428 migliaia di Euro, è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio predisposto alla data del 31 dicembre 2014 che evidenzia un patrimonio netto negativo di 196 migliaia di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale pari a 53 migliaia di Euro è accantonata in un apposito fondo per oneri.
- *Auditel Srl* (33% Rai): il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. La società non ha predisposto una situazione economico-patrimoniale per il primo semestre 2015.
- *Euronews - Société Anonyme* (20,56% Rai): il capitale sociale, pari a 4.033 migliaia di Euro è composto da n. 268.856 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. La società non ha comunicato una situazione economico-patrimoniale per il primo semestre 2015.
- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 Euro cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel primo semestre 2015, pari a 230 migliaia di Euro, è stata ridotta la rivalutazione di 1.838 migliaia di Euro, riferita agli esercizi precedenti, per la quota di spettanza Rai pari a 115 migliaia di Euro.
- *Tivù Srl* (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1.002 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media - Telecom Italia Media SpA - con quota del 3,5% e da due associazioni - FRT e Aeranti Corallo - con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso del primo semestre 2015 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 935 migliaia di Euro a valere sul risultato 2014. L'importo di spettanza Rai, pari a 450 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese collegate a riduzione della rivalutazione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel primo semestre 2015, pari a 1.474 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 710 migliaia di Euro.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva - The Italian Innovation Company SpA* (0,83% Rai): il valore della partecipazione, pari a 324 migliaia di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.
- *Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n.100 azioni.
- *International Multimedia University Umbria Srl* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA* (0,87% Rai): la partecipazione, iscritta per un valore lordo di 513 migliaia di Euro, è svalutata per 93 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il capitale sociale è rappresentato da n. 41.245.128 azioni del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.

Crediti

Complessivamente iscritti per 1.891 migliaia di Euro, al netto di un fondo di svalutazione ammontante a 399 migliaia di Euro, evidenziano rispetto al 31 dicembre 2014 un incremento di 48 migliaia di Euro come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5. Il prospetto di dettaglio n. 9 ne illustra la distribuzione per scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 5

(in migliaia di Euro)	31.12.2014			Variazioni del periodo			30.06.2015		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi/Recuperi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
Verso altri:									
- depositi cauzionali	1.691	-	1.691	63	(6)	-	1.748	-	1.748
- dipendenti	331	(179)	152	24	(33)	-	322	(179)	143
- Ponteco	220	(220)	-	-	-	-	220	(220)	-
Totale	2.242	(399)	1.843	87	(39)	-	2.290	(399)	1.891

Altri titoli. Esposti per 2.310 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestatati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Prospetto di dettaglio n. 6

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				Variazioni del periodo				30.06.2015			
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi	Rivalutazioni (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	2.392	-	(57)	2.335	-	-	-	(25)	2.392	-	(82)	2.310
	2.392	-	(57)	2.335	-	-	-	(25)	2.392	-	(82)	2.310
(a) per scarti di emissione e di negoziazione.												

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione pari a 12.497 migliaia di Euro, a 253 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 361 migliaia di Euro).

La voce è composta da materie prime, sussidiarie e di consumo, interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati ad essere direttamente incorporati nel prodotto.

Rimanenze

Prospetto di dettaglio n. 7

(in migliaia di Euro)	31.12.2014		Variazioni del periodo		30.06.2015
			Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonamento al fondo svalutazione (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	361	(101)	(7)	(7)	253

Crediti

Complessivamente iscritti per 787.846 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2014, un incremento di 71.419 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione, componenti di valore e dal prospetto di dettaglio n. 9 che ne espone la distribuzione per scadenza e natura.

Attivo circolante - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 8

(in migliaia di Euro)	Variazioni del periodo			30.06.2015
	31.12.2014	Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci Accantonamento	
Verso clienti				
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	21.706	(4.687)	-	17.019
. saldo vs. Ministero Finanze per canoni di abbonamento	-	-	-	-
. altri crediti	51.787	(18.304)	-	33.483
<i>meno</i>				
. fondo svalutazione crediti	(7.863)	-	72	(7.766)
	65.630	(22.991)	72	42.736
Verso imprese controllate				
. Rai Pubblicità SpA	206.376	(2.043)	-	204.333
. Rai Way SpA	16.773	(2.179)	-	14.594
. Rai Com SpA	57.983	37.557	-	95.540
. Rai Cinema SpA	108.783	71.867	-	180.650
. Rai World SpA	-	-	-	-
<i>meno</i>				
. fondo svalutazione crediti (Rai Com)	(129)	-	-	(129)
	389.786	105.202	-	494.988
Verso imprese collegate				
. Tivù Srl	232	627	-	859
. San Marino RTV	65	662	-	727
	297	1.289	-	1.586
Tributari	94.221	(21.051)	-	73.170
Imposte anticipate	43.967	(13.163)	-	30.804
Verso altri				
. diversi per future manifestazioni sportive	49.805	23.172	-	72.977
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	26.755	(9.205)	-	17.550
. anticipi a enti previdenziali	20.182	(4.249)	-	15.933
. personale	10.521	3.135	-	13.656
. anticipi su iniziative commerciali	11.369	(207)	-	11.162
. anticipi su contributo utilizzo frequenze	-	10.519	-	10.519
. Unione Europea per sovvenzioni e contributi	960	83	-	1.043
. altro	8.587	(2.197)	-	6.390
<i>meno</i>				
. fondo svalutazione crediti	(5.653)	-	1.154	(4.668)
	122.526	21.051	1.154	144.562
Totale	716.427	70.337	1.226	787.846

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 9*

(in migliaia di Euro)	30.06.2015				31.12.2014			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	236	781	874	1.891	172	825	846	1.843
	236	781	874	1.891	172	825	846	1.843
Crediti del circolante								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	179.429	-	-	179.429	81.887	-	-	81.887
verso imprese collegate	615	-	-	615	-	-	-	-
	180.044	-	-	180.044	81.887	-	-	81.887
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	41.010	1.726	-	42.736	63.611	2.019	-	65.630
verso imprese controllate	315.559	-	-	315.559	307.899	-	-	307.899
verso imprese collegate	971	-	-	971	297	-	-	297
crediti tributari	56.346	16.824	-	73.170	77.397	16.824	-	94.221
imposte anticipate	30.804	-	-	30.804	43.967	-	-	43.967
verso altri:								
- anticipi su iniziative commerciali	-	11.162	-	11.162	-	11.369	-	11.369
- per future manifestazioni sportive	33.622	39.355	-	72.977	10.853	38.952	-	49.805
- altro	57.753	2.670	-	60.423	55.380	5.972	-	61.352
	536.065	71.737	-	607.802	559.404	75.136	-	634.540
Totale crediti del circolante	716.109	71.737	-	787.846	641.291	75.136	-	716.427
Ratei e risconti attivi								
Disaggi di emissione	2.501	-	-	2.501	-	-	-	-
Ratei attivi	25	-	-	25	19	-	-	19
Risconti attivi	16.246	-	-	16.246	28.058	-	-	28.058
	18.772	-	-	18.772	28.077	-	-	28.077
Totale	735.117	72.518	874	808.509	669.540	75.961	846	746.347

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 42.736 migliaia di Euro, equivalenti ad un valore nominale di 50.502 migliaia di Euro ricondotto ad un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 7.766 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2014 evidenziano un decremento di 22.894 migliaia di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* ammontano a 17.019 migliaia di Euro con un decremento di 4.687 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2014, sono interamente riferiti al credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione dei canoni ordinari di abbonamento, di cui 10.768 migliaia di Euro relativi all'esercizio 2014 e 6.251 migliaia di Euro al primo semestre 2015;
- *altri crediti:* iscritti per un valore nominale di 33.483 migliaia di Euro, presentano un decremento di 18.304 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2014, rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

Crediti verso imprese controllate: esposti al valore nominale di 494.988 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 389.786 migliaia di Euro). Rappresentano il saldo a fine periodo dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 179.429 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 81.887 migliaia di Euro) e crediti di altra natura per 315.559 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 307.899 migliaia di Euro).

Crediti verso imprese collegate: scritti per 1.586 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 297 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti attivati nei confronti delle società collegate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 615 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: valore nullo) e crediti di altra natura per 971 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 297 migliaia di Euro).

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 73.170 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 94.221 migliaia di Euro), sono costituiti per 32.941 migliaia di Euro dal saldo a credito per IVA di Gruppo, per 21.791 migliaia di Euro da IRES della società e delle controllate aderenti al consolidato fiscale chiesta a rimborso in seguito alla deducibilità dell'IRAP per spese del personale dipendente e assimilato, per 13.400 migliaia di Euro da IVA chiesta a rimborso, per 3.141 migliaia di Euro dal credito per acconti versati IRAP e per 1.897 migliaia di Euro da altre imposte chieste a rimborso.

Imposte anticipate: ammontano a 30.804 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito del periodo".

Si riporta di seguito il prospetto riguardante la composizione della voce e le variazioni intervenute nel primo semestre 2015:

Imposte differite attive

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%
Situazione al 31 dicembre 2014:		
- Imponibile fiscale negativo	118.669	32.634
- Svalutazione programmi	28.594	7.863
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	12.620	3.471
- Altre differenze temporanee	-	-
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	159.883	43.968
Movimentazioni del periodo:		
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	(149)	(41)
- Imponibile fiscale negativo del periodo	70.800	19.470
- Svalutazione programmi	-	-
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	-	-
- Altre differenze temporanee	-	-
Variazioni con effetto economico	70.651	19.429
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(118.520)	(32.593)
Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
Conferimento ramo di azienda 'area commerciale'	-	-
Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale	(118.520)	(32.593)
Totale variazioni del periodo	(47.869)	(13.164)
Situazione al 30 giugno 2015:		
- Imponibile fiscale negativo	70.800	19.470
- Svalutazione programmi	28.594	7.863
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	12.620	3.471
- Altre differenze temporanee	-	-
Credito per imposte differite attive a fine periodo	112.014	30.804

Crediti verso altri: iscritti per 144.562 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 122.526 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 4.668 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 72.977 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 17.550 migliaia di Euro;

- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali iscritti al valore nominale di 15.933 migliaia di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 13.656 migliaia di Euro, sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro (4.359 migliaia di Euro), ad anticipi per spese di trasferta (3.810 migliaia di Euro), ad anticipi per spese di produzione (2.234 migliaia di Euro). La voce include i crediti, valutati al presumibile valore di realizzo, derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi corrisposti a titolo di minimo garantito su iniziative commerciali iscritti al valore nominale di 11.162 migliaia di Euro;
- *crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico* per anticipo del contributo per l'utilizzo delle frequenze relativo all'esercizio 2014, iscritti al valore nominale di 10.519 migliaia di Euro;
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi*, iscritti al valore nominale di 1.043 migliaia di Euro, sono costituiti integralmente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 6.390 migliaia di Euro.

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 10, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 513.749 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 113.488 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale.
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 431 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 313 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito, ecc.) giacenti presso le casse sociali.

Le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento ammontano a 1.290 migliaia di Euro.

Disponibilità liquide

Prospetto di dettaglio n. 10

(in migliaia di Euro)	Variazioni del periodo		
	31.12.2014	Saldo movimenti	30.06.2015
Depositi bancari e postali	113.488	400.261	513.749
Denaro e valori in cassa	313	118	431
Totale	113.801	400.379	514.180

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 18.772 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 11.

Ratei e risconti - Attivi**Prospetto di dettaglio n. 11**

(in migliaia di Euro)	Variazioni del periodo		30.06.2015
	31.12.2014	Saldo movimenti	
Disaggi di emissione:			
. su prestiti obbligazionari	-	2.501	2.501
Risconti:			
. contributo FASI	-	3.184	3.184
. diritti utilizzazione software	3.614	(855)	2.759
. contributi alle Autorità di controllo	-	2.500	2.500
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	23.158	(21.471)	1.687
. servizi accessori per il personale	-	1.563	1.563
. INAIL	-	1.262	1.262
. contributo FASDIR	-	1.225	1.225
. affitti passivi e noleggi	455	403	858
. commissioni su polizze fideiussorie	244	125	369
. servizi vari di produzione	8	158	166
. costi da contratto di servizio Rai Way	-	87	87
. quote associative	24	2	26
. elaborazione dati, servizi documentazione	116	(95)	21
. manutenzione e riparazione	150	(150)	-
. altri	288	251	539
	28.057	(11.811)	16.246
Ratei:			
. interessi attivi c/c bancari	1	5	6
. interessi attivi da titoli depositati a cauzione	18	-	18
. premi attivi su operazioni di copertura valutaria	-	1	1
	19	6	25
Totale	28.076	(9.304)	18.772

Passivo**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 320.812 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale periodo e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 12.

Nel prospetto n. 13 si espone la classificazione delle voci del Patrimonio Netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Capitale sociale

Al 30 giugno 2015 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta per 11.553 migliaia di Euro.

Patrimonio netto**Prospetto di dettaglio n. 12**

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio				Variazioni del periodo				30.06.2015
	31.12.2013	Destinazione utile dell'esercizio	Liberazione per incasso dividendi	Utile dell'esercizio	31.12.2014	Destinazione utile dell'esercizio	Liberazione per incasso dividendi	Perdita del periodo	
Capitale (a)	242.518	-	-	-	242.518	-	-	-	242.518
Riserva legale	8.944	216	-	-	9.160	2.393	-	-	11.553
Altre riserve:									
. avanzo di fusione	5.314	-	-	-	5.314	-	-	-	5.314
. riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-	4.101	(4.101)	-	-	45.197	(45.197)	-	-
. riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-	-	4.101	-	4.101	-	45.197	-	49.298
. riserva indisponibile su utili derivanti da valutazione cambi	-	-	-	-	-	274	-	-	274
. altre riserve	37.372	-	-	-	37.372	-	-	-	37.372
Utile/(Perdita) dell'esercizio	4.317	(4.317)	-	47.864	47.864	(47.864)	-	(25.517)	(25.517)
	298.465	-	-	47.864	346.329	-	-	(25.517)	320.812
(a) azioni ordinarie n.	242.518.100				242.518.100				242.518.100
valore unitario	1 Euro				1 Euro				1 Euro

Disponibilità patrimonio netto**Prospetto di dettaglio n. 13**

(in migliaia di Euro)					
Natura - Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	altro
Capitale	242.518	-	-		
Riserva legale	11.553	2	11.553		
Altre riserve:					
- avanzo di fusione	5.314	1-2-3	5.314	-	-
- riserva indisponibile su utili derivati da valutazione cambi	274	1-2	274	-	-
- riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	49.298	1-2-3	49.298	-	-
- altre riserve	37.372	1-2-3	37.372	-	-
- perdita dell'esercizio	(25.517)		(25.517)		
Totale disponibile			78.294	-	-
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(11.553)		
Utili da valutazione cambi			(274)		
Totale distribuibile			66.467		

Legenda: 1: per aumento di capitale – 2: per copertura perdite – 3: per distribuzione ai soci

Altre riserve

Ammontano nel complesso a 92.258 migliaia di Euro e sono riferite a:

- avanzo di fusione: 5.314 migliaia di Euro;
- riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni: 49.298 migliaia di Euro;
- riserva indisponibile su utili derivanti da valutazione cambi: 274 migliaia di Euro;
- altre: 37.372 migliaia di Euro.

Perdita del periodo

Ammonta a 25.516.833,31 Euro.

Rai SpA/ **Nota integrativa****Fondi per rischi e oneri**

Iscritti per 343.172 migliaia di Euro, manifestano un decremento netto di 14.540 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2014. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 14.

Fondi per rischi e oneri**Prospetto di dettaglio n. 14**

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche	30.06.2015
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:						
- integrazione indennità di anzianità	632	6 (a)	(5)	-	-	633
- ISC ICM agenti	1.407	51 (b)	-	(169) (h)	-	1.289
- previdenza	113	1 (a)	-	-	-	114
- pensionistico integrativo aziendale	139.701	3.216 (c)	(5.261)	-	-	137.656
	141.853	3.274	(5.266)	(169)	-	139.692
Per imposte	2.115	-	(332)	-	-	1.783
Altri:						
- controversie legali	94.000	14.894 (d)	(16.634)	(8.260) (h)	-	84.000
- rischi per perdite su crediti della concessionaria Rai Pubblicità per la quota di competenza Rai	11.500	996 (e)	(496)	-	-	12.000
- bonifica e ristrutturazione immobili	16.306	-	(304)	-	-	16.002
- contenzioso previdenziale	12.000	-	(457)	(6.543) (h)	-	5.000
- costi competenze maturate	5.045	-	-	-	-	5.045
- controversie su locazioni	3.636	110 (e)	-	-	-	3.746
- contestazioni organi di controllo	1.500	25 (e)	(25)	-	-	1.500
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	11.029	-	-	-	-	11.029
- canone di concessione 2014-2015	25.333	1.542 (f)	-	-	-	26.875
- sfruttamento diritti acquisiti squadre di calcio	11.171	4.889 (e)	-	-	-	16.060
- diversi:						
. per oneri	10.670	1.250 (e)	(946)	-	-	10.974
. per rischi	11.554	3 (g)	(760)	(1.331) (h)	-	9.466
	213.744	23.709	(19.622)	(16.134)	-	201.697
Totale	357.712	26.983	(25.220)	(16.303)	-	343.172
(*) di cui:						
- programmi in corso di realizzazione	9.039					9.039
- tecniche	1.990					1.990
(a) contropartita:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza		(e) contropartita:	voce B 12 accantonamenti per rischi		
(b) contropartita:	voce B 7 costi della produzione per servizi		(f) contropartita:	voce B 13 altri accantonamenti		
(c) contropartita:	voce B 14 c) oneri diversi di gestione		(g) contropartita:	voce C 17 d) altri oneri finanziari		
(d) contropartite:	voce B 9 e) altri costi per il personale	6.933	(h) contropartite:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi		
	voce B 12 accantonamenti per rischi	7.961				

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 139.692 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza, del fondo pensionistico integrativo aziendale e dei fondi indennità suppletiva di clientela e indennità di clientela meritocratica degli agenti.

- Il fondo integrazione indennità di anzianità, iscritto per 633 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 632 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei

casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.

- Il *fondo previdenza*, esposto per 114 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 113 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L.
A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziata dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) ed al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali. A seguito dell'accordo del 25 ottobre 2001, il fondo di previdenza per il personale non dirigente è stato interamente liquidato (con erogazione ai dipendenti ovvero alla CRAIPI). Per il personale dirigente, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai ed al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un'equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai e FIPDRAI rimangono a quest'ultima per il finanziamento di detta rendita.
- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 137.656 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 139.701 migliaia di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento, per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto ad un adeguato livello di congruità con riferimento ad un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.
- Il *fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC)*, include gli accantonamenti delle quote da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per naturale scadenza o per decisione dell'azienda. La quota è calcolata sull'ammontare complessivo delle provvigioni dovute all'agente fino alla data di cessazione del rapporto.
- Il *fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM)* include gli accantonamenti da riconoscere agli agenti, in aggiunta all'indennità suppletiva di clientela, in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo

Per imposte: pari a 1.783 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 2.115 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto con la composizione della voce e le variazioni intervenute nel primo semestre 2015.

Fondo imposte differite

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Totale
Situazione al 31 dicembre 2014:			
- Accertamento tributario 1975			521
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	504	139	139
- Neutralizzazione valutazione cambi	273	75	75
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	5.017	1.380	1.380
Fondo imposte differite a inizio periodo	5.794	1.594	2.115
Movimentazioni del periodo:			
- Accertamento tributario 1975			-
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	(504)	(139)	(139)
- Neutralizzazione valutazione cambi	(273)	(75)	(75)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(429)	(118)	(118)
Totale variazioni del periodo	(1.206)	(332)	(332)
Situazione al 30 giugno 2015:			
- Accertamento tributario 1975			521
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	-	-	-
- Neutralizzazione valutazione cambi	-	-	-
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	4.588	1.262	1.262
Fondo imposte differite a fine periodo	4.588	1.262	1.783

Altri fondi: ammontano a 201.697 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 213.744 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 14. In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 246.859 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 249.804 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 15.

Fondo trattamento di fine rapporto

Prospetto di dettaglio n. 15

(in migliaia di Euro)		Variazioni del periodo				30.06.2015
31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	
249.804	21.999	(5.628)	(35)	(19.172)	(109)	246.859

Debiti

Iscritti per 1.282.075 migliaia di Euro, manifestano un incremento di 82.657 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014.

In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 57.974 migliaia di Euro, con un decremento netto di 297.994 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2014. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 16, mentre il prospetto n. 17 analizza la composizione della voce per scadenza e natura.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Obbligazioni: l'importo pari a 350.000 migliaia di Euro si riferisce a titoli non garantiti destinati ad investitori istituzionali, emessi in data 28 maggio 2015, quotati presso l'Irish Stock Exchange, con rimborso integrale al 28 maggio 2020.

I principali parametri finanziari sono i seguenti:

- prezzo di emissione 99,272%;
- cedola annuale 1,5%;
- tasso effettivo 1,65%.

Debiti verso banche: iscritti per 57.974 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 355.968 migliaia di Euro), sono costituiti:

- 50.000 migliaia di Euro dal finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da contro-garanzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul Digitale Terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
- per 7.974 migliaia di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Debiti**Prospetto di dettaglio n. 16**

(in migliaia di Euro)	Variazioni del periodo		30.06.2015
	31.12.2014	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Obbligazioni	-	350.000	350.000
Debiti v/banche	355.968	(297.994)	57.974
Acconti	35.131	4.549	39.680
Debiti v/fornitori	441.216	20.910	462.126
Debiti v/imprese controllate (a)	176.170	39.650	215.820
Debiti v/imprese collegate (b)	913	(464)	449
Debiti tributari	67.137	(21.282)	45.855
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.197	(15.152)	59.045
Altri debiti	48.686	2.440	51.126
	1.199.418	82.657	1.282.075
(a) di cui:			
- Rai Way SpA	59.561	517	60.078
- Rai Cinema SpA	15.089	19.072	34.161
- Rai Com SpA	81.352	28.648	110.000
- Rai Pubblicità SpA	16.711	(8.872)	7.839
- Rai Corporation in liquidazione	3.457	285	3.742
	176.170	39.650	215.820
(b) di cui:			
- San Marino RTV SpA	354	(354)	-
- Tivù Srl	559	(110)	449
	913	(464)	449

Acconti: ammontano a 39.680 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 35.131 migliaia di Euro) si riferiscono ad anticipazioni incassate riferite a:

- canoni di abbonamento ordinari TV per 38.002 migliaia di Euro;
- digitalizzazione e riversamento materiale contenuto nelle Teche Rai per 1.400 migliaia di Euro;
- prestazioni di altra natura per 278 migliaia di Euro.

Debiti verso fornitori: ammontano a 462.126 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 441.216 migliaia di Euro). Sono interamente riferiti a debiti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 215.820 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 176.170 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 16 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 68.770 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 64.333 migliaia di Euro) e per 147.050 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2014: 111.837 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 449 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 913 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 16 e rappresentano debiti di altra natura (al 31 dicembre 2014: 561 migliaia di Euro). I debiti di natura finanziaria al 31 dicembre 2014 valevano 352 migliaia di Euro.

Rai SpA/ Nota integrativa

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura

Prospetto di dettaglio n. 17

(in migliaia di Euro)	30.06.2015				31.12.2014			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
obbligazioni	-	350.000	-	350.000	-	-	-	-
debiti v/banche	-	40.000	10.000	50.000	98.333	231.667	15.000	345.000
	-	390.000	10.000	400.000	98.333	231.667	15.000	345.000
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	7.974	-	-	7.974	10.968	-	-	10.968
debiti v/imprese controllate	68.770	-	-	68.770	64.333	-	-	64.333
debiti v/imprese collegate	-	-	-	-	352	-	-	352
	76.744	-	-	76.744	75.653	-	-	75.653
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	39.680	-	-	39.680	35.131	-	-	35.131
debiti v/fornitori	462.126	-	-	462.126	441.216	-	-	441.216
debiti v/imprese controllate	143.021	4.029	-	147.050	107.808	4.029	-	111.837
debiti v/imprese collegate	449	-	-	449	561	-	-	561
debiti tributari	45.855	-	-	45.855	67.137	-	-	67.137
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	59.045	-	-	59.045	74.197	-	-	74.197
altri debiti	51.126	-	-	51.126	48.686	-	-	48.686
	801.302	4.029	-	805.331	774.736	4.029	-	778.765
Totale debiti	878.046	394.029	10.000	1.282.075	948.722	235.696	15.000	1.199.418
Ratei e risconti passivi								
Ratei passivi	760	-	-	760	305	-	-	305
Risconti passivi	424.003	-	-	424.003	19.922	-	-	19.922
	424.763	-	-	424.763	20.227	-	-	20.227
Totale	1.302.809	394.029	10.000	1.706.838	968.949	235.696	15.000	1.219.645

Debiti tributari: iscritti per 45.855 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 67.137 migliaia di Euro). Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)	giugno 2015	dicembre 2014
- IRES da consolidato fiscale	19.084	32.479
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	24.192	32.071
- IVA in sospensione	2.248	2.314
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	331	273
Totale	45.855	67.137

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società Rai Cinema, Rai Wway, Rai Com e Rai Pubblicità, incluse nel consolidato fiscale. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per tutte le società sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per Rai Pubblicità per la quale l'opzione è stata esercitata sino al 31 dicembre 2016.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 59.045 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 74.197 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato ed il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)	giugno 2015	dicembre 2014
- INPGI	13.207	18.189
- INPS ex ENPALS	19.096	18.010
- CRAIPI	5.190	11.496
- FCPGI	4.406	8.973
- Contributi su retribuzioni accertate	9.044	7.189
- INPS	5.821	6.857
- Altri	2.281	3.483
Totale	59.045	74.197

Altri debiti: iscritti per 51.126 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2014: 48.686 migliaia di Euro), sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	giugno 2015	dicembre 2014
- Dipendenti	40.437	35.772
- Diversi per accertamenti di competenza	6.076	7.721
- Altri	4.613	5.193
Totale	51.126	48.686

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 424.763 migliaia di Euro. L'analisi della voce ed il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 18.

Nella voce figura iscritto l'ammontare dei contributi pari a 14.805 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero delle Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti ad essi correlati.

Ratei e risconti - Passivi**Prospetto di dettaglio n. 18**

(in migliaia di Euro)	Variazioni del periodo		30.06.2015
	31.12.2014	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Risconti:			
. canoni ordinari	-	379.801	379.801
. canoni speciali	881	28.249	29.130
. contributo per transizione al digitale terrestre	17.811	(3.006)	14.805
. interessi attivi per dilazione pagamenti	218	(50)	168
. servizi televideo	-	26	26
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	1.003	(986)	17
. altri	9	47	56
	19.922	404.081	424.003
Ratei:			
. commitment fee su linee di credito	273	(2)	271
. interessi passivi su obbligazioni	-	489	489
. interessi su finanziamenti a medio e lungo termine	27	(27)	-
. interessi passivi operazioni copertura tassi	5	(5)	-
	305	455	760
Totale	20.227	404.536	424.763

5) Conti d'ordine

Iscritti per 347.834 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo Stato patrimoniale.

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per la controllata Rai Cinema SpA ed il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 19. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della *policy* di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 30 giugno 2015 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fair value dei derivati**Prospetto di dettaglio n. 19**

	Nozionale 30.06.2015 (migliaia di USD)	Fair value al 30.06.2015 (migliaia di Euro)
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	600	95
. strategie opzionali in acquisto su valute	27.015	3.609
	27.615	3.704
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema		
- su cambi (2):		
. acquisti a termine e swaps	6.430	27
. strategie opzionali in acquisto su valute	51.610	6.621
	58.040	6.648

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD, nel rispetto della *policy* di Gruppo.

(2) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in USD, nel rispetto della *policy* di Gruppo.

6) Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 1.149.026 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 1.171.198 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza del periodo costituiti essenzialmente da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 20.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Prospetto di dettaglio n. 20

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Ricavi delle vendite	13	255	228
Ricavi delle prestazioni:			
- Canoni			
. utenze private	769.345	1.492.517	747.600
. utenze speciali	38.900	76.080	38.800
	808.245	1.568.597	786.400
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
. tabellare	202.640	410.572	229.932
. telepromozioni	4.474	8.001	4.560
. sponsorizzazioni	5.167	9.993	5.742
. product placement	2.450	3.468	2.266
. iniziative speciali	45.305	78.294	43.946
	260.036	510.328	286.446
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	28.836	60.107	32.103
- Pubblicità radiofonica:			
. tabellare	11.211	20.545	11.156
. radiopromozioni	218	528	294
. sponsorizzazioni	1.415	2.886	1.636
. product placement	54	-	-
. iniziative speciali	11	-	-
	12.909	23.959	13.086
- Pubblicità web	2.773	2.531	-
- Altra pubblicità	250	729	519
	304.804	597.654	332.154
- Servizi speciali da convenzioni	23.189	47.994	26.435
- Altre prestazioni:			
. cessione diritti di trasmissione, distribuzione programmi e da edizioni musicali	5.508	50.516	15.440
. accordi con operatori telefonici	899	2.149	1.526
. servizi di produzione	94	527	2.012
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	1.462	3.412	1.950
. servizi televideo	28	96	60
. varie	4.784	9.135	4.993
	12.775	65.835	25.981
	1.149.013	2.280.080	1.170.970
Totale	1.149.026	2.280.335	1.171.198

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata") - finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra i costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone - evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2013 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro. La Rai nel corso

del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.
I conti annuali separati relativi al 2014 sono in fase di predisposizione.

Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: valore nullo (al 30 giugno 2014: 39 migliaia di Euro): esprime la variazione dei magazzini collegati all'attività commerciale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 9.464 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 7.577 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni capitalizzate alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 21.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni *Prospetto di dettaglio n. 21*

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Immateriali	6.567	7.697	4.244
Materiali	2.897	6.160	3.333
Totale	9.464	13.857	7.577

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 57.083 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 40.988 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 22.

Altri ricavi e proventi *Prospetto di dettaglio n. 22*

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Contributi in conto esercizio	3.125	8.461	4.325
Plusvalenze da alienazioni	494	-	-
Altri			
Recuperi e rimborsi di spesa	6.813	15.043	8.023
Sopravvenienze attive da canoni	9.025	22.039	8.003
Altre sopravvenienze attive	6.007	13.697	1.786
Assorbimento fondi	16.329	12.871	5.129
Proventi degli investimenti immobiliari	100	228	110
Altri proventi da partecipate:			
- contratto di servizio Rai Wway	6.327	14.726	7.966
- contratto di servizio Rai Cinema	2.539	6.484	3.228
- contratto di servizio Rai Com	4.043	4.676	760
- contratto di servizio Rai Pubblicità	1.065	1.004	59
- altri	757	1.514	1.109
Diversi	459	850	490
	53.464	93.132	36.663
Totale	57.083	101.593	40.988

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 8.244 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 9.810 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino - esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali - i materiali vari di produzione (scenografia, costumi, ecc.) ed i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati, ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti.

Servizi: ammontano complessivamente a 360.684 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 370.958 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 23.

Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica ed i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 520 migliaia di Euro ed ai Sindaci per 91 migliaia di Euro.

Sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale annuale dei conti per 77 migliaia di Euro, per la revisione della situazione semestrale per 24 migliaia di Euro e per altri servizi diversi dalla revisione contabile per 18 migliaia di Euro.

Costi della produzione per servizi

Prospetto di dettaglio n. 23

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Prestazioni di lavoro autonomo	68.293	121.538	68.417
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	83.972	169.164	84.270
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	20.364	34.646	20.963
Manutenzioni e riparazioni	18.840	35.307	20.561
Servizi di documentazione ed informazione	20.421	41.724	20.476
Diffusione, trasporto segnale da contr. di servizio e altri costi Rai Way	98.218	187.753	91.781
Altri	50.576	105.061	64.490
Totale	360.684	695.193	370.958

Godimento beni di terzi: iscritti per 308.567 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 349.682 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 24.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi

Prospetto di dettaglio n. 24

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Affitti passivi e noleggi	26.943	48.238	25.887
Diritti di ripresa	80.342	216.356	134.729
Diritti di utilizzazione opere	46.775	91.807	47.300
Acquisto passaggi da Rai Cinema	144.207	314.833	136.493
Acquisto passaggi musica colta e prosa da Rai Com	4.842	3.705	-
Altri diritti	5.458	10.124	5.273
Totale	308.567	685.063	349.682

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 461.754 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 455.258 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel primo semestre 2015 ammonta a 11.776 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 30 giugno 2014: 11.654 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 25.

Numero medio dei dipendenti

Prospetto di dettaglio n. 25

	1 sem '15			es. 2014			1 sem '14		
	Personale T.I. (1) (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (1) (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	258	-	258	263	-	263	264	-	264
- Funzionari e quadri	1.095	2	1.097	1.070	1	1.071	1.054	1	1.055
- Giornalisti	1.591	253	1.844	1.588	294	1.882	1.580	308	1.888
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.812	603	7.415	6.629	648	7.277	6.603	698	7.301
- Operai	912	115	1.027	899	112	1.011	893	123	1.016
- Orchestrali e altro personale artistico	120	5	125	114	6	120	109	10	119
- Medici ambulatoriali	10	-	10	11	-	11	11	-	11
Totale	10.798	978	11.776	10.574	1.061	11.635	10.514	1.140	11.654
(1) di cui:									
Contratti di apprendistato	161			52					

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 117.968 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 118.913 migliaia di Euro), si ripartiscono fra ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per 75.650 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 77.410 migliaia di Euro), delle immobilizzazioni materiali per Euro 31.425 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 28.782 migliaia di Euro), altre svalutazioni delle immobilizzazioni per 10.551 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 12.681 migliaia di Euro) e svalutazione dei crediti del circolante per 342 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 15 migliaia di Euro).

In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 70.372 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 73.971 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 26 e 27 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 10.551 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità o sfruttamento commerciale di alcune produzioni.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Prospetto di dettaglio n. 26

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Terreni e fabbricati	6.477	12.989	6.763
Impianti e macchinario	21.913	41.821	18.929
Attrezzature industriali e commerciali	609	1.371	663
Altri beni	2.426	5.253	2.427
Totale	31.425	61.434	28.782

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Prospetto di dettaglio n. 27

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Programmi in ammortamento	10.551	20.789	12.026
Immobilizzazioni immateriali in corso	-	1.723	655
Totale	10.551	22.512	12.681

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 108 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 143 migliaia di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 13.981 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 5.141 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati ad integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 14.

Altri accantonamenti: la voce presenta un valore di 2.791 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 800 migliaia di Euro), le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 14.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 28.003 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 29.610 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 28.

Oneri diversi di gestione

Prospetto di dettaglio n. 28

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Minusvalenze da alienazioni	75	357	78
Canone di concessione	-	-	1.500
Altri oneri:			
- IMU/TASI	4.336	8.558	4.075
- contributi alle Autorità di Controllo	2.631	3.801	1.889
- sopravvenienze e insussistenze passive	3.511	9.359	3.764
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	3.216	8.985	2.172
- altri	14.234	29.183	16.142
	27.928	59.886	28.042
Totale	28.003	60.243	29.620

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari: ammontano complessivamente a 2.411 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 3.179 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: registrati per 42 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati;
- proventi diversi dai precedenti: iscritti per 2.369 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 29.

Altri proventi finanziari

Prospetto di dettaglio n. 29

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	10	-
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	42	85	42
proventi diversi dai precedenti			
- interessi e commissioni da imprese controllate	1.650	4.629	1.931
- interessi e commissioni da imprese collegate	1	2	-
- interessi e commissioni da altri e proventi vari:			
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	83	260	74
- interessi di mora su crediti verso clienti	15	408	403
- interessi da altri	620	1.357	729
	718	2.025	1.206
	2.369	6.656	3.137
Totale	2.411	6.751	3.179

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 9.266 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 11.040 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti ed altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 30.

Interessi e altri oneri finanziari

Prospetto di dettaglio n. 30

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Interessi e commissioni a imprese controllate	131	480	390
Interessi e commissioni a imprese collegate	-	1	-
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:			
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	5.986	15.402	8.614
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	2.128	2.756	1.496
- interessi e disaggio emissione su prestito obbligazionario	536	-	-
- interessi e commissioni factoring	456	989	505
- interessi a fornitori	4	25	2
- accantonamento fondo rischi per interessi passivi	3	11	5
- altri interessi e oneri vari	22	56	28
	9.135	19.239	10.650
Totale	9.266	19.720	11.040

Utili e perdite su cambi: evidenziano un utile ammontante a 2.018 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: perdita di 173 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio ed i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 31.

Utili e perdite su cambi

Prospetto di dettaglio n. 31

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Utili (perdite) su cambi da valutazione	449	274	(101)
Altri utili (perdite) su cambi	1.569	(545)	(72)
Totale	2.018	(271)	(173)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 45.729 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 42.767 migliaia di Euro) esprimono il provento derivante dalle rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, in conseguenza di utili registrati nel periodo dalle partecipazioni (il prospetto di dettaglio n. 3 evidenzia la ripartizione per società).

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 115 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 289 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nel periodo dalle società partecipate.

Proventi e oneri straordinari

La voce è costituita da proventi per 543 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 272 migliaia di Euro) e da oneri per 71 migliaia di Euro (al 30 giugno 2014: 1.338 migliaia di Euro) come risulta dal prospetto di dettaglio n. 32.

Proventi straordinari

Prospetto di dettaglio n. 32

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Cessione quote di Rai WWay	-	236.297	-
Minori imposte esercizi precedenti	543	312	272
Totale	543	236.609	272

Oneri straordinari

segue Prospetto di dettaglio n. 32

(in migliaia di Euro)	1 sem '15	es. 2014	1 sem '14
Oneri di collocamento azioni Rai WWay	-	8.071	-
Oneri per esodi agevolati	-	5.114	1.328
Oneri straordinari diversi	70	-	-
Imposte indirette relative ad esercizi precedenti	1	359	10
Totale	71	13.544	1.338

Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

Iscritte per 19.761 migliaia di Euro e così composte:

(in migliaia di Euro)	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	332	19.429	19.761
IRAP	-	-	-	-
	-	332	19.429	19.761

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%
Imposte differite attive		
Variazioni del periodo:		
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	(149)	(41)
- Imponibile fiscale negativo del periodo	70.800	19.470
Totale	70.651	19.429

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%
Imposte differite passive		
Variazioni del periodo:		
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	504	139
- Neutralizzazione valutazione cambi	273	75
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	429	118
Totale	1.206	332

Rai SpA/ **Nota integrativa**

Nella tabella seguente è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES ed IRAP, che risulta negativo per entrambe le imposte.

(in migliaia di Euro)	IRES 27,5%	(in migliaia di Euro)	IRAP 4,88%
Utile ante imposte	(45.278)	Valore della produzione	1.215.572
Rientro ammortamenti beni materiali da quadro EC	428	Costi materie, sussidiarie, di consumo e merci	(8.244)
Quota non deducibile IMU	3.468	Costi per servizi	(360.684)
Costi non deducibili auto	2.700	Costi per godimento beni di terzi	(308.567)
Quote non deducibili spese telefonia	340	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(75.650)
Quote non deducibili ammortamento beni materiali	132	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(31.425)
Quote non deducibili ammortamento programmi	9.496	Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(108)
Svalutazione programmi non deducibile	2.830	Oneri diversi di gestione	(28.003)
Accantonamenti non deducibili	27.274	Costi assimilati a lavoro dipendente	4.488
5% dividendi incassati	3.627	Rientro ammortamenti da quadro EC	-
Altre variazioni in aumento	4.381	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	2.022
Utilizzi e assorbimenti fondi	(39.485)	IMU	4.336
Quota deducibile IRAP sul costo del lavoro dell'esercizio	-	Altre variazioni in aumento	51
Rivalutazioni di partecipazioni	(45.729)	Sopravvenienze da costo del lavoro	(350)
Quote deducibili ammortamento beni materiali	(484)	Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati	(2.944)
Altre variazioni in diminuzione	(2.500)	Recupero svalutazione programmi	(10.551)
Perdita fiscale del periodo	(78.800)	Utilizzo/rilascio fondi tassati	(28.887)
		Quote deducibili ammortamento beni materiali	(484)
		Altre variazioni in diminuzione	-
Perdite pregresse	409.957	Imponibile IRAP ante deduzioni costo del lavoro	370.572
		Deduzione costo del lavoro a tempo indeterminato	(423.132)

7) Risultato del periodo

Il periodo chiude con una perdita di 25.516.833,31 Euro.

8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nel periodo non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.
Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo si rimanda a quanto rappresentato nella relazione sulla gestione.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Rai SpA

Prospetti supplementari

Rai SpA/ **Prospetti supplementari****Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale**

(in migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A.- IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	421.601	399.157	375.862
Immobilizzazioni materiali	368.350	373.741	375.775
Immobilizzazioni finanziarie	506.679	541.927	553.731
	1.296.630	1.314.825	1.305.368
B.- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze di magazzino	253	361	404
Crediti commerciali	360.309	374.785	348.497
Altre attività	266.265	287.830	227.690
Debiti commerciali	(649.305)	(588.744)	(565.336)
Altre passività	(580.789)	(210.247)	(612.301)
	(603.267)	(136.015)	(601.046)
C.- FONDI PER RISCHI ED ONERI	(343.172)	(357.712)	(327.262)
D.- CAPITALE D'ESERCIZIO (B+C)	(946.439)	(493.727)	(928.308)
E.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	(246.859)	(249.804)	(252.540)
F.- CAPITALE INVESTITO NETTO (A+D+E)	103.332	571.294	124.520
coperto da:			
G.- CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	242.518	242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo	103.811	55.947	55.948
Utile (perdita) del periodo	(25.517)	47.864	(78.402)
	320.812	346.329	220.064
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE	400.000	345.000	394.167
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
. debiti finanziari a breve	76.744	75.653	39.972
. crediti finanziari a breve	(180.044)	(81.887)	(287.343)
	(103.300)	(6.234)	(247.371)
L.- DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(514.180)	(113.801)	(242.340)
M.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (H + I + L)	(217.480)	224.965	(95.544)
N.- TOTALE, COME IN F (G+M)	103.332	571.294	124.520

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

(in migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A.- RICAVI	1.183.278	2.355.360	1.205.270
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(39)	(39)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.464	13.857	7.577
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	1.192.742	2.369.178	1.212.808
Consumi di beni e servizi esterni	(704.681)	(1.449.023)	(759.584)
C.- VALORE AGGIUNTO	488.061	920.155	453.224
Costo del lavoro	(461.754)	(904.963)	(455.257)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	26.307	15.192	(2.033)
Ammortamento programmi	(62.760)	(142.621)	(66.920)
Altri ammortamenti	(38.438)	(73.001)	(33.878)
Altri stanziamenti rettificativi	(10.894)	(23.991)	(12.721)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(16.772)	(40.616)	(5.941)
Saldo proventi e oneri diversi	16.029	7.867	902
E.- RISULTATO OPERATIVO	(86.528)	(257.170)	(120.591)
Proventi e oneri finanziari	(4.837)	(13.239)	(8.034)
Risultato delle partecipazioni	45.615	80.586	42.478
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(45.750)	(189.823)	(86.147)
Proventi e oneri straordinari	472	223.066	(1.065)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(45.278)	33.243	(87.212)
Imposte dirette	19.761	14.621	8.810
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(25.517)	47.864	(78.402)

Rai SpA/ **Prospetti supplementari****Tavola di rendiconto finanziario**

(in migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A.- FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE			
Utile (perdita) del periodo	(25.517)	47.864	(78.402)
Imposte sul reddito	(19.761)	(14.621)	(8.810)
(*) Interessi passivi/(interessi attivi)	6.641	12.730	7.677
(Dividendi)	0	0	0
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(419)	(235.940)	78
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(37.486)	(189.967)	(77.916)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	48.982	107.893	35.626
Ammortamenti	101.198	215.622	100.798
Svalutazioni per perdite durevoli di valore/(Rivalutazioni)	(35.039)	(58.023)	(29.772)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(16.303)	(12.871)	(4.651)
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	98.838	252.621	102.001
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	108	225	182
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	14.476	60.267	83.294
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	60.561	47.898	56.953
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	9.304	(2.149)	8.751
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	404.536	(9.041)	428.538
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.703)	7.085	(17.555)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	486.282	104.285	560.163
<i>Altre rettifiche</i>			
(*) Interessi incassati/(pagati)	(5.957)	(12.685)	(7.617)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(23.292)	(16.877)
Dividendi incassati	80.882	55.803	57.623
(Utilizzo fondi)	(50.164)	(86.149)	(48.421)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	23.238	(66.323)	(16.833)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	570.872	100.616	567.415
B.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
- (Investimenti)	(26.102)	(65.194)	(38.206)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	467	(3.799)	28
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
- (Investimenti)	(102.324)	(178.172)	(63.104)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	(419)	(508)	(215)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
- (Investimenti)	(88)	(94.381)	(94.218)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	39	280.606	49
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
- (Investimenti)	(98.157)	0	(147.706)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	57.749	0
Conferimento di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	98.414	98.414
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	(148)	0
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(226.584)	94.567	(244.958)
C.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
<i>Mezzi di terzi</i>			
- Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(2.994)	(136.188)	(132.801)
- Incremento/(decremento) debiti a breve verso controllate	4.085	(1.251)	(52.539)
- Accensione finanziamenti	350.000	147.500	147.500
- Rimborsi di finanziamenti	(295.000)	(98.333)	(49.167)
<i>Mezzi propri</i>			
- Aumento di capitale a pagamento	0	0	0
- Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0
- Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	56.091	(88.272)	(87.007)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	400.379	106.911	235.450
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	113.801	6.890	6.890
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	514.180	113.801	242.340
di cui : DISPONIBILITA' LIQUIDE NON LIBERAMENTE UTILIZZABILI	1.290	302	646
Conferimento del ramo commerciale			
a. Corrispettivo complessivo dell'operazione, ottenuto mediante:	0	98.414	98.414
- Partecipazioni azionarie;	0	94.116	94.116
- Conguaglio monetario.	0	4.298	4.298
b. Non sono state conferite disponibilità liquide.			
c. Valore contabile delle attività/passività conferite (valore netto):	0	98.414	98.414
Acquisizione del ramo internet			
a. Corrispettivi monetari	0	148	0
b. Non sono state acquisite disponibilità liquide.			
c. Valore contabile delle attività/passività acquisite (valore netto):	0	135	135

(*) Sono riferiti a crediti/debiti di natura finanziaria

Bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2015

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

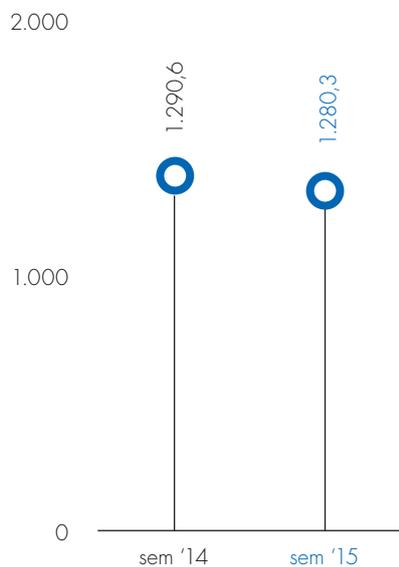
Per quanto concerne le informazioni in merito all'attività svolta dal Gruppo Rai, alle Risorse Umane, alla Ricerca e Sviluppo, ai Fatti di rilievo occorsi nel periodo, ai Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura del periodo e alla Prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione nel Bilancio Civile della Capogruppo, con il quale questo Bilancio Consolidato infrannuale è presentato congiuntamente quale documento unico.

Highlights	114
Prospetti riclassificati	116
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria	117
Conto Economico	117
Struttura Patrimoniale	125
Prospetti contabili del Gruppo Rai	129
Nota integrativa	137
Prospetti supplementari	167

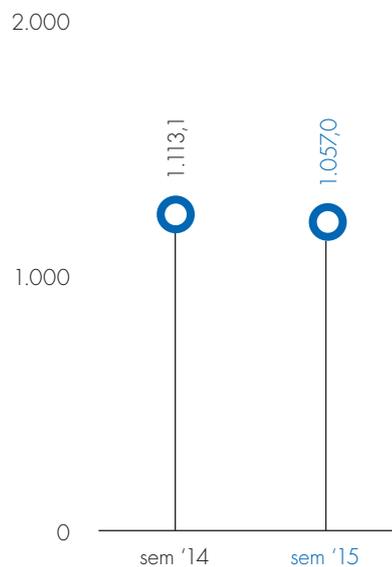
Highlights

(in milioni di Euro)

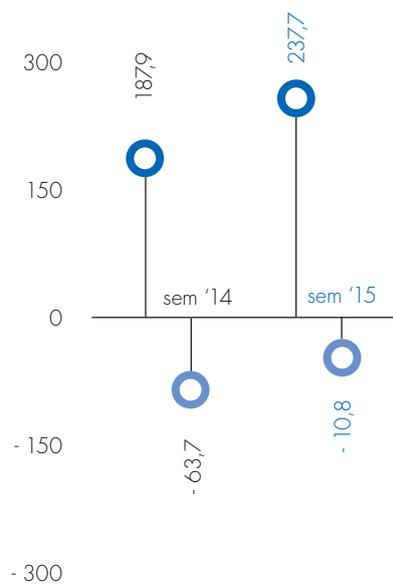
Ricavi



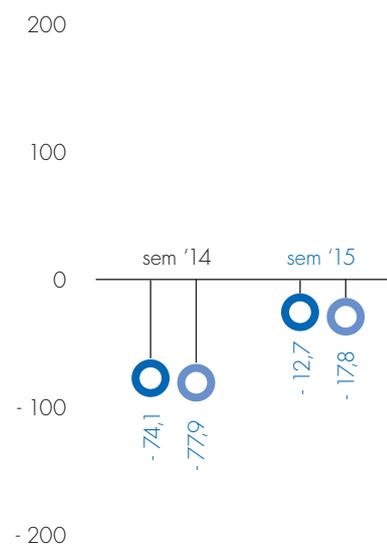
Costi operativi



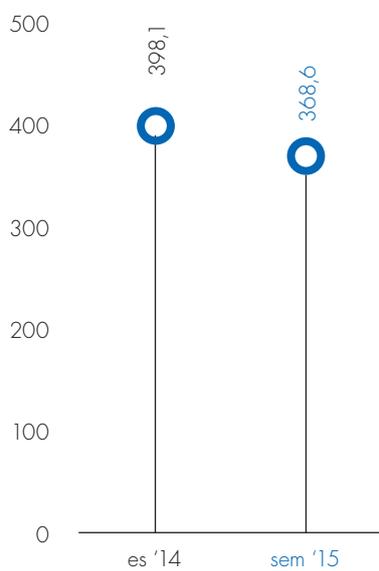
MOL - Risultato operativo



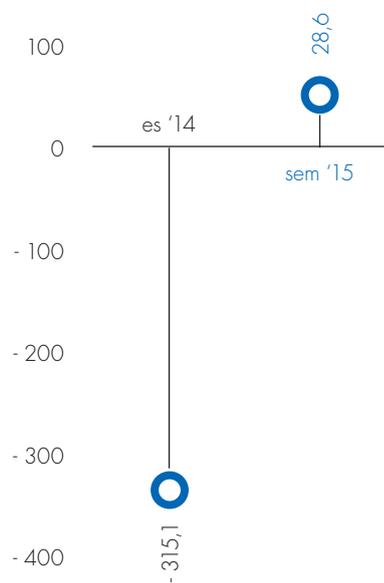
Risultato ante imposte Utile (Perdita) dell'esercizio



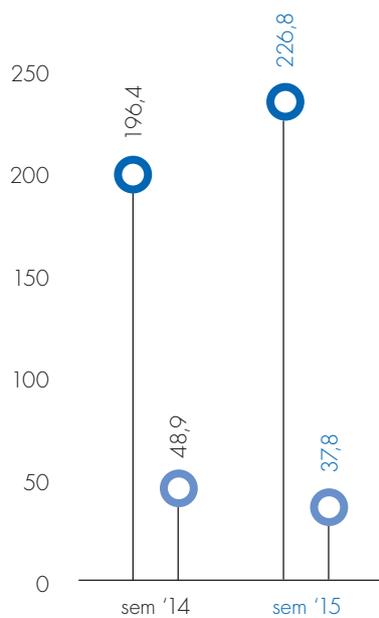
Capitale proprio



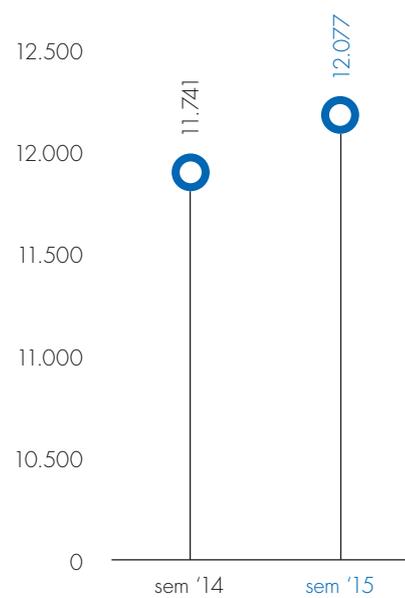
Posizione finanziaria netta



Investimenti in programmi e altri



Personale in organico al 30 giugno (in unità)



Gruppo Rai/ **Prospetti consolidati riclassificati**

Prospetti riclassificati

Conto Economico consolidato

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.280,3	1.290,6	(10,3)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,0	0,0	0,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14,4	10,4	4,0
Totale ricavi	1.294,7	1.301,0	(6,3)
Costi esterni per grandi eventi sportivi	0,0	(67,8)	67,8
Altri consumi di beni e servizi esterni	(549,6)	(545,9)	(3,7)
Costo del lavoro	(507,4)	(499,4)	(8,0)
Totale costi operativi	(1.057,0)	(1.113,1)	56,1
Margine operativo lordo	237,7	187,9	49,8
Ammortamento programmi	(176,4)	(173,4)	(3,0)
Altri ammortamenti	(62,1)	(65,3)	3,2
Altri oneri netti	(10,0)	(12,9)	2,9
Risultato operativo	(10,8)	(63,7)	52,9
Oneri finanziari netti	(3,5)	(9,9)	6,4
Risultato delle partecipazioni	0,9	0,5	0,4
Risultato prima dei componenti straordinari	(13,4)	(73,1)	59,7
Proventi (oneri) straordinari netti	0,7	(1,0)	1,7
Risultato prima delle imposte	(12,7)	(74,1)	61,4
Imposte sul reddito	(5,1)	(3,8)	(1,3)
Perdita del periodo	(17,8)	(77,9)	60,1
<i>di cui quota di terzi</i>	7,3	0,0	7,3

Struttura Patrimoniale consolidata

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni	1.515,5	1.499,7	15,8
Capitale d'esercizio	(902,9)	(510,9)	(392,0)
Trattamento di fine rapporto	(272,6)	(275,6)	3,0
Capitale investito netto	340,0	713,2	(373,2)
Capitale proprio	368,6	398,1	(29,5)
Indebitamento finanziario netto	(28,6)	315,1	(343,7)
	340,0	713,2	(373,2)

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2015

Conto Economico

Il conto economico del Gruppo Rai riferito al primo semestre 2015 chiude con una **perdita netta pari a 17,8 milioni di Euro** (perdita di 77,9 milioni di Euro al 30 giugno 2014).

Il risultato recepisce le disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità) che stabilisce una riduzione del 5% delle somme da riversare alla Rai per canoni. Nel risultato del precedente esercizio sono altresì rilevati gli effetti della riduzione di 150 milioni di Euro delle somme dei canoni da riversare alla Rai stabilite dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Nel seguito si forniscono sintetiche informazioni sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. In merito si sottolinea che il risultato del primo semestre non può essere considerato indicativo del risultato economico dell'intero esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 1.280,3 milioni di Euro e presentano una diminuzione di 10,3 milioni di Euro (-0,8%) come di seguito illustrato.

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Canoni (817,3 milioni di Euro). I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, presentano una crescita di 22,9 milioni di Euro (+2,9%), come evidenziato nel seguente prospetto.

Ricavi

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Canoni	817,3	794,4	22,9	2,9
Pubblicità	341,2	374,8	(33,6)	- 9,0
Altri ricavi	121,8	121,4	0,4	0,3
Totale	1.280,3	1.290,6	(10,3)	-0,8

Ricavi - Per società

(in milioni di Euro)	giugno '15	%	giugno '14	%
Rai	833,1	65,1	852,2	66,0
Rai Cinema	42,3	3,3	44,1	3,4
Rai Com	44,5	3,5	0,3	0,0
Rai Pubblicità	343,3	26,8	376,3	29,2
Rai Way	17,1	1,3	17,7	1,4
Totale	1.280,3	100,0	1.290,6	100,0

Canoni

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Canoni del periodo - utenze private	769,4	747,6	21,8	2,9
Canoni del periodo - utenze speciali	38,9	38,8	0,1	0,3
Canoni da riscossione coattiva	9,0	8,0	1,0	12,5
Totale	817,3	794,4	22,9	2,9

Gruppo Rai/ Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Tale incremento è determinato dalla diversa incidenza delle norme già in precedenza rammentate che, sia nell'attuale che nel precedente esercizio, hanno determinato la riduzione della quota a favore di Rai dei proventi da canone per un ammontare pari a 40,7 milioni nel 2015 e di 72,1 milioni nel 2014.

Al netto di tale effetto si assiste a una riduzione degli introiti determinata, in un contesto caratterizzato dal canone unitario invariato nell'ultimo biennio a 113,50 Euro, dalla riduzione dei paganti, conseguente sia alla riduzione del numero di nuovi abbonati che dall'incremento della morosità.

Pubblicità (341,2 milioni di Euro). Il mercato pubblicitario sta incontrando ancora difficoltà; nel primo semestre infatti si registra nel complesso una diminuzione del 2,8% rispetto all'analogo periodo 2014 degli investimenti netti (dati Nielsen), con un mezzo televisivo che, pur confermando di gran lunga la leadership, rappresentando circa il 60% del mercato

pubblicitario, evidenzia una contrazione del 3,0%. Anche gli altri mezzi presentano variazioni negative con l'eccezione della Radio, che mette a segno una crescita del 7,5%.

In questo contesto di mercato gli introiti pubblicitari del Gruppo Rai, evidenziati in dettaglio nella sottostante tabella, presentano una riduzione di 33,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2014 (-9,0%), che beneficiava della presenza dei Mondiali di Calcio.

Altri ricavi (121,8 milioni di Euro), presentano un lieve aumento di 0,4 milioni di Euro (+0,3%) rispetto al 30 giugno 2014, come evidenziato nella sottostante tabella.

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Pubblicità

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	225,0	255,4	(30,4)	- 11,9
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	60,8	60,1	0,7	1,2
- product placement	3,1	2,8	0,3	10,7
Pubblicità televisiva su canali specializzati	32,0	35,6	(3,6)	- 10,1
Pubblicità radiofonica	14,4	14,5	(0,1)	- 0,7
Pubblicità web	4,0	4,4	(0,4)	- 9,1
Pubblicità cinema	1,2	1,4	(0,2)	- 14,3
Altra pubblicità	0,7	0,6	0,1	16,7
Totale	341,2	374,8	(33,6)	- 9,0

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	27,2	25,6	1,6	6,2
Servizi speciali da convenzioni	26,2	26,4	(0,2)	- 0,8
Distribuzione cinematografica e home video	21,8	24,6	(2,8)	- 11,4
Canoni ospitalità impianti e apparati	16,0	16,5	(0,5)	- 3,0
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	2,9	3,0	(0,1)	- 3,3
Accordi con operatori telefonici	1,9	1,5	0,4	26,7
Altri	25,8	23,8	2,0	8,4
Totale	121,8	121,4	0,4	0,3

Altri ricavi - Per società

(in milioni di Euro)	giugno '15	%	giugno '14	%
Rai	15,9	13,1	57,6	47,5
Rai Cinema	42,3	34,7	44,1	36,3
Rai Com	44,5	36,5	0,0	0,0
Rai Pubblicità	2,1	1,7	2,0	1,6
Rai Way	17,0	14,0	17,7	14,6
Totale	121,8	100,0	121,4	100,0

In relazione alle dinamiche dei ricavi sopra evidenziate, il canone raggiunge circa il 64% dei ricavi, con un incremento di circa 2 punti percentuali rispetto al 30 giugno 2014.

Incidenza % ricavi

	giugno '15	giugno '14
Canoni	63,8	61,6
Pubblicità	26,7	29,0
Altri ricavi	9,5	9,4
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Nella voce sono consuntivati i costi, sia interni che esterni, attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 1.057,0 milioni di Euro e presentano, rispetto allo stesso periodo del 2014, un riduzione di 56,1 milioni di Euro, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Costi operativi

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	%
Consumi di beni e servizi esterni	549,6	613,7	(64,1)	- 10,4
Costo del lavoro	507,4	499,4	8,0	1,6
Totale	1.057,0	1.113,1	(56,1)	- 5,0

Gruppo Rai/ Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Consumi di beni e servizi esterni - Ammontano a 549,6 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessarie alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo alle Autorità di controllo ecc.).

La voce presenta una riduzione di 64,1 milioni di Euro (-10,4%), conseguente all'assenza dei costi dei Grandi eventi sportivi (Campionato mondiale di calcio e Olimpiadi invernali), che hanno inciso nel 2014 per 67,8 milioni di Euro. In particolare il Campionato mondiale di calcio, che in buona parte si è svolto nel primo semestre 2014, incide

per 65,8 milioni di Euro (di cui 63,4 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa).

Al netto dell'effetto determinato dai Grandi eventi sportivi si rileva un incremento dei costi esterni pari a 3,7 milioni di Euro, determinata da diversi fattori, che in parte si compensano.

Tra questi si evidenziano, in negativo:

- l'acquisizione dei diritti della Nazionale di calcio per partite amichevoli e di qualificazione agli europei effettuata dalla Capogruppo (+8,8 milioni di Euro);

in positivo:

- il venir meno del canone di concessione che, in attesa della norma che specifichi le modalità di definizione, è stato accantonato alla voce altri oneri netti (-1,5 milioni di Euro);

Consumi di beni e servizi esterni

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	9,3	10,9	(1,6)	- 14,7
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	69,8	69,9	(0,1)	- 0,1
Servizi per acquisizione e produzione programmi	90,0	90,2	(0,2)	- 0,2
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	22,7	23,4	(0,7)	- 3,0
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	22,7	25,5	(2,8)	- 11,0
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	22,1	22,6	(0,5)	- 2,2
Altri servizi esterni (telefoniche, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	102,4	105,1	(2,7)	- 2,6
	329,7	336,7	(7,0)	- 2,1
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	47,0	46,2	0,8	1,7
Diritti di ripresa (essenzialmente diritti sportivi e Festival di Sanremo)	80,3	134,7	(54,4)	- 40,4
Diritti di utilizzazione	53,1	53,1	0,0	0,0
	180,4	234,0	(53,6)	- 22,9
Canone di concessione	0,0	1,5	(1,5)	100,0
Oneri diversi di gestione:	24,3	25,0	(0,7)	- 2,8
Altro	5,9	5,6	0,3	5,4
Totale	549,6	613,7	(64,1)	- 10,4

Consumi di beni e servizi esterni per società

(in milioni di Euro)	giugno '15	%	giugno '14	%
Rai	455,9	83,0	519,7	84,8
Rai Cinema	34,2	6,2	36,9	6,0
Rai Com	9,2	1,7	3,9	0,6
Rai Pubblicità	17,8	3,2	19,1	3,1
Rai Way	32,5	5,9	32,7	5,3
Rai World	0,0	0,0	1,4	0,2
Totale	549,6	100,0	613,7	100,0

- risparmi diffusi sulle altre componenti della voce, conseguenti alle politiche di contenimento dei costi messe in atto nelle società del Gruppo (-3,6 milioni di Euro).

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella nella pagina a fianco.

Costo del lavoro – Ammonta a 507,4 milioni di Euro con una crescita di 8,0 milioni di Euro (+1,6%).

Tale incremento è imputabile in parte agli oneri delle incentivazioni all'esodo chiuse nel corso del primo semestre che hanno pesato sul costo del lavoro (pochi casi trattati individualmente e non riconducibili ad una manovra straordinaria), in parte alla crescita dell'organico e in parte alla fisiologica crescita del costo del lavoro per effetto degli automatismi contrattuali e delle politiche retributive gestionali.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella tabella in fondo.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.050 unità, con un incremento di 181 unità rispetto allo stesso periodo del 2014, determinato da un incremento di 362 unità del personale a T.I. e di una diminuzione di 181 unità del personale a T.D.

Il **personale in organico** al 30 giugno 2015 (comprensivo di 205 contratti di inserimento e di apprendistato) è composto da 12.077 unità, con un incremento di 336 unità rispetto al 30 giugno 2014, determinato da un saldo tra uscite per 140 unità, di cui 29 esodi agevolati, e assunzioni pari a 476 unità. In merito a queste ultime si precisa che 253 sono relative a stabilizzazione di precari in applicazione di accordi sindacali e 33 sono dovute a reintegri da causa.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo lordo registra un incremento di 49,8 milioni di Euro, passando da 187,9 a 237,7 milioni di Euro.

Costo del lavoro

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	361,8	357,5	4,3	1,2
Oneri sociali	101,2	102,1	(0,9)	-0,9
Trattamento di fine rapporto	24,3	24,0	0,3	1,3
Trattamenti di quiescenza e simili	7,4	7,4	0,0	0,0
Altri costi	12,7	8,4	4,3	51,2
Totale	507,4	499,4	8,0	1,6

Costo del lavoro - Per società

(in milioni di Euro)	giugno '15	%	giugno '14	%
Rai	461,8	91,0	455,3	91,1
Rai Cinema	4,9	1,0	4,8	1,0
Rai Com	3,5	0,7	1,9	0,4
Rai Pubblicità	13,1	2,6	13,9	2,8
Rai Way	24,1	4,7	23,3	4,7
Rai World	0,0	0,0	0,2	0,0
Totale	507,4	100,0	499,4	100,0

Ammortamento programmi

La voce è correlata agli investimenti in programmi effettuati negli esercizi precedenti e nell'attuale periodo.

Gli investimenti del primo semestre 2015 ammontano a 226,8 milioni di Euro, con un incremento di 30,4 milioni di Euro (+15,5%) rispetto al 2014. Come evidenziato nella successiva tabella, la crescita degli investimenti riguarda il solo genere fiction.

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella specifica.

Gli ammortamenti, pari a 176,4 milioni di Euro, sono in crescita rispetto al precedente periodo di 3,0 milioni di Euro (+1,7%).

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti, effettuati nell'attuale e nei precedenti esercizi, in immobilizzazioni materiali e immateriali di natura

diversa dai programmi, questi ultimi principalmente costituiti dall'acquisto di frequenze per lo sviluppo della rete in tecnica digitale, di licenze d'uso software e da oneri pluriennali.

Gli investimenti nel primo semestre del 2015 ammontano a 37,8 milioni di Euro, con una diminuzione di 11,1 milioni di Euro (-22,7%) in gran parte determinato da minori investimenti in immobilizzazioni materiali, come evidenziato nella sottostante tabella.

Il rallentamento degli investimenti è principalmente connesso al processo di digitalizzazione degli impianti produttivi della Capogruppo, particolarmente rilevante nel 2014.

Le relative tabelle ne illustrano l'articolazione per tipologia e società.

Gli ammortamenti del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 62,1 milioni di Euro, con una riduzione di 3,2 milioni di Euro come evidenziato nella relativa tabella.

Investimenti in programmi

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Fiction	176,4	137,4	39,0	28,4
Film	34,6	42,1	(7,5)	- 17,8
Altri programmi	15,8	16,9	(1,1)	- 6,5
Totale	226,8	196,4	30,4	15,5

Investimenti in programmi - Per società

(in milioni di Euro)	giugno '15	%	giugno '14	%
Rai	98,5	43,4	60,2	30,7
Rai Cinema	124,1	54,7	136,2	69,3
Rai Com	4,2	1,9	0,0	0,0
Totale	226,8	100,0	196,4	100,0

Ammortamento in programmi

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Fiction	109,1	104,9	4,2	4,0
Film	49,0	49,9	(0,9)	- 1,8
Altri programmi	18,3	18,6	(0,3)	- 1,6
Totale	176,4	173,4	3,0	1,7

Altri investimenti

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	33,1	44,7	(11,6)	- 26,0
Altre immobilizzazioni immateriali	4,7	4,2	0,5	11,9
Totale	37,8	48,9	(11,1)	- 22,7

Altri investimenti - Per società

(in milioni di Euro)	giugno '15	%	giugno '14	%
Rai	29,9	79,1	41,1	84,1
Rai Com	0,0	0,0	0,5	1,0
Rai Pubblicità	0,8	2,1	0,8	1,6
Rai Way	7,1	18,8	6,5	13,3
Totale	37,8	100,0	48,9	100,0

Ammortamento altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	54,2	59,3	(5,1)	- 8,6
Altre immobilizzazioni immateriali	7,9	6,0	1,9	31,7
Totale	62,1	65,3	(3,2)	- 4,9

Altri oneri netti

La voce, composta da accantonamenti per svalutazioni e rischi e costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia oneri netti pari a 10,0 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 12,9 milioni di Euro).

Più in particolare la voce comprende accantonamenti per rischi ed oneri (16,2 milioni di Euro, al 30 giugno 2014: 5,5 milioni di Euro), oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentino rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (11,0 milioni di Euro, al 30 giugno 2014: 13,2 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (3,2 milioni di Euro, al 30 giugno 2014: 2,2 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (2,6 milioni di Euro, al 30 giugno 2014: 1,7 milioni di Euro), sopravvenienze attive nette (23,0 milioni di Euro, 9,7 milioni di Euro al 30 giugno 2014).

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un miglioramento del Risultato Operativo, che passa da una perdita di 63,7 milioni di Euro al 30 giugno 2014 a una perdita di 10,8 milioni di Euro al 30 giugno 2015, con una variazione di 52,9 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 3,5 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 30 giugno 2014 (9,9 milioni di Euro). Nel prospetto sottostante è riportata la composizione della voce.

In dettaglio si evidenzia un decremento degli interessi passivi netti verso banche di 3,1 milioni di Euro a fronte del minor indebitamento medio verso terzi, oltre a 0,6 milioni di Euro per interessi derivanti dal prestito obbligazionario emesso nel mese di maggio.

Oneri finanziari netti

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione
Interessi passivi netti verso banche	(5,7)	(8,8)	3,1
Interessi e disaggio su prestito obbligazionario	(0,6)	0,0	(0,6)
Proventi (oneri) di cambio netti	5,6	(0,2)	5,8
Altri oneri finanziari netti	(2,8)	(0,9)	(1,9)
Totale	(3,5)	(9,9)	6,4

Gruppo Rai/ Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Le differenze cambio sono positive ed in miglioramento per 5,8 milioni di Euro, grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti che hanno limitato gli effetti del deprezzamento dell'Euro sull'acquisto dei diritti denominati in dollari statunitensi.

Gli altri oneri finanziari netti scontano l'estinzione delle coperture di interest rate swap sui finanziamenti a medio termine di Rai in seguito al rimborso anticipato delle relative linee.

Il costo medio dei finanziamenti verso terzi è del 2,4%, in riduzione rispetto al 3,0% del primo semestre 2014 anche grazie ai finanziamenti accesi da Rai Wway. Da segnalare che il prestito obbligazionario, emesso nel mese di maggio con un tasso effettivo dell'1,65% in sostituzione dei più onerosi finanziamenti a medio termine, determinerà una maggiore riduzione degli interessi passivi a partire dal secondo semestre.

Proventi (oneri) straordinari netti

Proventi netti per 0,7 milioni di Euro (oneri per 1,0 milioni di Euro al 30 giugno 2014) si riferiscono a sopravvenienze attive nette da imposte sul reddito.

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 5,1 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella in fondo.

L'onere tributario del periodo è in crescita di 1,3 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2014 per le seguenti motivazioni:

- maggiore IRES per 5,7 milioni di Euro, dovuta a maggiori redditi imponibili delle società del Gruppo;
- minore IRAP per 8,6 milioni di Euro, per riduzione (azzeramento nella Capogruppo) della base imponibile a seguito della deducibilità integrale del costo del lavoro a tempo indeterminato introdotta dalla Legge di stabilità 2015;
- minori imposte differite attive per 4,0 milioni di Euro, determinate:
 - dal venir meno, a partire dal 2015, della possibilità di iscrivere differite attive di certo recupero in quanto trasformabili in credito d'imposta sulle differenze temporanee relative alle immobilizzazioni in programmi (-4,0 milioni di Euro);
 - dall'iscrizione nel solo bilancio semestrale 2014 di Rai Com delle differite attive sulla perdita fiscale di RaiNet sulla base della redditività prospettica del ramo d'azienda 'commerciale' conferito da Rai (-5,9 milioni di Euro);
 - dall'iscrizione di maggiori differite attive di certo recupero riguardanti l'imponibile fiscale trasferito a Rai SpA in sede di consolidato fiscale (+5,9 milioni di Euro).

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	giugno '15	giugno '14	Variazione
IRES	(19,3)	(13,6)	(5,7)
IRAP	(3,7)	(12,3)	8,6
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	0,3	0,4	(0,1)
- da rettifiche di consolidamento	(0,1)	0,0	(0,1)
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	17,7	21,7	(4,0)
- da rettifiche di consolidamento	0,0	0,0	0,0
Totale	(5,1)	(3,8)	(1,3)

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 1.515,5 milioni di Euro, in crescita di 15,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014, sono esposte nel prospetto seguente.

Le **Immobilizzazioni materiali**, le cui componenti costitutive sono evidenziate nella tabella sottostante, presentano una diminuzione di 21,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere Fiction, sul quale si sono concentrati la gran parte degli investimenti del semestre.

Le **Altre immobilizzazioni** dettagliate nel prospetto sottostante, presentano variazioni non significative.

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali	597,1	618,3	(21,2)
Immobilizzazioni in programmi	873,0	833,4	39,6
Immobilizzazioni in partecipazioni	12,8	12,5	0,3
Altre immobilizzazioni	32,6	35,5	(2,9)
Totale	1.515,5	1.499,7	15,8

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Terreni e fabbricati	199,8	206,3	(6,5)
Impianti e macchinario	301,4	319,1	(17,7)
Attrezzature industriali e commerciali	7,5	7,2	0,3
Altri beni	28,7	28,3	0,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	59,7	57,4	2,3
Totale	597,1	618,3	(21,2)

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Fiction	498,2	441,9	56,3
Film	240,9	255,5	(14,6)
Altri programmi	133,9	136,0	(2,1)
Totale	873,0	833,4	39,6

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti immobilizzati	2,8	2,5	0,3
Software	9,5	9,7	(0,2)
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	6,1	6,6	(0,5)
Diritti di opzione su iniziative commerciali	6,3	6,4	(0,1)
Frequenze digitale terrestre	2,8	4,4	(1,6)
Oneri accessori su finanziamenti	2,8	3,5	(0,7)
Titoli	2,3	2,3	0,0
Altro	0,0	0,1	(0,1)
Totale	32,6	35,5	(2,9)

Capitale d'esercizio

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2014 riguardano le seguenti voci:

Altre attività in diminuzione di 20,2 milioni Euro anche in conseguenza della riduzione dell'esposizione creditoria verso lo Stato per l'IVA di Gruppo.

Debiti Commerciali in diminuzione di 17,5 milioni di Euro per minor esposizione verso fornitori.

Altre passività in aumento di 369,5 milioni di Euro, determinato dall'iscrizione nella Capogruppo dei risconti passivi su canoni, originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro avverrà nel secondo semestre.

Posizione finanziaria netta

Il primo semestre 2015 si chiude con una posizione finanziaria netta positiva per 28,6 milioni di Euro, composta da 521,1 milioni di Euro di finanziamenti a medio-lungo termine, da 552,8 milioni di Euro di posizioni nette a breve termine positive e da altri debiti finanziari per 3,1 milioni di Euro, costituiti essenzialmente dal saldo di conto corrente intrattenuto con la società Rai Corporation.

La situazione finanziaria netta al 30 giugno 2015, che per maggiori significatività dell'analisi è raffrontata con l'analogo periodo dell'esercizio precedente (indebitamento netto di 170,1 milioni di Euro), evidenzia un miglioramento di 198,7 milioni di Euro grazie anche a una situazione di inizio esercizio più favorevole.

Più in dettaglio si evidenzia un consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine ottenuto mediante:

- l'emissione di un prestito obbligazionario per 350 milioni di Euro (scadenza maggio 2020), grazie al quale sono state rimborsate le linee in pool per 295 milioni di Euro in scadenza nel successivo biennio;
- l'ulteriore erogazione di 40 milioni della linea di credito amortising di Rai Way.

Quanto sopra ha determinato altresì l'incremento delle disponibilità a breve nette di Rai e Rai Way (complessivamente 325 milioni).

Capitale d'esercizio

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Rimanenze di magazzino	2,6	2,6	0,0
Crediti commerciali	486,5	486,9	(0,4)
Altre attività	288,9	309,1	(20,2)
Debiti commerciali	(719,3)	(701,8)	(17,5)
Fondi per rischi e oneri	(360,5)	(376,1)	15,6
Altre passività	(601,1)	(231,6)	(369,5)
Totale	(902,9)	(510,9)	(392,0)

Posizione finanziaria netta di Gruppo

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014	Variazione giugno '14 vs giugno '13
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
- a medio/lungo	(521,1)	(426,2)	(395,4)	(125,7)
- a breve - netti	552,8	114,9	228,1	324,7
	31,7	(311,3)	(167,3)	199,0
Altri debiti finanziari	(3,1)	(3,8)	(2,8)	(0,3)
Posizione finanziaria netta	28,6	(315,1)	(170,1)	198,7

Il cashflow del primo semestre 2015, positivo di circa 343 milioni verso un dato del 2014 di 271 milioni di Euro, beneficia, come nel precedente esercizio, dell'incasso di due rate di acconto canoni per complessivi 1.200 milioni di Euro. Il miglior cash flow di oltre 70 milioni è in gran parte determinato dalla riduzione degli esborsi della Capogruppo e delle consociate, in grado di assorbire ampiamente i minori introiti pubblicitari.

Il miglior profilo finanziario in corso d'anno ha consentito la riduzione dell'**indebitamento medio** a -359 milioni di Euro (-549 milioni di Euro del 2014).

Il prestito della Banca Europea per gli Investimenti (50 milioni di Euro) in capo a Rai prevede il rispetto al 30 giugno 2015 dei seguenti indici parametrico/patrimoniali:

- **Indebitamento Finanziario Netto (rettificato)** al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/Patrimonio Netto $\leq 1,5$;
- **Indebitamento Finanziario Netto (rettificato)** al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/Margine Operativo Lordo $\leq 1,0$.

Tali indici, a valere sul bilancio consolidato, risultano al 30 giugno pienamente rispettati, attestandosi entrambi pari a zero, essendo in presenza di una posizione finanziaria netta creditoria.

Le linee committed in capo a Rai Way prevedono ulteriori indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio della Società, pienamente rispettati.

Si segnala che Rai nel corso del 2015 ha ottenuto, ai fini dell'emissione del prestito obbligazionario, il rating *Long-Term Issuer Baa3 (investment grade)* di Moody's, che equipara sostanzialmente la solvibilità di Rai a quella dello Stato italiano.

L'analisi effettuata in base ad **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- **l'indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 0,92 (1,79 al 31 dicembre 2014);
- **l'indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,01 (0,98 al 31 dicembre 2014);
- **l'indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,24 (0,27 al 31 dicembre 2014).

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

In particolare:

- **il rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi di Rai e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del primo semestre 2015 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 103 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy aziendale prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- **Il rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. La struttura finanziaria di Rai conseguente all'emissione del prestito obbligazionario e al mantenimento del solo prestito con la Banca Europea degli investimenti, entrambi a tasso fisso, ha comportato l'annullamento di tale rischio. Per quanto riguarda Rai Way si segnala che, con l'eccezione del finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti, l'indebitamento a medio-lungo termine è a tasso variabile.
- **Il rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy prevede l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del primo semestre 2015 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, la struttura finanziaria della Società è stata ulteriormente rafforzata attraverso un'emissione obbligazionaria per 350 milioni di Euro, con le seguenti caratteristiche:
 - Emissione dedicata agli investitori istituzionali;
 - Cedola annuale all'1,5%, con un tasso effettivo dell'1,65%;
 - Titoli non garantiti, e quotati presso l'Irish Stock Exchange.

Inoltre Rai Way, nel corso del semestre, ha richiesto il versamento della quota residua del finanziamento amortising concesso da un pool di

Gruppo Rai/ **Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria**

banche (scadenza settembre 2019), che risulta quindi completamente erogato per un ammontare complessivo di 120 milioni di Euro.

- L'evoluzione della posizione finanziaria netta in corso d'anno è caratterizzata da una significativa volatilità in conseguenza del pagamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni in rate trimestrali che si concentrano nei primi nove mesi dell'anno. A tal fine Rai ha in essere linee bancarie revolving per complessivi 170 milioni e linee uncommitted per oltre 380 milioni di Euro. Rai Way, in aggiunta, dispone di un finanziamento amortising di 120 milioni di Euro e di una linea stand-by di 50 milioni di Euro (entrambe con scadenza settembre 2019), oltre a linee di credito a medio-lungo termine concesse da Mediocredito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti di importo complessivo di circa 1 milione di Euro. È inoltre attiva una linea factoring di 60 milioni di Euro a valere sui crediti pubblicitari. Si ritiene che il complesso degli affidamenti fornisca ampi margini di liquidità.

Prospetti contabili del Gruppo Rai

**Stato Patrimoniale e Conto Economico
al 30 giugno 2015**
(Schemi civilistici)

Gruppo Rai/ **Prospetti contabili consolidati****Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo**

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	622,0	570,1	597,2
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2,8	4,5	6,2
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	265,2	277,7	254,7
7.- Altre	10,5	11,8	11,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	900,5	864,1	869,8
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1.- Terreni e fabbricati	199,8	206,3	207,8
2.- Impianti e macchinario	301,4	319,1	316,4
3.- Attrezzature industriali e commerciali	7,5	7,2	7,4
4.- Altri beni	28,7	28,3	28,9
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	59,7	57,4	75,2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	597,1	618,3	635,7
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1.- Partecipazioni in			
a) imprese controllate non consolidate	3,5	3,3	2,9
b) imprese collegate	8,5	8,4	10,2
d) altre imprese	0,8	0,8	0,7
	12,8	12,5	13,8
2.- Crediti			
d) verso altri	2,8	2,5	2,7
3.- Altri titoli	2,3	2,3	2,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17,9	17,3	18,9
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.515,5	1.499,7	1.524,4

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,0	1,0	1,0
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2	0,2
4.- Prodotti finiti e merci	1,4	1,4	1,4
TOTALE RIMANENZE	2,6	2,6	2,6
II. CREDITI			
1.- verso clienti	484,4	485,5	509,2
3.- verso imprese collegate	1,6	0,4	0,9
4.bis - crediti tributari	74,1	95,2	41,6
4.ter - imposte anticipate	40,0	54,9	40,6
5.- verso altri	154,2	130,3	148,4
TOTALE CREDITI	754,3	766,3	740,7
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1.- Depositi bancari e postali	561,7	128,3	242,1
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,3	0,4
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	562,1	128,6	242,5
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.319,0	897,5	985,8
D) RATEI E RISCONTI			
b) ratei e altri risconti	21,7	29,7	19,7
TOTALE RATEI E RISCONTI	21,7	29,7	19,7
TOTALE ATTIVO	2.856,2	2.426,9	2.529,9

Gruppo Rai/ **Prospetti contabili consolidati****Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo**

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A) PATRIMONIO NETTO			
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO			
I. Capitale	242,5	242,5	242,5
IV. Riserva legale	11,6	9,2	9,2
VII. Altre riserve	89,4	44,5	44,5
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(25,1)	47,3	(77,9)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	318,4	343,5	218,3
II. QUOTE DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	42,9	44,0	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	7,3	10,6	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	50,2	54,6	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	368,6	398,1	218,3
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	141,6	143,7	142,8
2.- per imposte, anche differite	5,6	5,8	5,8
3.- altri	213,3	226,6	199,8
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	360,5	376,1	348,4
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	272,6	275,6	279,0
D) DEBITI			
1.- Obbligazioni	350,0	-	-
4.- Debiti verso banche	178,6	436,6	409,2
5.- Debiti verso altri finanziatori	1,9	3,3	0,6
6.- Acconti	44,3	37,2	6,7
7.- Debiti verso fornitori	669,9	660,9	625,0
9.- Debiti verso imprese controllate non consolidate	3,7	3,5	3,1
10.- Debiti verso imprese collegate	5,1	4,0	5,3
12.- Debiti tributari	50,1	72,8	44,3
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64,8	80,4	67,9
14.- Altri debiti	58,5	57,2	62,1
TOTALE DEBITI	1.426,9	1.355,9	1.224,2
E) RATEI E RISCONTI			
b) ratei e altri risconti	427,6	21,2	460,0
TOTALE RATEI E RISCONTI	427,6	21,2	460,0
TOTALE PASSIVO	2.856,2	2.426,9	2.529,9

Conti d'Ordine Consolidato

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
1.- Garanzie personali prestate			
a) Fidejussioni:			
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6	2,6
- a favore di altri	37,0	37,0	45,0
Totale garanzie personali prestate	39,6	39,6	47,6
2.- Garanzie reali prestate			
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2,3	2,3	2,3
Totale garanzie reali prestate	2,3	2,3	2,3
3.- Impegni di acquisto e di vendita	0,4	0,2	0,3
4.- Altri conti d'ordine	343,7	342,0	359,2
	386,0	384,1	409,4

Gruppo Rai/ **Prospetti contabili consolidati****Conto Economico Consolidato**

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.252,6	2.474,8	1.264,3
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14,4	21,8	10,4
5.- Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	4,4	12,4	5,8
b) plusvalenze da alienazioni	0,5	-	-
c) diversi	49,8	85,8	34,8
	54,7	98,2	40,6
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.321,7	2.594,8	1.315,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9,3)	(18,6)	(10,9)
7.- Per servizi	(329,7)	(632,5)	(336,8)
8.- Per godimento di beni di terzi	(180,4)	(407,4)	(233,9)
9.- Per il personale			
a) salari e stipendi	(361,8)	(713,8)	(357,5)
b) oneri sociali	(101,2)	(202,5)	(102,1)
c) trattamento di fine rapporto	(24,3)	(47,4)	(24,0)
d) trattamento di quiescenza e simili	(7,4)	(13,7)	(7,4)
e) altri costi	(12,7)	(15,5)	(8,4)
	(507,4)	(992,9)	(499,4)
10.- Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(190,2)	(415,5)	(184,8)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(54,2)	(116,7)	(59,3)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(11,0)	(25,3)	(13,2)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2,5)	(4,7)	(1,7)
	(257,9)	(562,2)	(259,0)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(0,2)	(0,2)
12.- Accantonamenti per rischi	(13,4)	(14,4)	(4,7)
13.- Altri accantonamenti	(2,8)	(27,2)	(0,8)
14.- Oneri diversi di gestione			
a) minusvalenze da alienazioni	(0,2)	(0,4)	(0,1)
b) canone di concessione	-	-	(1,5)
c) altri	(31,4)	(67,1)	(31,7)
	(31,6)	(67,5)	(33,3)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.332,5)	(2.722,9)	(1.379,0)
Differenza tra valore e costi della produzione	(10,8)	(128,1)	(63,7)

segue

Conto Economico Consolidato

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16.- Altri proventi finanziari			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	0,1	-
d) proventi diversi dai precedenti			
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	0,8	2,1	1,2
	0,8	2,2	1,2
17.- Interessi e altri oneri finanziari			
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(10,0)	(19,8)	(10,9)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	5,7	1,4	(0,2)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3,5)	(16,2)	(9,9)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18.- Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	1,0	1,3	0,8
19.- Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(0,1)	(2,3)	(0,3)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,9	(1,0)	0,5
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20.- Proventi			
a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	-	236,4	-
e) componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti	0,8	0,7	0,6
	0,8	237,1	0,6
21.- Oneri			
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	-	(13,3)	(1,6)
g) imposte relative ad esercizi precedenti	(0,1)	(0,5)	-
	(0,1)	(13,8)	(1,6)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,7	223,3	(1,0)
Risultato prima delle imposte	(12,7)	78,0	(74,1)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(5,1)	(20,1)	(3,8)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(17,8)	57,9	(77,9)
Di cui:			
- quota Capogruppo	(25,1)	47,3	(77,9)
- quota terzi	7,3	10,6	-

Gruppo Rai

Nota integrativa

1) Premessa

Il bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2015 del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e a quanto previsto dall'OIC 30 (Bilanci intermedi). Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato infrannuale è il 30 giugno 2015, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso la propria situazione semestrale.

Il bilancio consolidato infrannuale è soggetto a revisione limitata da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato di periodo e patrimonio netto della Rai e risultato di periodo e patrimonio netto del Gruppo, per il primo semestre 2015, l'esercizio 2014 e il primo semestre 2014 è esposto nella pagina 166.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società nelle quali la Capogruppo Rai detiene – direttamente o indirettamente – la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 30 giugno 2015):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale 200.000.000,40 Euro; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Com SpA*; sede sociale in Roma, Via Novaro 18, capitale sociale 10.320.000 Euro; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Pubblicità SpA*; sede sociale in Torino, Via Cavalli, 6, capitale sociale 10.000.000 Euro; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Way SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale 70.176.000 Euro; azionisti Rai 65,07353%, terzi 34,92647%.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl in liquidazione*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale 258.000 Euro; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- *Auditel Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale 300.000 Euro; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Euronews - Société Anonyme*; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles, capitale sociale 4.032.840 Euro; azionisti: Rai 20,56%, terzi 79,44%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione*; sede sociale c/o GC Consultants in New York, 444 Madison Avenue suite 1206, capitale sociale 500.000 USD; azionisti: Rai 100%.
- *San Marino RTV SpA*; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13, capitale sociale 516.460 Euro; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- *Tivù Srl*; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8, capitale sociale 1.001.886 Euro; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

3) Principi di consolidamento

Si possono così sintetizzare:

- a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato del periodo corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le eventuali differenze emergenti sono direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.
- b) Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono stati elisi.
- c) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

- a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) I costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- cinque anni per i diritti *free tv* acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
 - *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
 - *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
 - *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

- b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico-tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.
- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.
- g) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto integrale. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo D18 Rivalutazioni a) di partecipazioni ovvero al rigo D19. Svalutazioni a) di partecipazioni. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- h) Le partecipazioni in altre società e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

- m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle posizioni creditorie.
- n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4ter Imposte anticipate, tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- s) I debiti sono esposti al valore nominale.
- t) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura del bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- u) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- v) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza. Le società consolidate con il metodo integrale hanno optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.
- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale

fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

5) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 900,5 milioni di Euro, con un incremento netto di 36,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (237,8 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (190,2 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni (11,0 milioni di Euro), e alienazioni (0,2 milioni di Euro).

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, è così composta:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce ammonta a 622,0 milioni di Euro ed è così composta:

- 616,6 milioni di Euro riguardano i costi dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego iscritti nel bilancio della Capogruppo, di Rai Cinema e di Rai Com manifestano, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014, un incremento netto di 51,6 milioni di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 244,9 milioni di Euro (delle quali 83,6 milioni di Euro trasferite dalle immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso del periodo), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni, ammontante a 11,0 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 182,3 milioni di Euro;
- 5,4 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software con un incremento netto di 0,3 milioni di Euro. In particolare, il predetto incremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 2,2 milioni di Euro (delle quali 1,4 milioni di Euro trasferite da immobilizzazioni in corso e acconti per licenze che si sono rese disponibili nel corso del periodo) e le quote di ammortamento di competenza per 1,9 milioni di Euro.

Con riferimento ai prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, il valore complessivo della voce al 30 giugno 2015, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 243,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 236,0 milioni di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 403,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 360,2 milioni di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel primo semestre 2015 ammontano a 233,1 milioni di Euro, comprensivi di 71,8 milioni di Euro relativi ad investimenti in programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili al 30 giugno 2015, appostati alla voce immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 30 giugno 2015 evidenzia che nel corso del periodo sono stati investiti 176,4 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas, ecc.), 34,6 milioni di Euro nel genere film, 11,2 milioni di Euro in cartoni e comiche, 6,3 milioni di Euro in documentari, 4,0 milioni di Euro in musica colta e prosa e 0,6 milioni di Euro in altri generi.

Immobilizzazioni immateriali**Prospetto di dettaglio n. 1**

(in milioni di Euro)	31.12.2014 (a)				Variazioni del periodo					30.06.2015			
	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio	Increment. e capitalizz.	Alienazioni (b)	Riclassific. (b)	Svalutaz./ Radiazioni	Ammortam.	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:													
programmi (c)	1.204,6	(31,2)	(608,4)	565,0	161,3	-	83,6	(11,0)	(182,3) (d)	1.449,5	(30,8)	(802,1)	616,6
software (e)	10,6	-	(5,5)	5,1	0,8	-	1,4	-	(1,9)	12,8	-	(7,4)	5,4
	1.215,2	(31,2)	(613,9)	570,1	162,1	-	85,0	(11,0)	(184,2)	1.462,3	(30,8)	(809,5)	622,0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili													
digitale terrestre	40,5	-	(36,1)	4,4	-	-	-	-	(1,7)	40,5	-	(37,8)	2,7
altri	0,2	-	(0,1)	0,1	-	-	-	-	-	0,2	-	(0,1)	0,1
	40,7	-	(36,2)	4,5	-	-	-	-	(1,7)	40,7	-	(37,9)	2,8
Immobilizzazioni in corso e acconti:													
programmi (f)	268,4	-	-	268,4	71,8	(0,2)	(83,6)	-	-	256,4	-	-	256,4
software	2,8	-	-	2,8	0,8	-	(1,4)	-	-	2,2	-	-	2,2
oneri pluriennali su immobili di terzi	0,5	-	-	0,5	0,2	-	(0,1)	-	-	0,6	-	-	0,6
altri	6,0	-	-	6,0	-	-	-	-	-	6,0	-	-	6,0
	277,7	-	-	277,7	72,8	(0,2)	(85,1)	-	-	265,2	-	-	265,2
Altre:													
oneri pluriennali su immobili di terzi (g)	42,1	-	(36,0)	6,1	0,3	-	0,1	-	(1,0)	42,1	-	(36,6)	5,5
oneri accessori su finanziamenti	6,3	-	(2,8)	3,5	1,9	-	-	-	(2,6)	8,2	-	(5,4)	2,8
altri (h)	4,6	-	(2,4)	2,2	0,7	-	-	-	(0,7)	5,3	-	(3,1)	2,2
	53,0	-	(41,2)	11,8	2,9	-	0,1	-	(4,3)	55,6	-	(45,1)	10,5
Totale	1.586,6	(31,2)	(691,3)	864,1	237,8	(0,2)	-	(11,0)	(190,2)	1.823,8	(30,8)	(892,5)	900,5

(a) Espone solo i valori che al 31 dicembre 2014 risultano non totalmente ammortizzati a eccezione della voce Altre nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere.

(b) Di cui: (0,5)

0,3

(0,2) -

(c) Programmi, con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati 1.204,6 (31,2) (608,4) 565,0

. totalmente ammortizzati 428,6 - (428,6) -

1.633,2 (31,2) (1.037,0) 565,0

(d) Al netto dell'utilizzo del Fondo svalutazione programmi per 11,4 milioni di Euro.

(e) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati 10,6 - (5,5) 5,1

. totalmente ammortizzati 3,3 - (3,3) -

13,9 - (8,8) 5,1

(f) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 30 giugno 2015 e non girati entro giugno 2015 ad immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 30 giugno 2015 o ancora da definire nonchè a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(g) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati 42,1 - (36,0) 6,1

. totalmente ammortizzati 0,8 - (0,8) -

42,9 - (36,8) 6,1

(h) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati 4,6 - (2,4) 2,2

. totalmente ammortizzati 1,1 - (1,1) -

5,7 - (3,5) 2,2

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre ed i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 2,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 4,5 milioni di Euro) dei quali 2,7 milioni di Euro riferite alle frequenze della rete digitale terrestre (al 31 dicembre 2014: 4,4 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 265,2 milioni di Euro, dei quali:

- 256,4 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifestano, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014, un decremento netto di 12,0 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (71,8 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso del periodo (83,6 milioni di Euro), e i programmi oggetto di cessione (0,2 milioni di Euro);
- 2,2 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifestano un decremento netto di 0,6 milioni di Euro rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014. In particolare il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (0,8 milioni di Euro) e le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a licenze che si sono rese utilizzabili nel corso del periodo (1,4 milioni di Euro);
- 0,6 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifestano, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014, un incremento netto di 0,1 milioni di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (0,2 milioni di Euro) e le diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (0,1 milioni di Euro);
- 6,0 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica iscritti nel bilancio della Capogruppo, dato invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

Con riferimento ai programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, la somma complessiva di 256,4 milioni di Euro include:

- 111,6 milioni di Euro relativi a programmi di proprietà non pronti al 30 giugno 2015 o con diritti decorrenti in data successiva al 30 giugno 2015 (al 31 dicembre 2014: 107,5 milioni di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9,0 milioni di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato, con effetto sul bilancio dello scorso esercizio, al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 144,8 milioni di Euro relativi a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 30 giugno 2015 (al 31 dicembre 2014: 160,9 milioni di Euro)..

Altre. L'importo di 10,5 milioni di Euro include:

- 5,5 milioni di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2014: 6,1 milioni di Euro);
- 2,8 milioni di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2014: 3,5 milioni di Euro);
- 1,9 milioni di Euro inerenti a costi per investimenti in analisi e programmi software (al 31 dicembre 2014: 1,8 milioni di Euro);
- 0,3 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione al periodo di sfruttamento e contabilizzate dalla Capogruppo (al 31 dicembre 2014: 0,4 milioni di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

- fabbricati e costruzioni leggere dal 3% al 10%
- impianti e macchinari dal 9% al 33,3%
- attrezzature industriali e commerciali dal 14,3% al 19%
- altri beni dal 12% al 25%

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 30 giugno 2015 a 597,1 milioni di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 21,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014, costituito dal saldo tra nuove iscrizioni (33,1 milioni di Euro), ammortamenti (54,2 milioni di Euro) e dismissioni (0,1 milioni di Euro), così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento

Prospetto di dettaglio n. 2

(in milioni di Euro)	31.12.2014					Variazioni del periodo				30.06.2015				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassif. (a)	Radiazioni nette (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	635,0	582,9	(36,6)	(975,0)	206,3	0,9	1,4	-	(8,8)	637,1	582,7	(36,6)	(983,4)	199,8
Impianti e macchinari	1.995,7	8,1	(2,1)	(1.682,6)	319,1	12,1	11,8	(0,1)	(41,5)	2.012,4	8,1	(2,1)	(1.717,0)	301,4
Attrezzature industriali e commerciali	90,0	2,1	-	(84,9)	7,2	0,6	1,0	-	(1,3)	90,5	2,1	-	(85,1)	7,5
Altri beni	124,2	1,0	-	(96,9)	28,3	1,7	1,3	-	(2,6)	124,7	1,0	-	(97,0)	28,7
Immobilizzazioni in corso e acconti	57,4	-	-	-	57,4	17,8	(15,5)	-	-	59,7	-	-	-	59,7
Totale	2.902,3	594,1	(38,7)	(2.839,4)	618,3	33,1	-	(0,1)	(54,2)	2.924,4	593,9	(38,7)	(2.882,5)	597,1
(a) di cui:														
. Costi														(11,0)
. Rivalutazioni														(0,2)
. Ammortamenti														11,1
														(0,1)

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nel periodo, comprendono 4,2 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 37,1 milioni di Euro lordi in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 57,3 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 499,3 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 17,9 milioni di Euro e sono così articolate:

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate. La voce, pari a 3,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 3,3 milioni di Euro), rappresenta il valore del patrimonio netto di Rai Corporation al cambio in vigore al 30 giugno 2015.

Partecipazioni in imprese collegate. Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

	Quota di partecipazione (in %)		Valore a bilancio (in milioni di Euro)	
	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2015	31.12.2014
Audiradio	27	27	-	-
Auditel	33	33	0,7	0,7
Euronews	20,56	20,56	2,9	2,9
San Marino	50	50	1,9	2,1
Tivù	48,16	48,16	3,0	2,7
Valore netto			8,5	8,4

Le partecipazioni in imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

Partecipazioni in altre imprese. Ammontano a 0,8 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014
Almaviva	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	0,1
Valore lordo	0,9	0,9
Fondi svalutazione	(0,1)	(0,1)
Valore netto	0,8	0,8

Crediti verso altri. Figurano iscritti per 2,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 2,5 milioni di Euro) e sono composti da:

- depositi cauzionali per 2,6 milioni di Euro;
- prestiti concessi a personale dipendente per 0,2 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,2 milioni di Euro;
- altri crediti iscritti per un valore lordo di 0,2 milioni di Euro e completamente svalutati.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 6 ne illustra la distribuzione per scadenza e natura.

Altri titoli. Esposti per 2,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 2,3 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti e altre voci

Prospetto di dettaglio n. 3

(in milioni di Euro)	31.12.2014				Variazioni del periodo				30.06.2015			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Alienazioni Rimborsi	Riclassifiche	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
Crediti:												
Verso altri:												
- depositi cauzionali	2,3	-	-	2,3	0,3	-	-	-	2,6	-	-	2,6
- dipendenti	0,4	-	(0,2)	0,2	-	-	-	-	0,4	-	(0,2)	0,2
- altri	0,2	-	(0,2)	-	-	-	-	-	0,2	-	(0,2)	-
	2,9	-	(0,4)	2,5	0,3	-	-	-	3,2	-	(0,4)	2,8
Altri titoli	2,4	-	(0,1)	2,3	-	-	-	-	2,4	-	(0,1)	2,3
	5,3	-	(0,5)	4,8	0,3	-	-	-	5,6	-	(0,5)	5,1

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 2,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 2,6 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo:* iscritte per 1,0 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 12,5 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati ad essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Lavori in corso su ordinazione:* iscritti per 0,2 milioni di Euro nel bilancio di Rai Wway, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.
- *Prodotti finiti e merci:* ammontano a 1,4 milioni di Euro e riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libraria" e all'attività di distribuzione home video.

Rimanenze**Prospetto di dettaglio n. 4**

(in milioni di Euro)	31.12.2014	Variazioni del periodo		30.06.2015
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo svalutazione (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,0	-	-	1,0
Lavori in corso su ordinazione	0,2	-	-	0,2
Prodotti finiti e merci	1,4	-	-	1,4
Totale	2,6	-	-	2,6

Crediti

Complessivamente iscritti per 754,3 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2014, un decremento di 12,0 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dal prospetto di dettaglio n. 6 che ne espone la distribuzione per scadenza e natura.

Attivo circolante - Crediti**Prospetto di dettaglio n. 5**

(in milioni di Euro)	31.12.2014	Variazioni del periodo			30.06.2015
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accantonamento	
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	93,2	2,8	-	-	96,0
. crediti netti per canoni	-	-	-	-	-
. altri crediti	444,0	(3,0)	-	-	441,0
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(51,7)	-	1,2	(2,1)	(52,6)
	485,5	(0,2)	1,2	(2,1)	484,4
Verso imprese collegate					
. San Marino RTV	0,1	0,6	-	-	0,7
. Tivù	0,3	0,6	-	-	0,9
	0,4	1,2	-	-	1,6
Tributari	95,2	(21,1)	-	-	74,1
Imposte anticipate	54,9	(14,9)	-	-	40,0
Verso altri					
. diversi per future manifestazioni sportive	49,8	23,2	-	-	73,0
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	29,0	(7,1)	-	-	21,9
. anticipi su iniziative commerciali	22,5	(0,2)	-	-	22,3
. enti previdenziali ed assistenziali	20,3	(4,3)	-	-	16,0
. personale	11,0	3,0	-	-	14,0
. anticipi su contributo utilizzo frequenze	-	10,5	-	-	10,5
. altro	15,1	(2,1)	-	-	13,0
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(17,4)	-	1,3	(0,4)	(16,5)
	130,3	23,0	1,3	(0,4)	154,2
Totale	766,3	(12,0)	2,5	(2,5)	754,3

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 6*

(in milioni di Euro)	30.06.2015				31.12.2014			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	0,5	1,4	0,9	2,8	0,2	1,4	0,9	2,5
	0,5	1,4	0,9	2,8	0,2	1,4	0,9	2,5
Crediti del circolante								
Crediti finanziari								
verso imprese collegate	0,6	-	-	0,6	-	-	-	-
	0,6	-	-	0,6	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	476,4	8,0	-	484,4	479,6	5,9	-	485,5
verso imprese collegate	1,0	-	-	1,0	0,4	-	-	0,4
crediti tributari	56,9	17,2	-	74,1	78,0	17,2	-	95,2
imposte anticipate	40,0	-	-	40,0	54,9	-	-	54,9
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	33,6	39,4	-	73,0	10,9	38,9	-	49,8
- anticipi su iniziative commerciali	0,3	11,2	-	11,5	0,3	11,4	-	11,7
- altro	63,5	6,2	-	69,7	59,3	9,5	-	68,8
	671,7	82,0	-	753,7	683,4	82,9	-	766,3
Ratei e risconti attivi								
Disaggi di emissione su prestiti	-	2,5	-	2,5	-	-	-	-
Risconti attivi	19,2	-	-	19,2	29,7	-	-	29,7
	19,2	2,5	-	21,7	29,7	-	-	29,7
Totale	692,0	85,9	0,9	778,8	713,3	84,3	0,9	798,5

Crediti verso clienti. Rileva i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 484,4 milioni di Euro, equivalenti ad un valore nominale di 537,0 milioni di Euro ricondotto ad un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 52,6 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2014 evidenziano un decremento di 1,1 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti di Rai Pubblicità per servizi pubblicitari ceduti:* esposti per un valore nominale di 252,4 milioni di Euro presentano un incremento di 3,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. La voce comprende l'importo di 52,9 milioni di Euro relativo a crediti ceduti a società di factoring con modalità pro-solvendo.
- *Crediti per servizi da convenzione resi allo Stato:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 96,0 milioni di Euro, aumentano rispetto al 31 dicembre 2014 di 2,8 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2015 e la diminuzione per incassi ricevuti.
- *altri crediti:* iscritti per un valore nominale di 188,6 milioni di Euro, con un decremento di 6,0 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2014, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai per cessione diritti e prestazioni di diversa natura per 33,5 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Cinema per 46,0 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Com per 96,8 milioni di Euro e crediti verso clienti di Rai Way per 12,3 milioni di Euro.

Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
– Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	4,7	3,1
– Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	10,1	6,7
– Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	5,7	11,4
– Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	1,1	2,1
Ministeri		
– Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione	17,0	21,7
Regioni e Province:		
– Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	48,8	39,2
– Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,6	9,0
Totale	96,0	93,2

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per 1,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 0,4 milioni di Euro), rappresentano il saldo dei crediti della Capogruppo verso San Marino per un importo di 0,7 milioni di Euro e verso Tivù per 0,9 milioni di Euro. Si compongono per 0,6 milioni di Euro da crediti di natura finanziaria e per 1,0 milioni di Euro da crediti di altra natura.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 74,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 95,2 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (73,2 milioni di Euro) per IVA di gruppo (33,0 milioni di Euro), per IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato (21,8 milioni di Euro), per IVA chiesta a rimborso (13,4 milioni di Euro), per credito su acconto IRAP (3,1 milioni di Euro) e per altre imposte chieste a rimborso (1,9 milioni di Euro) e per la differenza da crediti rilevati nei bilanci delle altre società del gruppo.

Imposte anticipate. Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 40,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 54,9 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (39,1 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,9 milioni di Euro). Presenta un decremento di 14,9 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 7 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 30,8 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo;
- 2,6 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Com;
- 4,7 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Way;
- 0,8 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Pubblicità;
- 0,2 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Cinema.

Crediti verso altri. Iscritti per 154,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 130,3 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 16,5 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate;

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 73,0 milioni di Euro;
- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 16,0 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- *crediti verso fornitori, collaboratori e agenti* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 21,9 milioni di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi corrisposti a titolo di minimo garantito su iniziative commerciali, iscritti al valore nominale di 22,3 milioni di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 14,0 milioni di Euro sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione;
- *crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico* per anticipo del contributo per l'utilizzo delle frequenze relativo all'esercizio 2014, iscritti al valore nominale di 10,5 milioni di Euro;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 13,0 milioni di Euro.

Imposte anticipate**Prospetto di dettaglio n. 7**

(in milioni di Euro)	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta (media) al 4,7% anno 2014 4,7% anno 2015	
Situazione al 31.12.2014:					
Imponibile fiscale negativo della Capogruppo	118,7	32,6	-	-	32,6
Perdite fiscali pregresse Rai Com	9,7	2,7	-	-	2,7
Svalutazione programmi	28,9	8,0	1,7	0,1	8,1
Rientro altri fondi	19,5	5,4	14,4	0,6	6,0
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	16,4	4,5	-	-	4,5
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,0	0,8	3,0	0,2	1,0
Totale	196,2	54,0	19,1	0,9	54,9
Variazioni del periodo:					
Imponibile fiscale negativo: adeguamento esercizio precedente	(0,1)	-	-	-	-
Imponibile fiscale negativo della Capogruppo	70,8	19,4	-	-	19,4
Perdite fiscali pregresse di Rai Com	(2,5)	(0,7)	-	-	(0,7)
Svalutazione programmi	(0,1)	-	(0,3)	-	-
Rientro altri fondi	(0,6)	(0,2)	(2,7)	(0,1)	(0,3)
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	(1,8)	(0,5)	-	-	(0,5)
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	(0,3)	(0,1)	(0,3)	(0,1)	(0,2)
Variazioni con effetto economico	65,4	17,9	(3,3)	(0,2)	17,7
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(118,6)	(32,6)	-	-	(32,6)
Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale	(118,6)	(32,6)	-	-	(32,6)
Totale variazioni	(53,2)	(14,7)	(3,3)	(0,2)	(14,9)
Situazione al 30.06.2015:					
Imponibile fiscale negativo della Capogruppo	70,8	19,5	-	-	19,5
Perdite fiscali pregresse di Rai Com	7,2	2,0	-	-	2,0
Svalutazione programmi	28,8	7,9	1,4	0,1	8,0
Rientro altri fondi	18,9	5,2	11,7	0,5	5,7
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	14,6	4,0	-	-	4,0
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	2,7	0,7	2,7	0,1	0,8
Totale	143,0	39,3	15,8	0,7	40,0

Disponibilità liquide

L'ammontare di 562,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 128,6 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 561,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 128,3 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 0,3 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito, ecc.) giacenti al 30 giugno 2015 presso le casse sociali.

Le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento ammontano a 1,3 milioni di Euro.

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 21,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 29,7 milioni di Euro) sono costituiti da risconti attivi per 19,2 milioni di Euro e da disaggi di emissione su prestiti per 2,5 milioni di Euro.

L'articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 8.

Ratei e risconti attivi

Prospetto di dettaglio n. 8

(in milioni di Euro)	Variazioni del periodo		30.06.2015
	31.12.2014	Saldo movimenti	
Disaggi di emissione su prestiti	-	2,5	2,5
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	23,2	(21,5)	1,7
. diritti di utilizzazione software	3,6	(0,8)	2,8
. contributo Autorità per le Comunicazioni	-	2,6	2,6
. affitti passivi e noleggi	1,6	0,8	2,4
. manutenzione e riparazioni	0,2	(0,1)	0,1
. servizi di acquisizione e produzione programmi	-	0,2	0,2
. altri	1,1	8,3	9,4
Totale	29,7	(8,0)	21,7

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 368,6 milioni di Euro e registra un decremento di 29,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014 dovuto alla perdita del periodo di pertinenza del gruppo pari a 25,1 milioni di Euro e alla quota di pertinenza dei terzi riferita al patrimonio netto della società Rai Way per un importo pari a 4,4 milioni di Euro (di cui 7,3 milioni di Euro relativi al risultato positivo del periodo e 11,7 milioni di Euro relativi alla distribuzione dei dividendi di spettanza di terzi).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 9.

Variazioni al patrimonio netto consolidato

Prospetto di dettaglio n. 9

(in milioni di Euro)	Saldo 31.12.2013	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Variazione perimetro di consolid.	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2014	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato del periodo	Saldo 30.06.2015
Patrimonio netto:														
Di spettanza del Gruppo:														
Capitale	242,5							242,5						242,5
Riserva legale	9,0	0,2						9,2	2,4					11,6
Altre riserve:														
- Riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-	4,1		(4,1)				-	45,2		(45,2)			-
- Riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-			4,1				4,1			45,2			49,3
- Avanzo di fusione	5,3							5,3						5,3
- Riserva per differenze di conversione	(0,8)							(0,8)						(0,8)
- Altre riserve	34,9	1,0						35,9	(0,3)					35,6
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	5,3	(5,3)					47,3	47,3	(47,3)				(25,1)	(25,1)
Totale patrimonio netto del Gruppo	296,2	-	-	-	-		47,3	343,5	-	-	-	-	(25,1)	318,4
Di spettanza di terzi:														
Capitale e riserve di terzi	-					44,0		44,0	10,6	(11,7)				42,9
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-						10,6	10,6	(10,6)				7,3	7,3
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	44,0	10,6	54,6	-	(11,7)	-	-	7,3	50,2
Totale patrimonio netto	296,2	-	-	-	-	44,0	57,9	398,1	-	(11,7)	-	-	(17,8)	368,6

Capitale Sociale

Al 30 giugno 2015 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 11,6 milioni di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessivi 89,4 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:

- 5,3 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 49,3 milioni di Euro quale riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni;
- 34,8 milioni di Euro da altre riserve.

Perdita del periodo di Gruppo

Ammonta a 25,1 milioni di Euro.

Capitale e riserve di terzi

La quota di capitale e riserve di spettanza di terzi pari a 42,9 milioni di Euro si riferisce alla società Rai Way.

Utile del periodo di terzi

Iscritto per 7,3 milioni di Euro, si riferisce alla quota di spettanza dei terzi sul risultato della società Rai Way rielaborato in base ai principi contabili adottati dal gruppo RAI.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 360,5 milioni di Euro, manifestano un decremento netto di 15,6 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2014. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 10.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 141,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 143,7 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza, del fondo pensionistico integrativo aziendale, dei fondi indennità suppletiva di clientela e indennità di clientela meritocratica degli agenti.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 0,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 0,7 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 0,1 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni annuali di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L.
- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 138,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 140,3 milioni di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto ad un adeguato livello di congruità con riferimento a un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.
- Il *fondo Indennità suppletiva di clientela agenti (ISC)* include gli accantonamenti delle quote da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per naturale scadenza o per decisione dell'azienda. La quota è calcolata sull'ammontare complessivo delle provvigioni dovute all'agente fino alla data di cessazione del rapporto.

- Il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) include gli accantonamenti da riconoscere agli agenti, in aggiunta all'indennità suppletiva di clientela, in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Per imposte. Ammonta a 5,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 5,8 milioni di Euro) ed è rappresentato dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (1,8 milioni di Euro), Rai Pubblicità (2,7 milioni di Euro) e Rai Way (0,6 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,5 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 0,2 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 11 che ne rappresenta il dettaglio.

Altri. Iscritti per un valore pari a 213,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 226,6 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un decremento di 13,3 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 10 che ne rappresenta il dettaglio.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Fondi per rischi e oneri

Prospetto di dettaglio n. 10

(in milioni di Euro)	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche e altri movimenti	30.06.2015
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:						
- Fondo integrazione indennità di anzianità	0,7	-	-	-	-	0,7
- Fondo previdenza	0,1	-	-	-	-	0,1
- Fondo pensionistico integrativo aziendale	140,3	3,3	(5,3)	-	-	138,3
- ISC ICM Agenti	2,6	0,1	-	(0,2)	-	2,5
	143,7	3,4 (a)	(5,3)	(0,2)	-	141,6
Per imposte	5,8	-	(0,2) (b)	-	-	5,6
Altri:						
- controversie legali	104,5	14,9 (c)	(16,8)	(8,5)	-	94,1
- incentivazione all'esodo	0,2	-	-	-	-	0,2
- costi competenze maturate	8,6	0,5 (d)	(0,4)	-	-	8,7
- bonifica e ristrutturazione immobili	16,3	-	(0,3)	-	-	16,0
- contenzioso previdenziale	12,0	-	(0,5)	(6,5)	-	5,0
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	11,0	-	-	-	-	11,0
- controversie su locazioni	3,6	0,1 (e)	-	-	-	3,7
- contestazioni organi di controllo	1,5	-	-	-	-	1,5
- diversi:						
. per rischi	31,5	5,4 (f)	(1,3)	(1,6)	-	34,0
. per oneri	37,4	2,8 (g)	(1,1)	-	-	39,1
	226,6	23,7	(20,4)	(16,6)	-	213,3
Totale	376,1	27,1	(25,9)	(16,8) (h)	-	360,5
(*) di cui:						
- programmi in corso di realizzazione	9,0					9,0
- tecniche	2,0					2,0
	11,0					11,0
(a) contropartite:	voce B 14 c) oneri diversi di gestione	3,2	(e) contropartita:	voce B 12 accantonamento per rischi		
	voce B 7 per servizi	0,2	(f) contropartita:	voce B 12 accantonamento per rischi		
(b) contropartita:	voce 22 Imposte sul reddito dell'esercizio		(g) contropartita:	voce B 13 altri accantonamenti		
(c) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi	7,9	(h) contropartita:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi diversi		
	voce B 9 e) altri costi	7,0				
(d) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	0,4				
	voce B 9 b) oneri sociali	0,1				

Gruppo Rai/ **Nota integrativa****Fondo imposte differite****Prospetto di dettaglio n. 11**

(in milioni di Euro)	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta (media) al 4,86% - 2014 4,84% - 2015	
Situazione al 31.12.2014					
Contenzioso					3,1
Plusvalenze patrimoniali	0,6	0,1	-	-	0,1
Valutazione cambi	-	-	-	-	-
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	6,3	1,8	-	-	1,8
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	2,3	0,4	2,3	0,1	0,5
Altri	1,2	0,3	-	-	0,3
Totale	10,4	2,6	2,3	0,1	5,8
Variazioni del periodo:					
Contenzioso					0,0
Plusvalenze patrimoniali	0,0	0,1	-	-	0,1
Valutazione cambi	0,3	0,1	-	-	0,1
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	(1,0)	(0,3)	-	-	(0,3)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	(0,9)	-	(0,9)	-	-
Altri	(0,4)	(0,1)	-	-	(0,1)
Totale	(2,0)	(0,2)	(0,9)	-	(0,2)
Situazione al 30.06.2015:					
Contenzioso					3,1
Plusvalenze patrimoniali	0,6	0,2	-	-	0,2
Valutazione cambi	0,3	0,1	-	-	0,1
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	5,3	1,5	-	-	1,5
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,4	0,4	1,4	0,1	0,5
Altri	0,8	0,2	-	-	0,2
Totale	8,4	2,4	1,4	0,1	5,6

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 272,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 275,6 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 12.

Fondo trattamento di fine rapporto**Prospetto di dettaglio n. 12**

(in milioni di Euro)		Variazioni del periodo					30.06.2015
31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	
275,6	24,3	(5,9)	-	0,1	(20,2)	(1,3)	272,6

Debiti

Iscritti per 1.426,9 milioni di Euro, manifestano un incremento complessivo di 71,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 178,6 milioni di Euro, con un decremento netto di 258,0 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2014. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 13, mentre il prospetto di dettaglio n. 14 analizza la composizione della voce per scadenza e natura.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti

Prospetto di dettaglio n. 13

(in milioni di Euro)	Variazioni del periodo		30.06.2015
	31.12.2014	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Obbligazioni	-	350,0	350,0
Debiti v/banche	436,6	(258,0)	178,6
Debiti v/altri finanziatori	3,3	(1,4)	1,9
Acconti	37,2	7,1	44,3
Debiti v/fornitori	660,9	9,0	669,9
Debiti v/imprese controllate non consolidate (a)	3,5	0,2	3,7
Debiti v/imprese collegate (b)	4,0	1,1	5,1
Debiti tributari	72,8	(22,7)	50,1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	80,4	(15,6)	64,8
Altri debiti	57,2	1,3	58,5
	1.355,9	71,0	1.426,9
(a) di cui:			
- Rai Corporation	3,5	0,2	3,7
(b) di cui:			
- San Marino RTV SpA	3,4	1,3	4,7
- Tivù Srl	0,6	(0,2)	0,4
	4,0	1,1	5,1

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

Prospetto di dettaglio n. 14

(in milioni di Euro)	30.06.2015				31.12.2014			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
Obbligazioni		350,0		350,0	-	-	-	-
Debiti v/banche	15,1	145,3	10,2	170,6	98,4	311,7	15,5	425,6
Debiti v/altri finanziatori	0,1	0,3	0,2	0,6	0,1	0,3	0,2	0,6
	15,2	495,6	10,4	521,2	98,5	312,0	15,7	426,2
Debiti finanziari a breve termine:								
Debiti v/banche	8,0	-	-	8,0	11,0	-	-	11,0
Debiti v/altri finanziatori	1,3	-	-	1,3	2,7	-	-	2,7
Debiti v/imprese controllate non consolidate	3,7	-	-	3,7	3,5	-	-	3,5
Debiti v/imprese collegate	-	-	-	-	0,3	-	-	0,3
	13,0	-	-	13,0	17,5	-	-	17,5
Debiti commerciali e altri debiti:								
Acconti	44,3	-	-	44,3	37,2	-	-	37,2
Debiti v/fornitori	669,9	-	-	669,9	660,9	-	-	660,9
Debiti v/imprese collegate	5,1	-	-	5,1	3,7	-	-	3,7
Debiti tributari	50,1	-	-	50,1	72,8	-	-	72,8
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	64,8	-	-	64,8	80,4	-	-	80,4
Altri debiti	58,5	-	-	58,5	57,2	-	-	57,2
	892,7	-	-	892,7	912,2	-	-	912,2
Totale debiti	920,9	495,6	10,4	1.426,9	1.028,2	312,0	15,7	1.355,9
Ratei passivi	1,1	-	-	1,1	0,5	-	-	0,5
Risconti passivi	426,5	-	-	426,5	20,7	-	-	20,7
	427,6	-	-	427,6	21,2	-	-	21,2
Totale	1.348,5	495,6	10,4	1.854,5	1.049,4	312,0	15,7	1.377,1

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Obbligazioni: l'importo pari a 350,0 milioni di Euro si riferisce a titoli non garantiti, emessi in data 28 maggio 2015, destinati ad investitori istituzionali e quotati presso l'Irish Stock Exchange, con rimborso integrale al 28 maggio 2020.

I principali parametri finanziari sono i seguenti:

- prezzo di emissione 99,272%;
- cedola annuale 1,5%;
- tasso effettivo 1,65%.

Debiti verso banche. Iscritti per 178,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 436,6 milioni di Euro), sono costituiti:

- per 170,6 milioni di Euro da finanziamenti a medio lungo termine, così suddivisi:
 - 50,0 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della Capogruppo, relativi al finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da controgaranzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul Digitale Terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
 - 120,0 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della società Rai Way, riferiti a una linea di credito a medio termine, concessa da un pool di banche;
 - 0,6 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della società Rai Way, relativi al finanziamento ordinario correlato agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando.
- per 8,0 milioni di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Debiti verso altri finanziatori. La voce ammonta a 1,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 3,3 milioni di Euro) per debiti iscritti nel bilancio della società Rai Way (0,6 milioni di Euro) relativi al finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti correlato agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando e per anticipazioni ricevute dalla società di factoring su crediti ceduti pro-solvendo da Rai Pubblicità (1,3 milioni di Euro)..

Acconti. Ammontano a 44,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 37,2 milioni di Euro) riferiti a canoni di abbonamento ordinari TV per 38,0 milioni di Euro iscritti nel bilancio della Capogruppo e ad anticipazioni diverse per 6,3 milioni di Euro.

Debiti verso fornitori. Nel complesso sono esposti per 669,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 660,9 milioni di Euro) e manifestano un incremento di 9,0 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono interamente riferiti a debiti di natura non finanziaria.

Debiti verso imprese controllate non consolidate. Ammontano a 3,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 3,5 milioni di Euro) e riguardano i debiti di natura finanziaria della Capogruppo con la società Rai Corporation.

Debiti verso imprese collegate. Ammontano a 5,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 4,0 milioni di Euro) e riguardano i debiti verso San Marino RTV per un importo di 4,7 milioni di Euro e verso Tivù per 0,4 milioni di Euro. Si compongono interamente da debiti di natura non finanziaria.

Debiti tributari. Iscritti per 50,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 72,8 milioni di Euro), manifestano un decremento di 22,7 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014
- Trattute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	26,6	34,9
- IRES	19,1	32,5
- IVA	3,2	3,8
- IRAP	0,5	1,1
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	0,7	0,5
Totale	50,1	72,8

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Ammontanti a 64,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 80,4 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato ed il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014
- ENPALS	20,9	19,8
- INPGI	13,2	18,2
- Contributi su retribuzioni accertate	10,1	8,1
- INPS	7,4	8,5
- CRAIPI	5,4	12,7
- FCPGI	4,4	9,0
- FIPDRAI	0,8	1,7
- Altri	2,6	2,4
Totale	64,8	80,4

Altri debiti. Iscritti per 58,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 57,2 milioni di Euro), presentano un incremento netto di 1,3 milioni di Euro e sono così costituiti:

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	44,4	39,3
- Diversi per accertamenti di competenza	8,7	11,9
- Altri	5,4	6,0
Totale	58,5	57,2

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 427,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 21,2 milioni di Euro). L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 15.

Ratei e risconti passivi

Prospetto di dettaglio n. 15

(in milioni di Euro)	Variazioni del periodo		30.06.2015
	31.12.2014	Saldo movimenti	
Risconti:			
. canoni ordinari	-	379,8	379,8
. canoni speciali	0,9	28,2	29,1
. contributo per transizione al digitale terrestre	17,8	(3,0)	14,8
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	0,9	(0,3)	0,6
. investimenti immobiliari	0,4	-	0,4
. Legge 488/92 finanziamenti agevolati	0,1	-	0,1
. altri	0,6	1,1	1,7
	20,7	405,8	426,5
Ratei:			
. commissioni	0,3	0,0	0,3
. interessi	0,2	0,6	0,8
	0,5	0,6	1,1
Totale	21,2	406,4	427,6

Nella voce figura iscritto l'ammontare dei contributi pari a 14,8 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero delle Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti ad essi correlati.

6) Conti d'ordine

Iscritti per 386,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2014: 384,1 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo Stato Patrimoniale.

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo ed il riferimento al relativo fair value, sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 16. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 16

	Nozionale 30.06.2015 milioni di USD	Fair value 30.06.2015 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi ⁽¹⁾ :		
. acquisti a termine e swaps	7,0	0,1
. strategie opzionali in acquisto su valute	78,6	10,2
	85,6	10,3

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della *policy* di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 30 giugno 2015 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

7) Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Iscritti per 1.252,6 milioni di Euro, con un decremento di 11,7 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2014, includono i ricavi di competenza del periodo al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 17.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Prospetto di dettaglio n. 17

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Ricavi delle vendite	0,3	0,6	0,2
Ricavi delle prestazioni:			
- Canoni			
. utenze private	769,4	1.492,5	747,6
. utenze speciali	38,9	76,1	38,8
	808,3	1.568,6	786,4
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
. tabellare	225,0	456,1	255,4
. telepromozioni	5,0	8,9	5,1
. sponsorizzazioni	5,8	11,2	6,4
. iniziative speciali	50,0	86,5	48,6
. product placement	3,1	4,3	2,8
	288,9	567,0	318,3
- Pubblicità televisiva su canali specializzati			
. tabellare	28,4	60,8	32,6
. sponsorizzazioni	0,1	0,4	0,2
. iniziative speciali	3,5	5,6	2,8
	32,0	66,8	35,6
- Pubblicità radiofonica:			
. tabellare	12,5	22,8	12,3
. radiopromozioni	0,2	0,6	0,4
. sponsorizzazioni	1,6	3,2	1,8
. iniziative speciali	-	-	-
. product placement	0,1	-	-
	14,4	26,6	14,5
- Pubblicità web	4,0	8,1	4,4
- Pubblicità cinema	1,2	5,6	1,4
- Altra pubblicità	0,7	0,8	0,6
	341,2	674,9	374,8
- Servizi speciali da convenzioni	26,2	51,0	26,4
- Altre prestazioni:			
. commercializzazione diritti ed edizioni musicali	27,2	84,2	25,6
. distribuzione cinematografica e home video	21,8	42,6	24,6
. canoni da ospitalità impianti e apparati	16,0	32,9	16,5
. ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti	2,9	6,0	3,0
. accordi con operatori telefonici	1,9	2,6	1,5
. altri	6,8	11,4	5,3
	76,6	179,7	76,5
	1.252,3	2.474,2	1.264,1
Totale	1.252,6	2.474,8	1.264,3

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2013 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi. I conti annuali separati relativi al 2014 sono in fase di predisposizione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. La somma di 14,4 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 10,4 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 18.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni *Prospetto di dettaglio n. 18*

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Immateriali	10,2	13,8	6,1
Materiali	4,2	8,0	4,3
Totale	14,4	21,8	10,4

Altri ricavi e proventi. Ammontano complessivamente a 54,7 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 40,6 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 19.

Altri ricavi e proventi *Prospetto di dettaglio n. 19*

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Contributi in conto esercizio	4,4	12,4	5,8
Plusvalenze da alienazioni	0,5	-	-
Altri			
Recuperi e rimborsi di spesa	12,8	22,3	10,8
Sopravvenienze attive da canoni	9,0	22,0	8,0
Altre sopravvenienze attive	9,5	21,1	5,7
Assorbimento fondi	16,9	17,2	8,6
Proventi degli investimenti immobiliari	1,0	2,2	1,2
Diversi	0,6	1,0	0,5
	49,8	85,8	34,8
Totale	54,7	98,2	40,6

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore complessivo ammonta a 9,3 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 10,9 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi, ecc.) ed i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati, ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 20.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Prospetto di dettaglio n. 20

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Materiali tecnici per magazzino	0,8	2,0	1,2
Materiali vari di produzione programmi	2,6	4,0	3,0
Altri materiali	5,9	12,6	6,7
Totale	9,3	18,6	10,9

Servizi. Ammontano complessivamente a 329,7 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 336,8 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 21. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 0,5 milioni di Euro ed ai Sindaci per 0,1 milioni di Euro. Nella voce sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale dei conti per 0,1 milioni di Euro e per gli altri servizi di verifica della società di revisione per 0,1 milioni di Euro.

Costi della produzione per servizi

Prospetto di dettaglio n. 21

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Prestazioni di lavoro autonomo	69,8	123,3	69,9
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	90,0	179,4	90,2
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	22,7	38,9	23,4
Manutenzioni e riparazioni, trasporti e assimilati	22,7	46,2	25,5
Servizi di documentazione e informazione	22,1	45,8	22,6
Altri	102,4	198,9	105,2
Totale	329,7	632,5	336,8

Si segnala, che due Sindaci della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate, percependo per tali incarichi, emolumenti di ammontare non significativo.

Godimento beni di terzi. Iscritti per 180,4 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 233,9 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 22.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi

Prospetto di dettaglio n. 22

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Affitti passivi e noleggi	47,0	87,9	46,1
Diritti di utilizzazione opere	53,1	92,5	47,5
Diritti di ripresa	80,3	216,4	134,7
Altri diritti	-	10,6	5,6
Totale	180,4	407,4	233,9

Personale. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 507,4 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 499,4 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel primo semestre 2015 ammonta a 13.050 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 30 giugno 2014: 12.869 unità), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 23.

Occupazione media**Prospetto di dettaglio n. 23**

(in unità)	1 sem '15			es '14			1 sem '14		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Per società									
Rai	10.798	978	11.776	10.574	1.061	11.635	10.514	1.140	11.654
Rai Cinema	115	21	136	107	27	134	100	30	130
Rai Com	90	22	112	67	20	87	45	22	67
Rai Pubblicità	375	12	387	367	8	375	379	6	385
Rai Way	623	16	639	600	26	626	597	27	624
Rai World	-	-	-	-	-	-	4	5	9
	12.001	1.049	13.050	11.715	1.142	12.857	11.639	1.230	12.869
Per categoria									
Dirigenti	320	-	320	321	-	321	323	-	323
Giornalisti	1.591	253	1.844	1.588	294	1.882	1.580	308	1.888
Quadri	1.317	2	1.319	1.271	1	1.272	1.247	1	1.248
Impiegati	7.697	674	8.371	7.476	729	8.205	7.441	788	8.229
Operai	946	115	1.061	934	112	1.046	928	123	1.051
Orchestrati e altro personale artistico	120	5	125	114	6	120	109	10	119
Medici ambulatoriali	10	-	10	11	-	11	11	-	11
	12.001	1.049	13.050	11.715	1.142	12.857	11.639	1.230	12.869

Ammortamenti e svalutazioni. Complessivamente ammontano a 2579 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 259,0 milioni di Euro), dei quali 190,2 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (al 30 giugno 2014: 184,8 milioni di Euro), 54,2 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (al 30 giugno 2014: 59,3 milioni di Euro), 11,0 milioni di Euro riferiti alle altre svalutazioni delle immobilizzazioni (al 30 giugno 2014: 13,2 milioni di Euro) e 2,5 milioni di Euro riferiti alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (al 30 giugno 2014: 1,7 milioni di Euro) così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1, n. 2 e n. 5.

La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 11,0 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti (al 30 giugno 2014: 12,5 milioni di Euro).

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 0,2 milioni di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 30 giugno 2015 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi. Iscritti per 13,4 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 4,7 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati ad integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 10 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (13,0 milioni di Euro).

Altri accantonamenti. Ammontano a 2,8 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 0,8 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 10 e sono riferite agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai.

Oneri diversi di gestione. Iscritti per 31,6 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 33,3 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 24 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (27,2 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione*Prospetto di dettaglio n. 24*

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Minusvalenze da alienazioni			
Immobilizzazioni immateriali	0,2	0,3	0,1
Immobilizzazioni materiali	-	0,1	-
	0,2	0,4	0,1
Canone di concessione	-	-	1,5
Altri oneri:			
- IMU	5,3	10,4	5,0
- contributi alle Autorità di Controllo	3,1	4,2	2,4
- sopravvenienze e insussistenze passive	3,8	11,1	4,5
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	3,2	9,0	2,2
- altri	16,0	32,4	17,6
	31,4	67,1	31,7
Totale	31,6	67,5	33,3

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. Ammontano complessivamente a 0,8 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 1,2 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 25.

Proventi finanziari*Prospetto di dettaglio n. 25*

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Altri proventi finanziari:			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	0,1	-
Proventi diversi dai precedenti:			
- interessi e commissioni da altri e proventi vari			
. interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	0,1	0,3	0,1
. interessi di mora su crediti verso clienti	0,1	0,5	0,4
. altri	0,6	1,3	0,7
	0,8	2,1	1,2
Totale	0,8	2,2	1,2

Interessi e altri oneri finanziari. Iscritti per 10,0 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 10,9 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti ed altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 26.

Interessi e altri oneri finanziari*Prospetto di dettaglio n. 26*

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:			
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	7,3	16,9	9,4
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	2,1	2,8	1,5
- interessi su debiti verso fornitori	-	-	-
- altri oneri	0,6	0,1	-
Totale	10,0	19,8	10,9

Utili e perdite su cambi. Evidenziano un utile pari a 5,7 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: perdita pari a 0,2 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio ed i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 27.

Utili e perdite su cambi

Prospetto di dettaglio n. 27

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Utili/(perdite) su cambi da valutazione	0,8	0,3	(0,1)
Altri utili/(perdite) su cambi	4,9	1,1	(0,1)
Totale	5,7	1,4	(0,2)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. La voce ammonta a 1,0 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 0,8 milioni di Euro), ed è determinata esclusivamente dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate.

Svalutazioni. Complessivamente iscritte per 0,1 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 0,3 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate dalle società partecipate.

Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 0,8 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 0,6 milioni di Euro) ed oneri per 0,1 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 1,6 milioni di Euro), è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 28.

Proventi/Oneri straordinari

Prospetto di dettaglio n. 28

(in milioni di Euro)	1 sem '15	es '14	1 sem '14
Proventi			
a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda			
- plusvalenza da cessione di partecipazione	-	236,3	-
- altri	-	0,1	-
e) componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti			
- minori imposte esercizi precedenti	0,8	0,7	0,6
	0,8	237,1	0,6
Oneri			
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda			
- oneri per esodi agevolati	-	(5,3)	(1,6)
- oneri di collocamento azioni Rai Way	-	(8,0)	-
g) imposte relative ad esercizi precedenti	(0,1)	(0,5)	-
	(0,1)	(13,8)	(1,6)
Totale	0,7	223,3	(1,0)

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 5,1 milioni di Euro (al 30 giugno 2014: 3,8 milioni di Euro), si compone delle imposte correnti e differite esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	Rilevate nei bilanci delle società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti			
- IRES	(19,3)	-	(19,3)
- IRAP	(3,7)	-	(3,7)
Imposte differite attive	17,7	-	17,7
Imposte differite passive	0,3	(0,1)	0,2
Totale	(5,0)	(0,1)	(5,1)

8) Risultato del periodo

Il periodo chiude con un risultato negativo di 17,8 milioni di Euro (una perdita di 25,1 milioni di Euro di pertinenza del Gruppo e un utile di 7,3 milioni di Euro di pertinenza di terzi).

9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati, è così rappresentata:

Analisi di raccordo tra Bilancio Civile della Rai e Bilancio Consolidato

(in milioni di Euro)	Utile/(Perdita)			Patrimonio netto		
	1 sem 2015	es 2014	1 sem 2014	1 sem 2015	es 2014	1 sem 2014
Bilancio Rai	(25,5)	47,9	(78,4)	320,8	346,3	220,0
Quota terzi risultato Rai Way	7,3	10,6	-	50,2	54,6	-
Altre rettifiche di consolidamento	0,4	(0,6)	0,5	(2,4)	(2,8)	(1,7)
Bilancio consolidato	(17,8)	57,9	(77,9)	368,6	398,1	218,3

10) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nel periodo non si sono verificate, all'interno del Gruppo, operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e la natura dell'attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Gruppo Rai

Prospetti supplementari

Gruppo Rai/ **Prospetti supplementari****Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale consolidata**

(in milioni di Euro)		30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE				
Immobilizzazioni immateriali		900,5	864,1	869,8
Immobilizzazioni materiali		597,1	618,3	635,7
Immobilizzazioni finanziarie		17,9	17,3	18,9
		1.515,5	1.499,7	1.524,4
B. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO				
Rimanenze di magazzino		2,6	2,6	2,6
Crediti commerciali		486,5	486,9	510,7
Altre attività		288,9	309,1	249,4
Debiti commerciali		(719,3)	(701,8)	(637,0)
Altre passività		(601,1)	(231,6)	(634,3)
		(542,4)	(134,8)	(508,6)
C. FONDI PER RISCHI ED ONERI		(360,5)	(376,1)	(348,4)
D. CAPITALE D'ESERCIZIO (B+C)		(902,9)	(510,9)	(857,0)
E. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		(272,6)	(275,6)	(279,0)
F. CAPITALE INVESTITO NETTO (A+D-E)		340,0	713,2	388,4
coperto da:				
G. CAPITALE PROPRIO				
Quote della Capogruppo		318,4	343,5	218,3
Quote di terzi		50,2	54,6	-
		368,6	398,1	218,3
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		521,1	426,2	395,4
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE				
- debiti finanziari a breve		13,0	17,5	17,5
- crediti finanziari a breve		(0,6)	-	(0,3)
		12,4	17,5	17,2
L. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		(562,1)	(128,6)	(242,5)
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (H+I+L)		(28,6)	315,1	170,1
N. TOTALE, COME IN F (G+M)		340,0	713,2	388,4

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali consolidati

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A. RICAVI	1.280,3	2.534,7	1.290,6
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14,4	21,8	10,4
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	1.294,7	2.556,5	1.301,0
Consumi di beni e servizi esterni	(549,6)	(1.116,8)	(613,7)
C. VALORE AGGIUNTO	745,1	1.439,7	687,3
Costo del lavoro	(507,4)	(992,9)	(499,4)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	237,7	446,8	187,9
Ammortamenti programmi	(176,4)	(390,7)	(173,4)
Altri ammortamenti	(62,1)	(130,5)	(65,3)
Altri stanziamenti rettificativi	(13,5)	(30,0)	(14,9)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(16,2)	(41,5)	(5,5)
Saldo proventi e oneri diversi	19,7	17,8	7,5
E. RISULTATO OPERATIVO	(10,8)	(128,1)	(63,7)
Proventi e oneri finanziari	(3,5)	(16,2)	(9,9)
Risultato delle partecipazioni	0,9	(1,0)	0,5
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(13,4)	(145,3)	(73,1)
Proventi e oneri straordinari	0,7	223,3	(1,0)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(12,7)	78,0	(74,1)
Imposte sul reddito	(5,1)	(20,1)	(3,8)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(17,8)	57,9	(77,9)
di cui:			
- quota Capogruppo	(25,1)	47,3	(77,9)
- quota Terzi	7,3	10,6	-

Gruppo Rai/ **Prospetti supplementari****Tavola di rendiconto finanziario**

(in milioni di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
A.- FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE			
Utile (perdita) del periodo	(17,8)	57,9	(77,9)
Imposte sul reddito	5,1	20,1	3,8
(*) Interessi passivi/(interessi attivi)	8,3	17,3	8,7
(Dividendi)	0,0	0,0	0,0
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(0,3)	(235,9)	0,1
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4,7)	(140,6)	(65,3)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	51,4	116,0	37,5
Ammortamenti	238,5	521,2	238,7
Svalutazioni per perdite durevoli di valore/(Rivalutazioni)	10,2	26,4	12,7
Altre rettifiche per elementi non monetari	(16,8)	(18,5)	(9,4)
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	283,3	645,1	279,5
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0,0	0,2	0,2
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	0,4	3,9	(19,9)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	17,5	30,3	(34,5)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	8,0	(1,2)	8,8
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	406,4	(9,0)	429,8
Altre variazioni del capitale circolante netto	(26,4)	(29,1)	(5,5)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	405,9	(4,9)	378,9
<i>Altre rettifiche</i>			
(*) Interessi incassati/(pagati)	(8,4)	(16,9)	(9,7)
(Imposte sul reddito pagate)	(3,5)	(28,1)	(20,4)
Dividendi incassati	0,2	0,4	0,2
(Utilizzo fondi)	(53,2)	(92,7)	(47,9)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(64,9)	(137,3)	(77,8)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	619,6	362,3	515,3
B.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
- (Investimenti)	(33,1)	(85,7)	(44,7)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	0,4	0,8	0,3
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
- (Investimenti)	(231,5)	(432,3)	(200,6)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	(0,2)	0,4	0,3
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
- (Investimenti)	(0,3)	(0,4)	(0,3)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	0,5	280,7	0,5
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
- (Investimenti)	(0,6)	0,0	(0,3)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,0	0,0	0,0
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>	0,0	0,0	0,0
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(264,8)	(236,5)	(244,8)
C.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
<i>Mezzi di terzi</i>			
- Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(4,5)	(133,3)	(133,3)
- Accensione finanziamenti	390,0	227,5	147,5
- Rimborsi di finanziamenti	(295,1)	(98,5)	(49,3)
<i>Mezzi propri</i>			
- Aumento di capitale a pagamento	0,0	0,0	0,0
- Cessione (acquisto) di azioni proprie	0,0	0,0	0,0
- Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(11,7)	0,0	0,0
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	78,7	(4,3)	(35,1)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	433,5	121,5	235,4
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	128,6	7,1	7,1
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	562,1	128,6	242,5
di cui : DISPONIBILITA' LIQUIDE NON LIBERAMENTE UTILIZZABILI	1,3	0,3	0,6

(*) Sono riferiti a crediti/debiti di natura finanziaria

Corporate Directory

Direzione Generale Rai

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

t. +39 06 38781
www.rai.it

Via Cavalli, 6
10138 Torino

Centri Rai

Centro di produzione TV
Largo Villy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro di produzione RF
Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Centro ricerche
Via Cavalli, 6
10138 Torino

Società controllate

Rai Cinema SpA
Piazza Adriana, 12
00193 Roma

t. +39 06 684701
www.raicinema.it

Rai Corporation
c/o GC Consultants
444 Madison Avenue - Suite 1206
New York - NY 10022

Rai Com SpA
Via Umberto Novaro, 18
00195 Roma

t. +39 06 36861
www.rai-com.com

Rai Pubblicità SpA
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 011 7441111
www.raipubblicità.it

Rai Way SpA
Via Teulada, 66
00195 Roma

t. 800 111 555
www.raiway.it



Sedi regionali

Abruzzo

Via de Amicis, 27
65123 Pescara

Marche

Scalo Vittorio Emanuele, 1
60121 Ancona

Provincia autonoma di Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Molise

Contrada Colle delle Api
86100 Campobasso

Provincia autonoma di Trento

Via f.lli Perini, 141
38122 Trento

Calabria

Via G. Marconi snc
87100 Cosenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Umbria

Via Luigi Masi, 2
06121 Perugia

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Sardegna

Via Barone Rossi, 27
09125 Cagliari

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Veneto

Palazzo Labia - Campo San Geremia
Cannaregio, 275
30121 Venezia

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

Capogruppo

Denominazione: Rai - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14
00195 - Roma

Progetto a cura di: Direzione Finanza e Pianificazione

Consulenza: Ergon Comunicazione
Progetto grafico: AchilliGhizzardiAssociati



